



PicenAmbiente
SOCIETA' PER AZIONI

Contrada Monte Renzo, 25
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. 0735.757077 Fax. 0735.652654
www.picenambiente.it



BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Assemblea dei Soci

Grottammare (AP)
29/4/2014



Bilancio d'Esercizio
Stato Patrimoniale
Conto Economico
Nota Integrativa
Relazione sulla Gestione



Relazione Società di Revisione art. 14 Dlgs 39/2010

Relazione del Collegio Sindacale c.2 art. 2429 C.C.

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		247.546
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.150	3.652
7) Altre	139.544	22.525
	<u>142.694</u>	<u>273.723</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.453.899	6.324.562
2) Impianti e macchinario	1.340.743	1.237.968
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.626.060	1.781.301
4) Altri beni	2.093.475	2.068.116
	<u>11.514.177</u>	<u>11.411.947</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	388.300	373.300
d) altre imprese	11	7
	<u>388.311</u>	<u>373.307</u>
2) Crediti		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	44.623	44.498
	<u>44.623</u>	<u>44.498</u>
	44.623	44.498
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	2.200	2.200
	435.134	420.005
Totale immobilizzazioni	12.092.005	12.105.675

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		208.546	310.220
5) Acconti			6.385
		<u>208.546</u>	<u>316.605</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	7.873.666		6.521.303
	<u>7.873.666</u>	7.873.666	<u>6.521.303</u>
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	287.591		519.232
- oltre 12 mesi	346.678		346.701
	<u>634.269</u>	634.269	<u>865.933</u>
4-ter) Per imposte anticipate			
- oltre 12 mesi	214.659		219.360
	<u>214.659</u>	214.659	<u>219.360</u>
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	366.945		422.625
- oltre 12 mesi	472.443		
	<u>839.388</u>	839.388	<u>422.625</u>
		<u>9.561.982</u>	<u>8.029.221</u>

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni		4.356	4.356
6) Altri titoli		35.259	
		<u>39.615</u>	<u>4.356</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		221.553	470.548
3) Denaro e valori in cassa		508	406
		<u>222.061</u>	<u>470.954</u>

Totale attivo circolante		10.032.204	8.821.136
---------------------------------	--	-------------------	------------------

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti			
- vari	198.003		177.171
	<u>198.003</u>	198.003	<u>177.171</u>

Totale attivo		22.322.212	21.103.982
----------------------	--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.500.000	5.500.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403	9.403
IV. Riserva legale	153.863	153.863
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	88.821	98.817
	<u>88.822</u>	<u>98.816</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	9.849	
IX. Utile d'esercizio	88.879	8.949
Totale patrimonio netto	5.850.816	5.771.031
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	2.873	7.783
3) Altri	237.250	227.250
Totale fondi per rischi e oneri	240.123	235.033
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.093.441	1.064.877
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	4.737.585	4.184.231
- oltre 12 mesi	4.788.569	4.575.574
	<u>9.526.154</u>	<u>8.759.805</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	3.445.667	3.104.302
	<u>3.445.667</u>	<u>3.104.302</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	954.978	1.038.035
	<u>954.978</u>	<u>1.038.035</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicur. sociale		
- entro 12 mesi	346.403	292.673
	<u>346.403</u>	<u>292.673</u>
14) Altri debiti	489.746	
- entro 12 mesi		449.174
	<u>489.746</u>	<u>449.174</u>
Totale debiti	14.762.948	13.643.989
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	374.884	389.052
	<u>374.884</u>	<u>389.052</u>
Totale passivo	22.322.212	21.103.982
Conti d'ordine		
	31/12/2013	31/12/2012
Rischi assunti dall'impresa	5.603.280	5.373.535
Beni di terzi presso l'impresa	1.025.568	966.780
Totale conti d'ordine	6.628.848	6.340.315

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.012.998	18.876.160
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	299.701	171.845
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	390.529	536.693
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	390.529	536.693
Totale valore della produzione	20.703.228	19.584.698
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.889.236	4.999.740
7) Per servizi	3.458.007	3.177.821
8) Per godimento di beni di terzi	461.554	443.221
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	7.232.113	6.752.743
b) Oneri sociali	1.884.024	2.045.012
c) Trattamento di fine rapporto	390.118	423.324
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	50.713	49.383
	9.556.968	9.270.462
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.873	20.001
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.117.211	1.055.688
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.000	33.288
	1.173.084	1.108.977
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	101.674	(113.443)
12) Accantonamento per rischi	120.000	100.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	231.831	226.614
Totale costi della produzione	19.992.354	19.213.392
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	710.874	371.306

31/12/2013

31/12/2012

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

	110.475		217
		110.475	378
		110.475	378

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	427.204		389.985
		427.204	389.985

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(316.729)	(389.607)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		
--	--	--

31/12/2013 31/12/2012

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			346.678
- varie			1
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		1
		1	346.679

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			750
- imposte esercizi precedenti			185.614
- varie			
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
			186.364

Totale delle partite straordinarie		1	160.315
---	--	----------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		394.146	142.014
--	--	----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	305.476		282.243
b) Imposte differite	(4.911)		4.630
c) Imposte anticipate	4.701		(153.808)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		305.267	133.065

23) Utile (Perdita) dell'esercizio		88.879	8.949
---	--	---------------	--------------

San Benedetto del Tronto, 31/3/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
D.ssa Catia Talamonti

PICENAMBIENTE S.P.A.

Sede in C.DA MONTERENZO, 25 - 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Capitale sociale Euro 5.500.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013**Premessa****Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Società non appartiene ad alcun Gruppo di imprese.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2013 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	154.924
Raccolta differenziata rifiuti	28	154.924
Spazzamento	14	128.811
Canile comprensoriale	11	97.729
Rifiuti in ambito Portuale	1	
Pubblica Illuminazione	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero (R4 – R5) la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 210 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2012.

Nel corso dell'anno 2013 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **19.291** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo del **99 %** della potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.717	20%	3.718	19%	3.805	20%	88	2%
Multimateriale VPL CER 20.03.01 /M	6.565	35%	7.282	38%	7.824	41%	542	7%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	29	0%	21	0%	12	0%	-9	-44%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	466	3%	388	2%	121	1%	-267	-69%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	198	1%	171	1%	186	1%	15	9%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.524	30%	5.748	30%	5.538	29%	-210	-4%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.032	11%	2.067	11%	1.804	9%	-262	-13%
Altri materiali CER							0	
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	18.531	100%	19.393	100%	19.291	100%	-103	-1%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizioni contenute nella DGR n. 1829/2012 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2012 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla *PicenAmbiente*, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestione integrate, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono sostanzialmente pari a quelli dell'anno precedente per un totale di circa **19.291** mila ton.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plain* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata che ha abbondantemente già superato il 50% (nell'anno 2013 pari al 54% di RD) , l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2013 complessivamente si sono ulteriormente realizzati circa **91** mila € di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

A giugno il SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind ha rilasciato parere favorevole all'esclusione dalla procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 8 delle LR 3/2012.

Nel mese di luglio è stata presentata la conseguente domanda di variante ai sensi dell'art. 208 del Dlg.vo 152/2006 al SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € **1.123** mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2013		
	RENDICONTO	
A) Investimenti Operativi	Importo € .000	Inc.
Totale Investimenti Operativi	566	50%
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	105	
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	91	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	195	17%
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza		
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.	75	
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	69	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza	144	13%
D) Adeguamento funzionale sede di SBT		
Piazzale esterno e impianti connessi (circa)		4%
Sistemazione aree per nuovo piazzale Est (circa)	50	0%
Impianti antincendio, elettrico, condizionamento, idrico (circa)		0%
Acquisto terreno Est (circa 10.000)	118	11%
Totale adeguamento funzionale sede SBT	168	15%
E) Adeguamento funzionale Centro Offida		
Adeguamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	50	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	50	4%
Totale Piano di Investimenti Anno 2013	1.123	100%

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Copertura Finanziaria - Importo</i> € .000
Accensione di un mutuo chirografario	600
Accensione di leasing strumentali	158
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)	365
Totali	1.123

4. Come è noto una novità importante dell'anno 2013 è stata l'entrata in vigore dell'art. 14 del D.L. 201/2011 che ha previsto, a far data del 1/1/2013 l'abrogazione dei precedenti prelievi TARSU e TIA con la vigenza del nuovo Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES". La PicenAmbiente Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha necessariamente proceduto ad effettuare tutte le proprie attività di competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARES. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto a trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri.
5. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale la PicenAmbiente ha anche proceduto in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2012-2013 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
6. Sulla base delle suddette "ricognizione tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è stata eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti nei comuni che avevano approvato il PFT entro il 30/6/2013 sono stati sottoscritti i poi relativi contratti di servizio e più precisamente nel 2013 sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 3 contratti di servizio:
- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013)
 - Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013)
 - Con il Comune di Montepandone – (rep. del 15-7-2013).
- Come è pubblicamente noto molti Comuni (tra cui quelli rimanenti del bacino della PicenAmbiente) hanno approvato solo a fine novembre 2013 i bilancio contenenti anche il PFT relativo all'introduzione del nuovo Tributo Tares di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011 e pertanto non si è avuto il tempo tecnico necessario a stipulare (entro l'anno) altri contratti di servizio con le amministrazioni comunali affidanti.
7. Nel corso dell'anno 2013 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazioni Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa. Questo ha portato ad eseguire una continua attività di riprogettazione delle modalità di gestione dei servizi di raccolta in molti comuni Picensi che ha già portato al risultato di raggiungere il 54% di RD nel bacino territoriale della PicenAmbiente Spa. In particolare si è proceduto ad effettuare la progettazione tecnica nei seguenti Comuni:

- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 6 zone/quartieri di San Benedetto del Tronto e la raccolta differenziata "Spinta" in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 2 zone/quartieri di Acquaviva Picena;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 2 zone/quartieri di Grottammare e la raccolta differenziata "Spinta" in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 2 zone/quartieri di Ripatransone e la raccolta differenziata "Spinta" in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 1 zone/quartieri di Cupra Marittima e la raccolta differenziata "Spinta" in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta differenziata "Spinta" in area vasta nel comune di Montepandone;
- Progettare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" nel Comune di Folignano – si è implementato il sistema in una nuova zona cittadina.
- Progettare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" comprensoriale in altri 5 comuni della Comunità Montana del Tronto (Acquasanta Terme, Venarotta, Roccafluvione, Appignano del Tronto, Castignano) e un completamento in altre frazioni del PAP della frazione secca riciclabile nel comune di Arquata del Tronto.
- Progettare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" e il sistema di raccolta differenziata "Spinta" in area vasta nel comune di Montemonaco;
- Progettare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" e il sistema di raccolta differenziata "Spinta" in area vasta nel comune di Spinetoli;
- Progettare l'estensione nella 2° zona cittadina della raccolta dell'umido nel comune di Castel di Lama.

Tale attività di "progettazione tecnica e implementazione operativa (start up) dei nuovi servizi" ha portato ad effettuare una capitalizzazione dei relativi oneri conseguenti per un importo di € 90 mila € circa, quali oneri pluriennali.

8. Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
9. Si stanno definendo con le rispettive amministrazioni comunali interessate i processi di conclusione delle attività inerenti la gestione del canile comprensoriale, mentre le attività di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nel comune di Montepandone è cessata nel mese di febbraio 2013.
10. In data 8/7/2013, una volta espletate utilmente le formalità amministrative previste dal C.C., è divenuta efficace l'iscrizione al registro delle imprese della società scissa beneficiaria, di nuova costituzione, PicenAmbiente Srl a cui è stato trasferito, ai sensi di legge tutto il ramo d'azienda "asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno", a tutte le condizioni previste dagli atti approvati ovvero: in data 13 giugno 2013 per atto notaio Dott. Pietro Caserta di San Benedetto del Tronto si è proceduto per atto di scissione ad assegnazione di una parte del patrimonio di PicenAmbiente S.p.A. ad una società di nuova costituzione denominata PicenAmbiente S.r.l. (società beneficiaria). La scissione è avvenuta sulla base della situazione patrimoniale redatta a quella data mediante assegnazione alla PicenAmbiente S.r.l. (società costituita contestualmente al momento della scissione) degli elementi patrimoniali attivi e passivi analiticamente indicati nell'Allegato C al Progetto di scissione, con le conseguenti scritture contabili qui rappresentate:
 - 1- (Dare) Riserva Straordinaria-(acc. Presidio P.N.) € 10.000,00 e Credito Vs PicenAmbiente Srl € 468.718,18;
 - 2- (Avere) Progetto discarica (Immob. Immat.) € 247.546,13 – Crediti c/Ant. IPGI € 226.500,00 – Crediti diversi € 4.672,05.

Conformemente al progetto di scissione, approvato in data 14/12/2012, la società ha iscritto un credito di € 468.718 nei confronti della società beneficiaria PicenAmbiente Srl, così come approvato dall'Assemblea dei soci e confermato in sede di approvazione dell'atto di scissione avvenuto in data 13/6/2013. La società beneficiaria della scissione, PicenAmbiente Srl, persegue l'obiettivo della La recuperabilità del credito di € 468.718 dipende sia dalla realizzabilità del suddetto progetto sia in caso negativo dall'escussione delle garanzie previste nel contratto di fitto di ramo d'azienda (per circa 300.000 mila € per effetto dell'azione già eseguita di pignoramento "presso terzi"). In ogni caso si informa altresì che i soci della PicenAmbiente Srl hanno manifestato l'intenzione di procedere a breve, nei modi di legge, ad effettuare un aumento del capitale sociale della PicenAmbiente SRL finalizzato all'estinzione del suddetto debito nei confronti della PicenAmbiente Spa (cfr Delibera del CC di San Benedetto del Tronto num. 92 del 19/11/2013).
11. Si è ottenuta la variante, con anche la concessione di deroga ai limiti dello scarico, all'autorizzazione rilasciata dalla Provincia al progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di chimico fisico D9 sito in via Brodolini in

San Benedetto del Tronto e pertanto sono stati realizzati anche i conseguenti lavori di adeguamento funzionale sotto il profilo impiantistico e strutturale del suddetto impianto, con l'allaccio dello scarico industriale in pubblica fognatura, come da autorizzazione rilasciata dal gestore del servizio idrico Ciip spa, con il quale è in corso una istanza di revisione delle inadeguate tariffe comunicate da corrispondere per lo scarico industriale in pubblica fognatura, il tutto conformemente a quanto previsto dal regolamento vigente del SII.

12. Il Consiglio di Amministrazione della PicenAmbiente Spa in data 22/11/2013 ha incaricato, ai sensi dell'art. 5bis dello statuto societario, il partner industriale – socio privato di predisporre, nell'ambito degli indirizzi forniti dalle linee guida approvate, un progetto/programma per la PicenAmbiente Spa finalizzato all'implementazione di un sistema gestionale informatizzato dei processi lavorativi della raccolta con il metodo "porta a porta", delle "ecoisole", degli eco-sportelli, dei centri del riuso, della tracciabilità dei conferimenti degli utenti, della gestione integrata dei reporting e dei rapporti di "non conformità" sui servizi erogati, in aderenza a quanto previsto espressamente nella documentazione di gara dagli stessi presentata, piano operativo-funzionale che permetterà certamente alla PicenAmbiente Spa un gran miglioramento delle proprie performance previste dal contratto di servizio in essere e lo sviluppo anche di nuove specializzazioni. Infatti con la realizzazione del suddetto progetto/programma la PicenAmbiente Spa, nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nei 29 comuni soci, procederà a "modernizzare" i propri processi di erogazione dei servizi prestati ai comuni soci, sia per migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva interna con rilevanti benefici all'economicità aziendale, ma sarà anche in grado di rispondere adeguatamente alla sempre più crescente domanda dei Comuni serviti di ottenere sistematicamente informazioni inerenti la corretta esecuzione e controllo dei servizi ricevuti, nonché avviare i necessari processi di tracciabilità dei rifiuti raccolti dall'utenza servita, condizione necessaria e imprescindibile al fine di poter utilmente attuare processi di applicazione di sistemi tariffari "puntuali" dei tributi agli utenti, così come espressamente imposto dalla recente normativa in materia. di cui alla legge di stabilità del 27 dicembre 2013, n. 147 che nell'ambito della tassa sui Rifiuti TARI al comma 667 è previsto che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati."
13. Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2011-2012 e il 2013.
14. Come sopra detto si è ottenuto il rilascio da parte dell'autorità competente SUAP di Spinetoli del positivo provvedimento conclusivo per l'intervento di "Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale di un Impianto di messa in riserva cernita e selezione e deposito preliminare nello stesso luogo di produzione di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi - Istanza di Verifica Assoggettabilità a V.I.A. A luglio allo stesso ufficio SUAP si è già inoltrata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006, istanza di modifica non sostanziale all'autorizzazione vigente in essere e quindi procedere a realizzare i relativi lavori di adeguamento funzionale.
15. E' stata presentata al comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, una rilevante proposta (ivi compreso il completo progetto tecnico economico preliminare) di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica. E' stato effettuato nel corso dell'anno un ulteriore versamento di decimi di capitale sociale di €25.000 in modo che la PicenAmbiente energia Spa potesse far fronte in parte alle obbligazioni assunte.
16. Nel corso dell'anno si sono continuate a liquidare le ultime partite attive e passive ancora in presenti in contabilità che ha portato alla chiusura definitiva della società Ecoffida Srl partecipata al 100%, già in liquidazione.
17. Sulle sedi operative aziendali di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto, del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio (Offida) quali centri comunali di raccolta, sono stati eseguiti i necessari lavori di adeguamento funzionale. Si è proceduto ad acquisire un appezzamento di terreno confinanti/contiguo (ad est) al proprio da destinare a piazzale funzionale per il deposito attrezzature, cassonetti, parcheggio dipendenti/automezzi, con una spesa di circa 100 mila € oltre tasse e imposte. Si sono continuati ad eseguire lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e

viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto. Complessivamente sulla sede aziendale di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Renzo, 25, del Centro di Trasferenza di via Brodolini, 8 e del Centro di Raccolta Comunale di Offida sono stati eseguiti lavori di adeguamento funzionale (per un importo di lavori in economia pari a 169 mila €). Si informa infine che sono state interrotte le attività di conferimento e triturazione del verde/potature presso il centro intercomunale di raccolta sito all'interno del sito della ex discarica comunale di Colle Sgariglia in San Benedetto del Tronto.

18. Si è proceduto ad avviare contatti e presentazioni di progetti finalizzati a definire, concordare e se del caso avviare con la relativa amministrazione comunale il servizio di raccolta differenziata dell'umido e/o della raccolta porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile (e/o porta a porta spinto) nei comuni di Colli del Tronto, Castorano, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto.
 19. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
 20. In tema di relazioni industriali, si è dato pienamente seguito all'attuazione del contratto integrativo aziendale a contenuto economico di durata quadriennale con scadenza anno 2012, ai sensi del vigente CCNL di riferimento, della PicenAmbiente Spa, che ha interessato tutti i dipendenti diretti. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo raggiunto, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del rinnovo del CCNL di categoria FISE ASSOAMBIENTE (scaduto al 31/12/2012) si è convenuto con le OOSLL per l'anno 2013 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere.
- In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato 9 incontri (in data 21/3 – 23/4 – 17/5 – 9/7 - 25/10 – 25/11 – 2/12 – 15/12 e 27/12) con le OO.SS.LL. CGIL FP – CISL FP e UGL e le relative RSA con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali, tra cui di particolare rilievo è la sottoscrizione di un innovativo "Accordo quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione dei lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere. Tale accordo (formalmente sottoscritto in data 27/12/2013 dalle RSU aziendali e dalle OOSL provinciali) costituisce a tutti gli effetti di legge un contratto collettivo aziendale della PicenAmbiente Spa di cui art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii., con l'obiettivo di procedere ad una progressiva "stabilizzazione" a favore dei lavoratori di parte di quei contratti a tempo determinato e/o di somministrazione, perseguendo così una "tendenziale" politica aziendale tesa a favorire una maggiore occupazione "stabile" a tempo indeterminato, che determina un miglioramento della "qualità" dei contratti di lavoro in essere.
21. E' stato presentato il progetto di educazione ambientale per l'anno scolastico 2013-2014 inerente la pubblicazione ed edizione di un libro illustrato dal titolo "Antò di qua e Antò di là" per la sensibilizzazione della raccolta differenziata "porta a porta" alla popolazione scolastica, dedicato soprattutto alla prima e seconda classe delle scuole primarie dei comuni soci. Il volume è stato stampato e distribuito in circa 5.000 esemplari: per le scuole in allegato al volume e' sta consegnata anche un'unità di apprendimento di ordine scolastico-scientifico sul ciclo dei rifiuti. Di rilievo anche l'attività di educazione e sensibilizzazione ambientale previsto dal progetto didattico per le scuole dell'infanzia e primarie, con lo spettacolo denominato "BURATTINIAMO – La Natura in scena tra fiaba e realtà". E' stato presentato alle Scuole Primarie appartenenti agli ambiti territoriali dei Comuni di Cossignano, Ripatransone, Castignano e Montalto Marche ma ora adottato in esecuzione anche in altri comuni, sviluppa l'arte comunicativa incentrando il lavoro sul teatro delle 'marionette'. Da segnalare anche la creazione di un partenariato all'interno del "Programma di Apprendimento Permanente Leonardo da Vinci 2013" indirizzato a Studenti Scuole Secondarie Superiori, con la collaborazione con l' Istituto d'Istruzione Superiore "A. Capriotti": l'obiettivo è quello di integrare il percorso di studi istituzionale con un'esperienza d'istruzione di alternanza. Per i profili di interesse della PicenAmbiente si prevedeva il coinvolgimento dei partecipanti rispetto a specifici settori di studio legati alla Tutela del territorio, con particolare riferimento alla conservazione e all'utilizzo delle risorse, con lo sviluppo di itinerari educativi ed informativi sulla riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti, effettuando così anche visite guidate presso l'impianto di recupero di Pagliare del Tronto in Spinetoli.
 22. Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque 5 esercizi; non si è proceduto all'ammortamento della voce "costi di ricerca e sviluppo" non essendo completo l'iter progettuale ed in ossequio al disposto della correlazione costi/ricavi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare

rilevante.

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 223/06, art. 36 comma 7, convertito in Legge n. 248 del 4 agosto 2006, si è proceduto allo scorporo della voce terreni sul costo storico riferito alla voce fabbricati sito nel Comune di Spinetoli e fabbricati sito nel Comune di San Benedetto del Tronto. Con riferimento all'art. 1, commi 81-82 Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) si è proceduto ad istituire il fondo ammortamento terreni scorpendo dal valore del fondo ammortamento fabbricati iscritto in bilancio al 31-12-2005, la quota del 30% del suo valore, con il conseguente allungamento del processo di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dal D.M. 31-12-88 e nel rispetto della normativa fiscale contenuta nell'art. 67 del D.P.R. n.917/86, così rappresentate:

- terreni: 0%
- fabbricati: 3%
- impianti fissi: 5%
- impianti, macchinari, contenitori per rifiuti 10%
- attrezzature: 15%
- attrezzature valore inf. 516 € 100%
- mobili, arredi e macchine ordinarie: 12 %
- telefoni cellulari: 20%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autocarri: 10%
- autovetture: 20%

In particolare, in considerazione del fatto che l'impianto Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti costruito e realizzato dalla società, insiste su un'area data formalmente in locazione dal Comune di San Benedetto del Tronto (contratto di locazione registrato di durata ventennale con decorrenza 1/1/2004), si continua a reputare opportuno collegare l'utilità economica del bene "Stazione integrata di trasferimento dei rifiuti" e la sua vita utile residua alla durata contrattuale della suddetta locazione, procedendo ad ammortizzare (sin dall'esercizio 2006) il bene all'aliquota di ammortamento del 5%.

In ossequio al principio contabile OIC n. 29 si è proceduto ad iscrivere nella voce Fabbricati (Spinetoli) l'impianto di selezione fisso al suolo, essendo lo stesso inscindibile con il medesimo fabbricato (il suddetto impianto è stato ammortizzato negli esercizi precedenti con aliquota di ammortamento del 10%).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed alle attrezzature sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, per "categorie omogenee", in ossequio al disposto di cui all'art. 4 del decreto attuativo n.162/2001, procedendo altresì alla rielaborazione della vita utile residua di detti beni in ragione del nuovo valore assunto e della effettiva residua partecipazione all'attività d'impresa.

I fabbricati ed i terreni di proprietà della società (complesso immobiliare di Spinetoli Via Piave e complesso immobiliare di San Benedetto del Tronto, contrada Monte Renzo) sono stati rivalutati ai sensi del D.L. n. 185/2008, art. 15, (commi da 16 a 23), giusta perizia di stima redatta dall'Ing. Sandro Capece dell'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno.

Con riferimento al principio contabile OIC n. 16 in merito alla modifica del piano di ammortamento, si dà atto che la Società sin dall'esercizio 2008 ha provveduto ad un riesame della residua vita utile dei beni appartenenti alle seguenti specifiche categorie di cespiti.

Tenuto conto che diverse rilevanti convenzioni di servizio, con scadenza naturale al 31/12/2008 (San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Spinetoli, Acquaviva, Castel di Lama), hanno avuto la continuazione ex lege, ai sensi dell'art. 204 del d.lgs.vo 152/2006, come avverrà anche per le altre convenzioni in scadenza per l'anno 2009 e ss., si è ritenuto necessario revisionare le aliquote di ammortamento dei beni materiali, al fine di esplicitare in bilancio la maggior utilità economica degli stessi beni strumentali per effetto del loro maggior utilizzo nel tempo e più precisamente riferite alle seguenti categorie, con l'assenso del collegio sindacale:

	Aliquota % Ammor. Fino all'anno 2007	Aliquota % Ammor. Dall'anno 2008
Categoria Contenitori per rifiuti	15%	10%
Categoria Autovettura	25%	20%
Categoria Autocarri	20%	10%

Pertanto, tenuto conto della effettiva vita utile dei cespiti di proprietà della Società, sulla base delle evidenze emerse da un esame che ha avuto riferimenti sia retrospettivi sia prospettici, quindi valutando le effettive

condizioni di impiego di questi beni nel processo produttivo, anche in ragione della loro base tecnologica e del logorio tecnico sotteso alla capacità produttiva sostenibile che è risultata ai medesimi obiettivamente associabile, è emerso che il piano assunto fino al 31-12-2007 è risultato sottodimensionare l'effettiva vita utile residua di tali beni. Di conseguenza, la Società, attraverso un processo valutativo che ha trovato attestazione in una relazione tecnica interna conservata agli atti della stessa e condivisa nelle sue conclusioni dall'organo di controllo, è addivenuta alla decisione di applicare, con effetto decorrente sin dall'esercizio 2008, i suddetti coefficienti annui di ammortamenti.

Per tutto il resto, non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono in bilancio crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi di materiali di consumo iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- costo specifico.

Titoli

La Società non detiene titoli di alcun genere.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione

Nella voce "Altre Imprese" risulta iscritta la partecipazione al Consorzio Conai.

Azioni proprie

La Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed

essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La Società, pur esprimendo il metodo necessario alla stima dei fondi sopra richiamati, ha proceduto ad accantonare quale fondo imposte Ires ed Irap su rateazione della plusvalenza patrimoniale (2009-2010), in coerenza con le norme generali di redazione del bilancio sancite dall'art. 2423-bis del Codice Civile. In ogni caso il dettaglio delle voci accantonate sono contenute nell'apposita sezione di questa nota integrativa.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata in calce allo Stato Patrimoniale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Personale dipendente	235	225	+10

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Igiene Ambientale Imprese Private FISE ASSOAMBIENTE .

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
142.694	273.723	(131.029)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Ricerca, sviluppo e pubblicità	247.546		247.546		
Concessioni, licenze, marchi	3.652	1.940		2.442	3.150
Altre	22.525	140.451		23.432	139.544
Arrotondamento			1	(1)	
	273.723	142.391	247.547	25.873	142.694

Il decremento di 247.547 è riferito all'operazione di scissione effettuata con la quale si è trasferito alla scissa PicenAmbiente Srl l'ammontare delle spese tecniche di progettazione, connesse e correlate relative al sito di discarica sito in loc. Alto Bretta in Ascoli Piceno.

Gli incrementi sono riferiti a € 16.112 riferite a oneri pluriennali relativi al pagamento di diritti pluriennali per la stipula dei nuovi contratti di servizio e € 89.689 riferiti ad altri oneri pluriennali relativi alla progettazione tecnica di nuovi servizi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Ricerca, sviluppo e pubblicità	247.546				247.546
Concessioni, licenze, marchi	3.652				3.652
Altre	22.525				22.525
	273.723				273.723

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2013 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali diversa rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni nel corso dell'anno.

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2012	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 30/12/2013
Incremento produzione	247.546		247.546		
	247.546		247.546		

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

11.514.177

11.411.947

102.230

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	7.457.945	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.133.383)	
Saldo al 31/12/2012	6.324.562	di cui terreni 1.666.631
Acquisizione dell'esercizio	308.800	
Ammortamenti dell'esercizio	(179.463)	
Saldo al 31/12/2013	6.453.899	di cui terreni 1.784.655

L'incremento riferito alle "acquisizioni dell'esercizio" si riferisce all'acquisto dell'appezzamento di terreno di circa mq 8.170 in Contrada Monte Renzo , 25 in San Benedetto del Tronto, confinante con le proprietà di PicenAmbiente spa, distinta al foglio 22 part.87, per un importo complessivo di euro 118.000.

Commento in caso di scorporo Terreni

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto a scorporare la quota parte (30%) di costo riferita al terreno relativamente al fabbricato di San Benedetto del Tronto acquistato in data 30 maggio 2007. Conseguentemente, non si procederà allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come sopra già specificato, nel bilancio relativo all'esercizio 2008 una quota parte della voce "Impianto di selezione" di Spinetoli relativa a tutti i lavori di adeguamento funzionale e ristrutturazione eseguiti nel corso degli anni, è stata portata ad incremento della voce "Fabbricati" (Edificio di Spinetoli) con conseguente decremento della voce "Impianti e Macchinari", come già altresì illustrato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.054.730
Ammortamenti esercizi precedenti	(816.762)
Saldo al 31/12/2012	1.237.968
Acquisizione dell'esercizio	216.371
Ammortamenti dell'esercizio	(113.596)
Saldo al 31/12/2013	1.340.743

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.088.544
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.307.243)
Saldo al 31/12/2012	1.781.301
Acquisizione dell'esercizio	267.177
Ammortamenti dell'esercizio	(422.418)
Saldo al 31/12/2013	1.626.060

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.235.511
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.167.395)
Saldo al 31/12/2012	2.068.116
Acquisizione dell'esercizio	427.094
Ammortamenti dell'esercizio	(401.735)
Saldo al 31/12/2013	2.093.475

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi (voce "Altri beni") ed attrezzature (voce "Attrezzature industriali e commerciali") sono state rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2005 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature industriali e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

La società si è avvalsa di apposite stime redatte da società del settore; il valore di rivalutazione di € 397.951,38 per gli automezzi ed € 327.073,92 per attrezzature (cassonetti, contenitori, cassoni e container) per un totale rivalutazione di € 725.025,30 è depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando il costo storico del bene giustificato dall'allungamento della vita utile dei **cespiti interessati**; nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex Legge n. 266/2005 è iscritta per € 638.022,27 al netto dell'imposta sostitutiva del 12% pari ad € 87.003,04 (Rivalutazione € 725.025,30 – Imposta sostitutiva € 87.003,04 = € 638.022,27).

Come già evidenziato nella parte riferita ai criteri di valutazione adottati di questa nota integrativa, nell'esercizio 2008 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2008, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.293.287		2.293.287

La società si è avvalsa per la rivalutazione eseguita nell'esercizio 2008, di apposita perizia redatta dal Dr. Ing. Capece Sandro iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno; il valore di rivalutazione di € 2.293.287 è stato depurato del fondo ammortamento ed è stato determinato rivalutando sia il costo storico del bene che il relativo fondo di ammortamento, dopo aver determinato il c.d. moltiplicatore. Nello stato patrimoniale la Riserva di rivalutazione ex D.L. n. 185/2008 è iscritta per € 2.236.846 al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per gli edifici ed 1,5% per i terreni pari a complessivi € 56.441 (Rivalutazione € 2.293.287 – Imposta sostitutiva € 56.441 = € 2.236.846).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la società non ha ricevuto erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
435.134	420.005	15.129

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione	363.300	25.000		388.300
PicenAmbiente SRL	0	4		4
Ecoffida Srl in liquidazione	10.000		- 10.000	0
Altre imprese	7			7
Totale	373.307	25.004	-10.000	388.311

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.):

- Società PicenAmbiente Energia S.p.A. in Liquidazione, costituita in data 10-08-2005 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 388.300,00. Incremento di € 25.0000,00.

- Società Ecoffida Srl in liquidazione, costituita in data 25/05/2011 per atto Notaio Dott. Pietro Caserta in San Benedetto del Tronto (AP), capitale sociale € 10.000,00, versato € 10.000,00, controllata al 100% dalla PicenAmbiente Spa. Decremento di € 10.000,00 per cancellazione.

L'incremento riferito alla voce "Altre Imprese" per € 4,00 è riferito all'assegnazione di quote della società PicenAmbiente S.r.l. a seguito atto di scissione avvenuto in data 13 giugno 2013 per atto notaio Dott. Pietro Caserta di San Benedetto del Tronto.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	44.498	125		44.623
	44.498	125		44.623

Nella voce crediti verso altri sono iscritte cauzioni per utenze e cauzioni Cosvim.

La ripartizione dei crediti al 31-12-2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				44.623	44.623
Totale				44.623	44.623

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
PICENAMBIENTE S.P.A.	2.200			2.200

Per atto Notaio T. Faenza del 16/11/2010 a seguito delibera aumento del capitale sociale la Società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2010.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
208.546	316.605	(108.059)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.561.982	8.029.221	1.532.761

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.873.666			7.873.666
Per crediti tributari	287.591	346.678		634.269
Per imposte anticipate		214.659		214.659
Verso altri	366.945	472.443		839.388
	8.528.202	1.033.780		9.561.982

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	1.773.270,07
COMUNE DI GROTTAMMARE	1.286.623,62
COMUNE DI CUPRA MARITTIMA	644.184,89
COMUNE DI RIPATRANSONE	373.578,60
COMUNE DI MONTEPRANDONE	285.044,90
COMUNE DI OFFIDA	252.968,65
COMUNE DI SPINETOLI	230.895,35
COMUNE DI CASTEL DI LAMA	228.780,88
COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	141.710,43
COMUNE DI FOLIGNANO	123.736,07
COMUNE DI CARASSAI	96.297,20
COMUNE DI CASTORANO	96.130,72
COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO	75.452,50
COMUNE DI COLLI	62.606,11

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 475.571,27 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
COREPLA	204.893,24
CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PR	71.800,73
COMIECO	92.215,17
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A. - I	53.905,20
CARTIERA PIERETTI SPA	52.756,99

Il saldo di cui sopra non contiene operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Tra i crediti verso altri sono iscritte attività per imposte anticipate per Euro 214.659 in ossequio all'OIC 25 e relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	36.115	36.115	36.115
Utilizzo nell'esercizio	19.106	19.106	19.106
Accantonamento esercizio	30.000	30.000	30.000
Saldo al 31/12/2013	47.009	47.009	47.009

La ripartizione dei crediti al 31-12-2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo

2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	7.873.666				839.388	8.713.054
Totale	7.873.666				839.388	8.713.054

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	39.615	4.356	35.259
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi
Altre partecipazioni	4.356		
Altri titoli		35.259	
	4.356	35.259	39.615

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni non è significativa: essa è riferita ad acquisizione di azioni Banca Marche; la voce "altri titoli" è riferita ad acquisizioni di obbligazioni BNL al valore nominale 35.000,00 tasso 3.75% scadenza 01/08/2021

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	222.061	470.954	(248.893)
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Depositi bancari e postali	221.553	470.548	
Denaro e altri valori in cassa	508	406	
	222.061	470.954	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	198.003	177.171	20.832

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi su leasing	124.915
	124.915

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	5.850.816	5.771.031	79.785

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	5.500.000			5.500.000
Riserva da sovrapprezzo az.	9.403			9.403
Riserva legale	153.863			153.863
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)	1
Varie altre riserve	98.817			88.821
13) Riserva straordinaria (Presidio P. Netto)	98.817		9.996	88.821
Utili (perdite) portati a nuovo		9.849		9.849
Utile (perdita) dell'esercizio	8.949	88.879	8.949	88.879
	5.771.031	98.728	18.943	5.850.816

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.000	55
Totale	100.000	55

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.500.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.403	A, B, C			
Riserva legale	153.863				
Altre riserve	88.817	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	9.849	A, B, C			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	volontà assembleare
Riserva legale		153.863		
Riserva straordinaria		88.821		
Riserva sovrapprezzo azioni		9.403		
Totale		252.087		

La Riserva legale risulta vincolata, non avendo raggiunto la stessa il 20% del capitale sociale (ex. Art. 2430 C.C.); lo stesso dicasi del Fondo sovrapprezzo azioni per il combinato disposto di cui agli artt.2431 e 2430 del C.C. Per quanto riguarda la Riserva Straordinaria, la stessa non può essere distribuita nel rispetto di cui all'art.2426, punto 5 del Codice Civile e dell'art. 109, comma 4 del Tuir.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	9.403
	9.403

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con atto Notaio T. Faenza in data 16-11-2010 sono state conferite ad aumento gratuito del capitale sociale le seguenti riserve:

Riserve	Valore
Riserva Rivalutazione ex Legge n. 266/2005	€ 638.022
Riserva Rivalutazione ex D.L. n. 185/2008	€ 2.236.846
Riserve di utili	€ 2.109.132
	€ 4.984.000

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
	237.250	235.033	(5.090)	
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	7.783		4.910	2.873
Altri	227.250	120.000	110.000	237.250
	235.033	120.000	114.910	240.123

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio, per i seguenti importi: +120.000 accantonamento al F.do rischi diversi.

I decrementi sono relativi ad i seguenti utilizzi dell'esercizio:

100.000 esborsi su cont. dipendenti anni precedenti.

10.000 euro perdita da partecipazione Ecoffida srl

Si precisa che negli altri fondi è ricompreso il f.do per accantonamento quota annua prevista dall'accordo integrativo aziendale a favore dei dipendenti, per complessivi euro 45.600.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro 2.873 riferite al rinvio della tassazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009 e 2010.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.093.441	1.064.877	28.564

La variazione è così costituita.

	Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo		1.064.877	390.118	361.554	1.093.441

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	14.762.948	13.643.989	1.118.959

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	4.737.585	4.788.569		9.526.154
Debiti verso fornitori	3.445.667			3.445.667
Debiti tributari	954.978			954.978
Debiti verso istituti di previdenza	346.403			346.403
Altri debiti	489.746			489.746
	9.974.379	4.788.569		14.762.948

I debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	1.558.175,65
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A.	331.072,76
DITTA DI BATTISTA ALBERINDO	291.237,02
AIMAG S.P.A.	227.524,94
MANPOWER S.R.L.	118.134,80

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 9.526.154 comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non esistono in bilancio "Debiti verso soci per finanziamenti".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES per € 1.442,56 ed IRAP pari a Euro 304.032,97.

La ripartizione dei Debiti al 31-12-2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	3.445.667				618.852	4.064.519
Totale	3.445.667				618.852	4.064.519

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
374.884	389.052	(14.168)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 30/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi Inps/Inpdap	73.987
Ratei passivi Dip. c/comp. maturate	274.093
Ratei passivi Tfr c/comp. maturate	20.304
Risconti passivi	6.500
	374.884

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	5.603.280	5.373.535	229.745
Beni di terzi presso l'impresa	1.025.568	966.780	58.788
	6.628.848	6.340.315	288.533

Nei Beni di terzi presso l'impresa risultano debiti residui per beni in leasing 1.025.568, a fronte dei 966.780 € dell'anno precedente.

Nei Rischi assunti dall'impresa vengono considerate le seguenti voci:
 per accrediti in banca per anticipi su fatture (pro solvendo) € 4.337.585,
 per € 795.000 per la fideiussione concessa alla partecipata per garanzia fideiussoria n. de0506743 rilasciata dalla direzione g53 compagnia assicurativa Atradius per conto del contraente (obbligato principale) PicenAmbiente Energia S.p.a., pari al 10% costo complessivo previsto; opera euro 7.950.000,00.
 per fidejussioni assicurative rilasciate a fronte dei nuovi contratti di servizio (num. 6 polizze FinWorld) per un totale di 470.695 €.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	20.703.228	19.584.698	1.118.530
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.012.998	18.876.160	1.136.838
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	299.701	171.845	127.856
Altri ricavi e proventi	390.529	536.693	(146.164)
	20.703.228	19.584.698	1.118.530

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione; per quanto riguarda la voce "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" l'importo di € 299.701 si riferisce a

Centro di Trasfer. - Imp. Chimico Fisico via Brodolini - SBT	Lavori di adeguamento funzionale	64.329
IMPIANTO VIA PIAVE, 69/B - SPINETOLI	Lavori di adeguamento funzionale	66.847
SEDE E C.C.R. C.DA MONTE RENZO,25 - SBT	Lavori di adeguamento funzionale	34.601
C.C.R. C.DA STALLE - OFFIDA	Lavori di adeguamento funzionale	44.235
Spese tecniche di progettazione e implementazione nuovi servizi		89.689
TOTALE		299.701

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Prestazioni di servizi	20.049.141	18.876.160	1.172.981
Altre	354.386	536.693	(182.307)
	20.403.527	19.412.853	990.674

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2012	Distrib.	Anno 2013	Distrib.
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	16.304.868	83,3%	17.405.216	84,1%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.842.388	9,4%	1.981.205	9,6%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	183.503	0,9%	512.828	2,5%
Altri proventi vari	1.055.596	5,4%	671.243	3,2%
Gestione Canile Comprensoriale	151.812	0,8%	124.795	0,6%
Pubblica Illuminazione	46.531	0,2%	7.941	0,0%
TOTALE FATTURATO	19.584.698	100,0%	20.703.228	100,0%

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	19.992.354	19.213.392	778.962

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.889.236	4.999.740	(110.504)
Servizi	3.458.007	3.177.821	280.186
Godimento di beni di terzi	461.554	443.221	18.333
Salari e stipendi	7.232.113	6.752.743	479.370
Oneri sociali	1.884.024	2.045.012	(160.988)
Trattamento di fine rapporto	390.118	423.324	(33.206)
Altri costi del personale	50.713	49.383	1.330
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.873	20.001	5.872
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.117.211	1.055.688	61.523
Svalutazioni crediti attivo circolante	30.000	33.288	(3.288)
Variazione rimanenze materie prime	101.674	(113.443)	215.117
Accantonamento per rischi	120.000	100.000	20.000
Oneri diversi di gestione	231.831	226.614	5.217
	19.992.354	19.213.392	778.962

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, tra cui l'accantonamento, allo specifico fondo, della quota prevista salario di 2° livello con con riferimento all'accordo integrativo aziendale in essere, par a 45.600 €.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi e altri accantonamenti

Sono riferite ad Imposte Ires ed Irap sulla rateazione dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali riferite agli esercizi 2009-2010.

Inoltre la società ha accantonato ai fini prudenziali le seguenti poste:

- per rischi generici per contenziosi legali, amministrativi, ecc per € 120.000

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, destinati ad accogliere i costi di gestione ordinaria che non trovano esplicita collocazione nelle voci precedenti, ammontano complessivamente a € 231.831,09.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	(316.729)	(389.607)	72.878
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		161	(161)
Proventi diversi dai precedenti	110.475	217	110.258
(Interessi e altri oneri finanziari)	(427.204)	(389.985)	(37.219)
	(316.729)	(389.607)	72.878

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				199	199
Altri proventi				110.276	110.276
				110.475	110.475

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				209.695	209.695
Interessi fornitori				4.257	4.257
Interessi medio credito				181.102	181.102
Sconti o oneri finanziari				32.150	32.150
				427.204	427.204

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	30/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Saldo al 31/12/2013	1	Saldo al 31/12/2012	160.315
			Variazioni (160.314)
Varie	1	Varie	346.679
Totale proventi	1	Totale proventi	346.679
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(750)
Varie		Varie	(185.614)
Totale oneri	1	Totale oneri	(186.364)
			160.315

Imposte sul reddito d'esercizio

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	305.267	133.065	172.202
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	305.476	282.243	23.233
IRES	1.443		1.443
IRAP	304.033	282.243	21.790
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(209)	(149.178)	148.969
IRES	421	(148.573)	148.994
IRAP	(630)	(605)	(25)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	305.267	133.065	172.202

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	394.146	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	108.390
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota plusval. pregresse anno 2009	6.835	
Quota plusval. pregresse anno 2010	8.690	
Quota ecced. 5% M. e R. preced.	(269)	
Quota 80% perdita fiscale pregressa (anno 2012)	(20.983)	

	(5.727)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Accantonamento civilistico fondo rischi	120.000	
Erogazioni liberali	3.494	
Imu	26	
Spese telefoniche indeducibili	11.490	
Quota amm.ti indeducibili	4.698	
Costo mantenimento auto indeduc.	1.336	
Altri costi indeducibili	15.979	
Interessi di mora non riscossi (ex art. 109 Tuir)	(110.276)	
Sopr. attive da riassorb. parziale fondo rischi 2012	(129.106)	
Quota Irap 10% ed ex D.L. 201/2011	(300.814)	
	0	0
Imponibile fiscale	5.246	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.443

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	10.417.842	
Compensi co.co.co. ed oneri	107.989	
Oneri finanziari su leasing	46.606	
Da riprese fiscali Ires (+)	80.551	
Da riprese fiscali Ires (-)	(129.375)	
Cuneo fiscali ed oneri agenzia interinale	(3.162.040)	
	7.361.573	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	287.101
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	7.361.573	
IRAP corrente per l'esercizio		304.033

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita in ossequio all'OIC 25 viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 2.872 per rinvio dei 4/5 delle plusvalenze patrimoniali rilevate nell'esercizio 2009 e 2010.

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 214.658 in ossequio a quanto disposto dall'OIC 25, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili:

- quanto ad € 78.706 per disallineamento maggior ammortamento civile su immobili rivalutati ex D.L. 185/08;
- quanto ad € 135.952 per perdita fiscale IRES (esercizio 2012).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 25 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni per "tipo di bene, valore dei canoni a scadere dal 31-12-2013, onere finanziario effettivo riferito all'esercizio, periodo di acquisto, costo sostenuto dal concedente, fondo di ammortamento al 31-12-2013, ammortamento che sarebbe stato inerente all'esercizio, netto del valore dell'immobilizzo":

Contratto di leasing nr.	Descrizione	Data Attivaz.	Importo €	Aliquota di eventuale ammortamento	Esercizio del diritto di opzione (riscatto)	Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/13 - 31/12/13	Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/13
12265	Muletto con pala Detas x impianto	mar-09	40.000,00	10%	400,00	8.078,64	9.825,08
12424	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	apr-09	44.566,00	10%	445,66	8.887,32	12.295,42
1245856	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 1°	mag-09	37.500,00	10%	375,00	7.548,84	2.891,28
1245859	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 2°	mag-09	37.500,00	10%	375,00	7.494,84	2.873,28
1251816	Isuzu Bivasca 75q.li Gab. 3° P&P	giu-09	29.800,00	10%	298,00	8.494,20	4.545,10
12425	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	giu-09	51.725,00	10%	517,25	10.314,96	15.130,11
12347	Compat. Isuzu 110 qli 10 MC	giu-09	63.709,00	10%	637,09	12.773,04	18.732,23
1244774	Isuzu 35 q.li con gru e ribaltab. x ing.	mag-09	42.500,00	10%	425,00	7.740,00	3.650,00
12622	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	ago-09	114.000,00	10%	1.140,00	22.580,76	36.892,87
1267158	Isuzu Bivasca 75q.li Gab. 4 P&P	dic-09	47.576,00	10%	475,76	9.392,40	9.085,46
944215	Isuzu Bivasca 35q.li Gab. 5° Camb. A.	mag-12	43.000,00	10%	2.150,00	8.946,36	22.279,31
943087	Autocarro DAF 4 Assi + Impianto Scarr.	giu-10	108.900,00	10%	5.445,00	22.549,68	58.060,92
946820	Num. 3 Muletti x impianto	giu-10	91.000,00	10%	910,00	19.508,40	46.429,60
946815	Iveco 120 con cassone rib. caricatore	lug-10	96.000,00	10%	960,00	20.580,48	50.696,16
953744	N. 9 Bivasca Pilla su Ecomile gpl	dic-10	75.600,00	10%	735,00	12.817,44	37.051,08
1405867	Iveco 180 qli comp. Bicam. P&P 15 mc	nov-10	114.500,00	10%	1.145,00	22.116,00	63.807,00
1418252	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	nov-11	149.680,00	10%	1.496,80	31.317,84	121.548,52
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	42.100,00	10%	431,67	8.977,97	35.595,38
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	43.500,00	10%	431,67	9.276,52	36.764,72
1420858	Isuzu stip. x Umido 75 q.li dx 8 mc	dic-11	43.900,00	10%	431,67	9.361,83	37.098,82
1420867	Spazzatrice Sicas 5000	dic-11	70.000,00	10%	700,00	14.943,24	59.227,69
1420857	Compat. TecnoMerlo 180 qli 16 MC	dic-11	69.030,00	10%	690,30	14.739,24	58.418,99
977343	Iveco 3 Assi comp. Bicam. P&P 21 mc	ott-12	148.500,00	10%	1.485,00	31.521,00	148.583,00
986851	Lacera sacchi dosatore schilz-mat	set-13	76.500,00	10%	765,00	17.067,84	63.347,08
1432756	n: 2 Autocarri IVECO FIAT ML160E22K	giu-13	80.000,00	10%	800,00	20.433,36	70.613,98

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società detiene un contratto derivato con le seguenti caratteristiche: Interest rate Swap num. 29730973 – Stipula 29/11/2011 – Scadenza 1/12/2014 : finalità copertura ; Capitale di Riferimento € 1.000.000 – Rischio finanziario sottostante: Rischio di tasso di interesse.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Si segnala che le operazioni dell'esercizio con parti correlate sono state realizzate a condizioni di mercato,

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	71.108
Collegio sindacale	34.637

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Benedetto del Tronto, 31/3/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
D.ssa Catia Talamonti

REA AP 156213

REG. IMPRESE – COD. FISCALE E PARTITA IVA 01540820444

Capitale Sociale: € 5.500.000,00 i.v.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti,

il documento che Vi sottoponiamo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2013 redatto ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile comprendente:
 - Lo stato patrimoniale
 - Il conto economico
 - La nota integrativa.
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31.12.2013 redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e in conformità al D.lgs.vo n. 37/2007;
- Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 redatta ai sensi dell'art. 13 D.lgs.vo 39/2010;
- Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile;

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, relativo al **sedicesimo anno** di attività della nostra società, presenta un **risultato positivo** con un **utile netto** dell'esercizio pari ad **Euro 88.879** e con i seguenti dati di sintesi:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi Netti	20.403.527	19.412.853	20.052.502
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.463.429	910.302	1.771.957
Reddito operativo (Ebit)	710.874	371.306	930.131
Utile (perdita) d'esercizio	88.879	8.949	201.651
Attività fisse	13.125.785	12.671.736	11.811.059
Patrimonio netto complessivo	5.850.816	5.771.031	5.953.653
Posizione finanziaria netta	(9.219.855)	(8.239.997)	(6.781.983)

La società, che opera nel settore della gestione dei servizi pubblici locali, è strutturata in 2 divisioni operative:

- A. Servizi ecologici integrati,
- B. Gestione di un rifugio per cani.

Come ogni anno si ripercorre con la presente relazione i principali risultati conseguiti dell'esercizio 2013, sotto l'aspetto operativo- gestionale, economico e finanziario.

In via preliminare (nella presente relazione sulla gestione al bilancio) è necessario, sotto il profilo del **posizionamento strategico** della società, descrivere e relazionare in dettaglio quanto segue.

La PicenAmbiente Spa è una società mista pubblica-privata costituita con atto pubblico redatto dal Notaio dott. Pietro Caserta il 30/3/1998 - repertorio n. 126685, raccolta 11201 a seguito di espletamento di una procedura di gara ad evidenza pubblica con la quale è stato individuato il partner privato per la gestione dei servizi pubblici ambientali.

La società ha sede legale in San Benedetto del Tronto (AP), nella C.da Monte Renzo, 25 c.f. / p.iva 01540820444.

Nella compagine societaria attualmente conta 21 soci Enti pubblici i quali detengono una partecipazione societaria complessiva per n. 50.412 quote azionarie al valore unitario di € 55,00, pari ad un importo nominale di € 2.772.660 rappresentante il 50,41% del capitale sociale.

La società mista pubblica - privata PicenAmbiente Spa ha sempre svolto fin dalla sua costituzione in via prevalente la gestione integrata dei rifiuti, ivi compresi quelli speciali, quale attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 178 del D.lgs.vo 152/2006 e quale servizio pubblico locale di rilevanza economica nonché in passato, come da previsioni statutarie, altri servizi comprensoriali e più precisamente la gestione di un canile consortile, la gestione di impianti di pubblica illuminazione e la gestione di impianti di depurazione e di sollevamento fognario di cui al ciclo idrico integrato.

Nell'anno 2010 tutti gli attuali soci enti pubblici hanno condiviso e determinato, di concerto con i soci privati, il seguente orientamento strategico sulla PicenAmbiente.

Innanzitutto hanno ritenuto di aver realizzato, sul proprio territorio della Provincia di Ascoli Piceno, un progetto industriale di gestione integrata dei rifiuti, in forma associata e unitaria, utilizzando - fin dall'inizio - lo strumento di PPPI della società mista pubblico-privata , nella quale il partner socio privato (all'epoca scelto mediante gara ad evidenza pubblica di comprovate capacità tecniche-professionali e gestionali specifiche del settore) ha svolto attivamente il ruolo di co-gestore insieme agli enti pubblici territoriali per lo start up e lo sviluppo dell'azienda. Tale modulo gestorio ha consentito di impiantare e rendere operativo sul territorio "piceno" un sistema complesso di gestione dei rifiuti urbani e assimilati con un rilevante know how tecnico organizzativo teso a massimizzare i principi di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei suddetti servizi, il quale si è dimostrato efficace e altamente positivo per i motivi qui di seguito sommariamente esposti:

- che la PicenAmbiente spa effettua operativamente la gestione integrata dei rifiuti su un bacino di circa il 75% dei rifiuti urbani e assimilati della Provincia di Ascoli Piceno;
- che la PicenAmbiente spa dispone di un consistente e qualificato patrimonio di know how e di risorse umane e strumentali e gode di un pregevole posizionamento nei risultati economici, finanziari e qualitativi della gestione del servizio integrato dei rifiuti e di igiene ambientale;

Sulla base di tali considerazioni gli Enti pubblici hanno deciso che tale modulo gestorio, secondo il più aggiornato modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), fosse prioritariamente confermato per la futura gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei propri territori comunali, in quanto gli stessi Enti ritengono che tale modulo gestorio ha meglio consentito di perseguire l'interesse pubblico della cittadinanza rappresentata in via esponenziale degli enti locali soci.

L'obiettivo strategico per i Comuni, per gli Enti Pubblici soci della PicenAmbiente era all'epoca quello di creare (e oggi rimane quello di voler mantenere) e continuare a sviluppare una azienda fortemente radicata nel territorio "Piceno", con un assetto di "governance" rispondente ed espressione delle esigenze delle

comunità locali, nelle quali il ruolo della partnership privata fosse proprio quella di creare continuamente “valore” alla realtà PicenAmbiente Spa, mediante l'applicazione di un modello di gestione dei servizi comunali secondo i principi e i canoni industriali/privatistici del settore, improntati al raggiungimento di elevati standards di efficienza, efficacia ed economicità.

Stante tale condivisa scelta di politica economica-territoriale nell'assetto futuro dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti nella Provincia di Ascoli Piceno, gli Enti pubblici soci hanno rigorosamente seguito tutti gli indirizzi e le scelte operate dal legislatore nazionale in materia di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e in particolare con la disciplina vigente all'epoca scolpita all'art. 23bis della legge 133/2008 e ss.mm.ii. (ex c.5 lett. b art. 113 D.lgs.vo n.267/2000), la quale ha permesso ai Comuni della PicenAmbiente Spa (in via ordinaria) di poter continuare la gestione dei servizi secondo il modulo gestorio attuale e in essere della realtà PicenAmbiente Spa, il tutto però nell'ambito delle suddette norme e procedure attualmente vigenti, le quali in via di massima impongono la scelta del socio privato partner industriale mediante l'espletamento di procedura competitiva ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi (c.2 lett. b).

Sulla base di tali presupposti nell'anno 2010 tutti i Comuni attualmente soci hanno formalmente deliberato (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente):

- 1) *di conferire specifici indirizzi affinché per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati venga effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art 23 bis c. 2 della lett b della legge 133/2008 una gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio operativo privato della PicenAmbiente e per l'affidamento in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti in aderenza al periodo minimale non inferiore ad anni 15 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (codice unico ambientale) fatto salvo quanto previsto dall'art 198 del medesimo decreto legislativo e dai commi 2, 5 e 10 della legge Regione Marche n. 24 del 22/10/09;*
- 2) *di dare atto che nello svolgimento della gara dovranno essere rigorosamente rispettati tutti i criteri indicati nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente richiamati con particolare riferimento alla procedura aperta per la scelta del socio operativo privato;*
- 3) *di avvalersi dello strumento della convezione previsto dall'art 30 del decreto legislativo n. 267/2000;*
- 4) *di individuare il comune di San Benedetto del Tronto quale comune capofila;*
- 5) *di approvare l'allegata convenzione di funzioni (Allegato "A") nella quale il Comune di San Benedetto del Tronto ricopre il ruolo di Comune capofila e gli altri comuni che delibereranno in tal senso ricoprono il ruolo di Comuni convenzionati;*
- 6) *di dare atto che il Sindaco o suo delegato (ai sensi del vigente statuto comunale) procederà a stipulare la convenzione nella forma di atto privato autenticato dal Segretario comunale del Comune capofila;*
- 7) *di dare atto che i Comuni che non intendano dare luogo alla gara a doppio oggetto di cui trattasi dovranno formalizzare con apposito atto consiliare la dichiarazione di recesso dal capitale della società, alle condizioni previste dal vigente statuto della medesima e dal Codice Civile;*
- 8) *Di dare atto che prima dell'attivazione della procedura di gara il consiglio comunale dovrà approvare con apposito separato provvedimento eventuali modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata o del recesso di comuni nonché le modifiche e gli adeguamenti statutari necessari o possibili in relazione all'esigenza:*

- a) di regolamentare le modalità per l'uscita del socio con liquidazione della sua posizione per il caso [che], all'esito della successiva gara, egli non risulti più aggiudicatario
- b) di modificare l'oggetto sociale
- c) di regolamentare il recesso dei soci privati e la loro capacità di modificare la loro partecipazione
- 9) di approvare espressamente ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007 e ss.mm.ii, il mantenimento della partecipazione di questo Comune aderente al capitale alla data della pubblicazione degli atti di gara nella PicenAmbiente spa, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.
- 10) Di approvare espressamente l'aumento di capitale sociale della PicenAmbiente Spa per l'importo di 4.984.000 €, mediante utilizzo di riserve di capitale disponibili e risultante nel bilancio di esercizio al 31/12/2009, dando mandato al Sindaco o suo delegato di compiere ogni ulteriore e necessario atto conseguente.
- 11) Di dare atto che l'aumento di capitale sociale risulta destinato all'aumento del valore nominale delle azioni.

Ai fini di una più completa, specifica e dettagliata informazione si elencano gli atti deliberativi di ciascun Ente affidante il servizio alla PicenAmbiente Spa:

z	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	70	2/8/10	47.771
2	Comune di Grottammare	28	29/7/10	15.496
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	14.745
	Comune di Acquasanta Terme	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.		
	Comune di Roccafluvione			
	Comune di Arquata del Tronto			
	Comune di Venarotta			
	Comune di Montegallo			
	Comune di Palmiano			
	Comune di Castignano			
	Comune di Appignano del Tronto			
11	Comune di Monteprandone	30	4/8/10	11.784
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	551
TOTALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROV DI ASCOLI PICENO				154.107

In questa sede, al fine di compiutamente valutare l'insieme delle norme *ratione temporis* vigenti, si riporta anche il contenuto delle normative richiamate nelle suddette delibere formali di affidamento:

- Art. 198 del D.lgs.vo: . I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”
- Art. 20 della legge Regionale Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

E' altresì importante precisare che all'epoca la normativa vigente al comma 8, lettera e) dell'art. 23 bis cit., nel testo ratione temporis vigente, disponeva la cessazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, delle gestioni dei servizi pubblici locali affidate in assenza dei presupposti di cui alle precedenti lettere da a) a d). Termine poi differito a successive date 2012, 2013 da successive modifiche normative intervenute: tale cessazione ai sensi dell'art. 23 bis, comma 8, lettera e) citato decretava l'automatica caducazione degli effetti degli affidamenti disposti, in violazione dei rammentati canoni comunitari senza che fosse all'uopo necessaria l'adozione di apposita deliberazione dell'ente affidante. Ne deriva che tutti gli atti prodotti dai Comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa, a partire dalla suddetta delibera di consiglio comunale o organo equivalente, erano necessari e hanno dato puntuale applicazione al dettato legislativo senza trasgredire un vincolo convenzionale ormai inciso dall'avvenuta risoluzione ope legis delle convenzioni di servizio in essere.

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale di San Benedetto del Tronto, n° 52 del 10.03.2012 è stato costituito, presso il Comune capofila di San Benedetto del Tronto, il gruppo di lavoro e di supporto tecnico-amministrativo per l'aggiornamento dello statuto e l'indizione della gara a doppio oggetto. Il gruppo ha provveduto a redigere uno schema delle modifiche da apportare allo statuto societario, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008 che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2012.

Si rammenta che ai soli fini dello svolgimento della gara i Consigli Comunale hanno deliberato di avvalersi dello strumento della convenzione di funzioni (stipulato con atto rep. 82 del 1/7/2012) previsto dall'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000, individuando così il Comune di San Benedetto del Tronto quale Comune capofila che ha quindi in seguito operato in esecuzione di quanto previsto dallo schema di convenzione allegato alla medesima deliberazione consiliare.

Lo schema quindi del nuovo statuto societario è stato approvato dai Comuni soci e in particolare dal Comune di San Benedetto del Tronto con deliberazione Consiglio Comunale n° 41 del 30.03.2012, esecutiva a tutti gli effetti di legge. Nella medesima deliberazione nell'anno 2012 i Comuni hanno altresì formalmente (con atto di Consiglio Comunale o organo equivalente) deliberato e si è stabilito tra l'altro:

- 1) *di confermare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, la volontà di continuare a gestire il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti a mezzo di società mista secondo il modello di partenariato*

pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) PicenAmbiente Spa, con affidamento alla stessa in regime di privativa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e di mantenere la partecipazione del Comune nella PicenAmbiente S.p.A, in quanto la stessa società effettua la gestione di rilevanti servizi di interesse generale e strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, così come meglio specificato nella parte narrativa.

- 2) di approvare il nuovo testo dello statuto societario di PicenAmbiente S.p.A., come risultante dal documento, elaborato dal gruppo di lavoro costituitosi a seguito della stipula della convenzione di funzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, così come allegato alla proposta in argomento sotto la **lett. A)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di prendere atto ed approvare le modifiche della compagine societaria a seguito dell'entrata di nuovi soci e dell'uscita di altri, così come risultante dalla tabella allegata alla proposta in argomento sotto la **lett. B)** per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali Enti locali rappresentano la parte pubblica della società di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della PicenAmbiente Spa;
- 4) di prendere atto che la scelta del socio privato –partner industriale della società PicenAmbiente Spa, secondo il modello di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) avverrà attraverso **procedura ristretta ad evidenza pubblica**, indetta dal Comune capofila, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi della lett. b) c.2 dell'art. 23-bis legge 133/2008 e ss.mm.ii.;
- 5) di demandare alla Giunta del Comune capofila, sentita la Conferenza di servizi permanente dei Sindaci prevista dalla convenzione di funzioni, l'approvazione delle linee guida che dovranno essere rispettate dai concorrenti nella predisposizione delle proposte di piano industriale, e di quelle relative agli specifici compiti operativi oggetto di affidamento al socio privato;
- 6) di demandare ai Dirigenti o ai Responsabili dei Settori interessati, l'adempimento di tutti gli atti amministrativi propedeutici e comunque connessi e conseguenti all'aggiudicazione della gara, disposta dal Comune Capofila, ivi compreso l'approvazione dei contratti di servizio e l'affidamento dei servizi alla società mista pubblico-privata;
- 7) di dare atto che, per effetto delle disposizioni richiamate in premessa, la durata dell'affidamento debba essere commisurata in anni 15 (quindici);
- 8) di dare atto che la Giunta Comunale potrà provvedere ad approvare eventuali e successive modifiche che dovesse risultare necessario apportare al testo dello statuto e che non incidano sugli elementi sostanziali e sugli aspetti costitutivi del medesimo documento;

Successivamente con **deliberazione Giunta Comunale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 52 del 10.03.2012** si è provveduto ad individuare le figure dirigenziali e amministrative incaricate allo svolgimento della procedura relativa all'individuazione del nuovo socio privato della PicenAmbiente S.p.A. sulla base delle norme e indicazioni, all'epoca vigenti, riportate nell'art. 23-bis della legge 133/2008 e del successivo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 168/2010;

Preliminarmente il Comune di San Benedetto del Tronto ha altresì acquisito le procure speciali alla vendita delle azioni di rispettiva competenza, redatte per atto pubblico, da parte dei soci uscenti Eco Service S.r.l. di Corridonia, Idropompe S.r.l. di Fermo e della Edra Ambiente soc. coop. di Senigallia come da atti dott. avv. Cesare Vocaturo, Notaio in Marino (RM), rep. n° 735, 736 e 737 del 6 luglio 2012;

Sulla scorta della documentazione predisposta dal sopraccitato Gruppo di Lavoro e con le procure speciali alla vendita dei soci privati uscenti, con

determinazione dirigenziale Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia Locale distinta con il n° 1036 del 21.07.2012, in esecuzione delle deliberazioni dei Consigli Comunali di tutti i soci enti pubblici e ai sensi della convenzione di funzione sottoscritta, si è provveduto ad indire una gara "a doppio oggetto", **PER LA SELEZIONE DEL SOCIO PRIVATO PARTNER INDUSTRIALE AL 49,59 % E L'ATTRIBUZIONE DI SPECIFICI COMPITI OPERATIVI DELLA PICENAMBIENTE SPA – SOCIETÀ MISTA A MAGGIORANZA PUBBLICA (PPPI), AFFIDATARIA IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED ATTIVITÀ CONNESSE E CORRELATE DI CUI ALL'OGGETTO SOCIALE CIG 3875269524**, adottando la **procedura ristretta** ai sensi degli artt. 3 e 55 del D. Lgs. 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006 e il criterio di selezione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, sulla base degli elementi e dei criteri indicativamente riportati nel bando di gara, poi specificati nella lettera invito.

Circa l'importo posto nel bando di gara della concessione che i Comuni aderenti alla PicenAmbiente affidavano al PPPI PicenAmbiente è stato quantificato al punto 10.1 che dispone: *"Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa."*

Il procedimento di gara il bando di gara al punto

Alle ditte concorrenti (così come previsto dalla documentazione di gara, e più precisamente ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e al punto 18 della successiva Lettera d'Invito), **è stata richiesto**, ai fini della loro utile partecipazione societaria al PPPI PicenAmbiente per la durata di 15 anni in caso di aggiudicazione, **di corrispondere la somma di Euro 5.945.760** quale controvalore delle azioni poste a base di gara pari al 49,548% **e una ulteriore somma**, soggetta a titolo di rialzo in fase di offerta, a favore degli soci Enti Pubblici.

Si da atto che si è proceduto ad effettuare il procedimento di gara nel pieno rispetto delle norme nazionali ed europee dell'**evidenza pubblica** in quanto si è provveduto all'invio del Bando alla GUCE (in data 21.07.2012 come attestato dal sistema SIMAP, numero di riferimento interno 2012-102242) pubblicato il 23.07.2012 con codice 2012/S 140- 233043, nonché alla **pubblicazione sulla GURI (avvenuta sul n° 89 del 29.07.2012)**, all'Albo Pretorio (dal 22.07.2012), sul sito (Profilo di Committente www.comunesbt.it, sezione "Atti amministrativi", link "Profilo di committente" dal 22.07.2012) e alla pubblicazione, per estratto, sui quotidiani "Corriere della Sera" (in data 5.08.2012), "Italia oggi" (in data 5.08.2012), "Il Messaggero" ediz. Marche (5.08.2012) e "Il Corriere Adriatico" ediz. locale (5.08.2012), come attestato dalla documentazione conservata in atti. Il Bando di gara prevedeva il termine per la presentazione delle offerte nelle ore 13,00 del 29.08.2013 e che sono pervenute nei termini sopra riportati n° 3 plichi contenenti le candidature espresse dal mercato;

Di conseguenza con determinazione Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'economia locale del Comune di San Benedetto del Tronto n° 1329 del 04.10.2013, adottata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature è stata nominata la commissione che doveva provvedere, in seduta riservata,, all'espletamento della fase di pre-qualifica volta alla verifica dell'ammissibilità delle domande di partecipazione, con le modalità previste dal bando di gara nell'ambito della procedura di gara per la selezione

del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti.

La commissione ha provveduto ad espletare le attività affidatele come attestato dai verbali trasmessi al Responsabile del procedimento e riportanti il processo verbale delle operazioni di verifica ed esame della documentazione presentata dai concorrenti.

Considerato altresì, nel merito della procedura di gara che in materia di servizi pubblici locali, l'art. 4 del D.L. 138/2013 convertito nella legge 148/2013 fa salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2013) e che in ogni caso i contenuti della presente procedura:

- risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;
- risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa, della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs.vo 152/2006;
- risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto;

Pertanto è risultato del tutto legittimo e opportuno procedere nell'iter della gara a doppio oggetto indetta con la citata determinazione dirigenziale n° 1036 del 21.07.2013, anche in base al principio del *"tempus regit actum"*, alla fase pubblicistica della procedura di gara espletata per la costituzione del PPPI PicenAmbiente Spa si debbano obbligatoriamente applicare le norme vigenti all'atto di pubblicazione del bando e più precisamente all'atto di pubblicazione del bando di gara in ambito nazionale e quindi nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, così come del resto anche all'epoca confermato dall'art. 4 del D.L. 138/2012 e ss.mm.ii. il quale prevedeva normativamente ed espressamente al comma 35 *"Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto."* e al comma 35 - bis. *"Fatto salvo quanto previsto dal comma 35, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2013 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2013 n. 27, la verifica di cui ai commi 1,2,3 e 4, le attività di cui al comma 5 e le procedure di cui ai commi 8,12 e 13 per il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, sono effettuate unicamente per ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui all'articolo 3 bis dagli enti di governo degli stessi istituiti o designati ai sensi del medesimo articolo."* (comma introdotto dall'art. 53, comma 1, lettera b), decreto-legge n. 83 del 2013).

Nel frattempo il gruppo di lavoro aveva concluso le proprie attività di redazione dello schema di lettera invito, contenente gli elementi di valutazione dell'offerta ed i criteri motivazionali cui la Commissione di gara e giudicatrice dovrà attenersi nell'attribuzione dei punteggi nella fase di valutazione delle offerte, ai sensi del punto 14. del bando di gara. Tali elementi e criteri motivazionali sono stati specificatamente elaborati tenendo presente che:

- la procedura non ricade in alcuna delle fattispecie trattate dal Codice dei contratti, nei termini di cui al punto 3.2 del bando di gara;
- la procedura è volta all'individuazione di un socio-partner industriale pertanto per la valutazione dello stesso è necessario far riferimento a vari elementi, come desumibili dall'offerta presentata,
- la valutazione di un progetto offerta-piano industriale non può prescindere dalla contestuale e contemporanea disamina di elementi quali-quantitativi tra loro strettamente correlati ed espressi in una serie di elaborati costituenti in maniera organica, interdipendente e non compartimentabile, il progetto-proposta;

Quindi la documentazione redatta e trasmessa dal gruppo di lavoro è stata la seguente:

- schema di lettera invito;
- modello dichiarazioni da allegare all'offerta
- modelli offerta economica
- modulo obbligo riservatezza

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa.

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

Il tutto insieme alla documentazione inerente il sistema PicenAmbiente, trasmesso dalla medesima società e costituita dalla seguente documentazione:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente.

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI).

Sulla base pertanto della documentazione predisposta dal gruppo di lavoro e delle risultanze delle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione sopra individuata e considerata la correttezza e legittimità delle operazioni di pre-qualifica svolte dalla commissione, comprensive delle attività di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ai candidati e di approfondimento degli elementi relativi ai requisiti generali e soggettivi documentati dagli stessi, il Comune di San Benedetto del Tronto, con determinazione N. 102 del 01/02/2013 Reg. SETT-SVILTERR 2013/6 Classifica VI.8.4 ha approvato:

1) di prendere atto delle risultanze ed approvare i contenuti dei verbali di gara relativi alle operazioni di scrutinio della documentazione presentata dai concorrenti a supporto delle domande di partecipazione, svolte nei giorni 21 e 24 ottobre e 16 novembre 2013, con le ammissioni, esclusioni e valutazioni operate dalla Commissione di gara individuata nell'ambito della procedura di gara per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente S.p.A., affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti;

2) di dare atto che i suddetti verbali, sebbene non materialmente allegati al presente atto ma conservati in originale nel fascicolo dell'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento, sono dichiarati parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono parte motiva;

3) di fare propri e confermare le valutazioni, le considerazioni, i giudizi e le decisioni assunte dalla Commissione, come argomentati e riportati nei suddetti verbali;

4) di fare proprie e confermare pertanto le ammissioni e le esclusioni espresse dalla commissione e riportate nei citati verbali, anche alla luce delle considerazioni e motivazioni riportate in premessa;

5) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

schema di lettera invito;

modello dichiarazioni da allegare all'offerta

modelli offerta economica

modulo obbligo riservatezza

schema contratto :

elenco degli operatori economici da invitare, come risultante dalle operazioni di ammissione;

6) di approvare i seguenti documenti di gara, tutti predisposti e depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A1. Relazione descrittiva sul procedimento e linee guida per la redazione del progetto offerta;

A3. Disciplina del rapporto socio correlato/società, con regolamento relativo all'espletamento delle prestazioni accessorie;

B1. Relazione descrittiva sulla stato dei servizi in essere, con la definizione degli obiettivi strategici prospettici per l'esecuzione dei servizi affidati.

B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa. Composto dai seguenti elaborati

All. B.2-A) Schema contratto di servizio:

All. B.2-B) Disciplinare tecnico contenente:

- Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);

- schede tecniche dei singoli servizi

All. B.2-C) Analisi costi standard contenente:

- Premessa metodologica sulle modalità di determinazione degli oneri di spesa;

- Analisi budgetaria a costi standard specifici suddivisa in:

sub all. B.2-C.1) Personale

sub all. B.2-C.2) Automezzi

sub all. B.2-C.3) Contenitori e cassonetti

sub all. B.2-C.4) Kit utenti

sub all. B.2-C.5) Materiali vari di consumo

sub all. B.2-C.6) Oneri a misura

C.1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche.

C.2. Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie;

C.3 Prezziario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti.

7) di prendere atto e di disporre l'allegazione alla documentazione di gara dei seguenti documenti, anch'essi depositati in originale nel fascicolo d'ufficio detenuto presso l'ufficio del responsabile del procedimento:

A2. Statuto vigente della PicenAmbiente Spa secondo il modulo di Partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI);

A4. Perizia di valutazione del capitale economico della società PicenAmbiente Spa, per la quantificazione del valore delle quote pari al 49,548% della PicenAmbiente Spa (solo in CD);

A5. Bilanci d'esercizio anno 2008-2009-2012;

A6. Compensi vigenti agli amministratori.

B3. Elenco dei disciplinari tecnici-economici con le modalità quali-quantitative di erogazione dei servizi per ogni Comune/Ente affidante.

D1. Documento di presentazione PicenAmbiente Spa .

D2. Descrizione dell'Organizzazione di PicenAmbiente Spa .

D3. Carta del servizio.

D4. Manuale Qualità – Ambiente (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

D5. Documento per la sicurezza (DVR e DUVRI) (previa sottoscrizione del modulo di obbligo alla riservatezza).

8) di dare atto che l'accesso ai documenti di cui agli allegati D.4. e D.5. della documentazione di gara sarà consentito solo presso l'ufficio del responsabile del procedimento a seguito di sottoscrizione di apposito modulo attestante l'impegno all'obbligo di riservatezza;

9) di dare atto che alle procedure di aggiudicazione provvederà apposita commissione di gara e giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte la quale si atterrà oltre che alle prescrizioni riportate nei documenti di gara anche ai principi riportati nel Codice dei contratti e nella normativa sull'affidamento dei servizi pubblici locali;

10) di disporre, qualora ne ricorrano i presupposti, l'acquisizione del CIG e il pagamento del contributo richiesto dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, imputando, previo assenso del Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere pubbliche la relativa spesa di € 800,00.

11) di dare atto che, in ossequio ai principi di legalità e di buon andamento riportati nel D. Lgs. 163/2006, l'accesso all'elenco degli operatori economici da invitare è differito fino alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte;

12) di disporre che la presente determinazione venga comunicata al candidato escluso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 co. 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 entro 5 giorni lavorativi dalla data di esecutività della presente determinazione, unitamente al verbale di gara del 16.11.2013 contenenti le motivazioni dell'esclusione, omettendo i dati degli altri concorrenti ammessi;

13) di dare atto che responsabile del procedimento è il

Con nota prot. n. 5911 del 3 febbraio 2013 del Dirigente del Settore Sviluppo e Qualità del Territorio e dell'Economia, poi sono state quindi inviate a tutte le ditte ammesse alla fase successiva a quella di prequalifica le lettere d'invito a presentare l'offerta e che fissava il termine della scadenza di presentazione delle offerte alle ore 13.00 del giorno 19 Aprile 2013.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ,con determinazione del Dirigente Settore Sviluppo e Qualità del territorio e dell'Economia locale n° 756 del 19.06.2013, si è proceduto a nominare nei modi di legge la Commissione di gara e giudicatrice.

Espletate le fasi della procedura di gara il Dirigente Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale con la determina n. 1287 del 18/10/2013 ha effettuato l'aggiudicazione definitiva della gara avente ad oggetto la qualità di socio al 49,59 % e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 163/2006, per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente spa – società mista a maggioranza pubblica (PPPI), affidataria in concessione del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti ed attività connesse e correlate di cui all'oggetto sociale. CIG 3875269524.", stabilendo quindi **l'aggiudicazione** - per l'effetto il procedimento di gara sopra indicato – **a favore della RTI:**

Econord spa con sede legale in Varese, in via Giordani 35,- P.IVA 01368180129 (**capogruppo**) quota in RTI 51%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 25,29%;

Deco spa con sede legale in Spoltore (PE), in via Vomano 12,- P.IVA 01253610685 (**mandante**) quota in RTI 44%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 21,82%;

S.e.a.b srl con sede legale in Chieti Scalo (CH), in via Penne Zona Industriale, P.IVA 01333620696 (**mandante**) quota in RTI 5%, quota da sottoscrivere in PicenAmbiente 2,48%.

Altresì ha stabilito che in conseguenza di tale aggiudicazione il RTI aggiudicatario era tenuto a versare, ai sensi del punto 8 del Bando di Gara e del punto 18 della Lettera d'Invito, la somma di **Euro 6.262.133,89** pari al valore delle n. 49,548 azioni di PicenAmbiente spa – quota soci privati, di cui:

a) - Euro 5.945.760,00 quale valore delle azioni poste a base di gara per il 49,548%, somma a favore dei soci uscenti privati, in proporzione alle azioni dagli stessi cedute;

b) - ed Euro 316.373,89 pari al rialzo risultante dalla offerta del RTI aggiudicatario (pari al 5,321% della base di gara), somma a favore degli soci Enti Pubblici, in proporzione alla propria quota di partecipazione relativa societaria;

Successivamente, una volta espletate tutte le conseguenti ulteriori procedure e formalità, in data **8/01/2013** si sono svolte le operazioni di subentro, a mezzo girata della azioni, del RTI aggiudicatario nella compagine societaria della PicenAmbiente quali soci privati – partner industriale, **contratto con il quale si è definitivamente concluso il procedimento amministrativo di gara a doppio oggetto ad evidenza pubblica della gara conforme alle normative comunitarie per la scelta del socio privato e pertanto la PicenAmbiente S.p.A., quale società di PPPI, risulta essere una società mista a tutti gli effetti di legge affidataria del servizio – in concessione - di gestione integrata dei rifiuti in tutti i comuni aderenti alla PicenAmbiente Spa.**

Circa l'inquadramento della PicenAmbiente Spa nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 3bis del D.L. 138/2012 che disciplina gli "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" è necessario considerare preliminarmente che alla data attuale è stata soltanto formalmente costituita (in data 3/9/2013) l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii e pertanto a tuttoggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) "*l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi*".

A decorrere pertanto dal 8/1/2013 i Comuni affidanti e la PicenAmbiente Spa hanno comunque avviato le procedure necessarie agli adempimenti successivi all'individuazione del nuovo socio della società mista con la formalizzazione dell'affidamento a mezzo sottoscrizione di apposito contratto di servizio, il tutto come previsto, disciplinato e alle condizioni dal bando di gara, e più precisamente lo schema di contratto risulta già approvato con determinazione dirigenziale n. 102 del 01.02.2013 unitamente alle schede dei servizi da espletare ed al prezzario delle attività corrispondenti, anche con riferimento all'elaborazione, presentazione e approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2012, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES" in vigore, a tutti gli effetti di legge,

in tutti i comuni Italiani a far data del 1/1/2013 in sostituzione dell'abrogata Tarsu e TIA.

Sul punto i comuni hanno in più atti amministrativi deliberato e determinato che il metodo di gestione a mezzo società mista, con socio privato individuato a mezzo procedura di gara a doppio oggetto viene considerato, sulla base dei parametri europei, del tutto analogo alla gestione a mezzo di la procedura di gara in oggetto ha garantito lo svolgimento di una procedura concorrenziale "per il mercato", unica possibile in un settore, quale quello dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi, in cui la normativa prevede una gestione in regime di privativa, senza possibilità quindi di una tutela della concorrenza "nel mercato", dato che solo al Comune spettano le funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi medesimi (cfr Parere dell'8.11.2001 dell'AGCM in merito alla disciplina dei servizi pubblici locali). Altresì è necessario considerare che la legge finanziaria per il 2013 all'art. 1, co. 387 ribadisce infatti "All'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2012, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2012, n. 214, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 1 le parole da « svolto mediante l'attribuzione » a « legge 14 settembre 2012, n. 248, » sono sostituite dalle seguenti: « svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale».

Anche alla luce delle ulteriori recenti novità riguardanti il "problematico" settore dei servizi pubblici locali, con l'art. 13 della legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013), si è notevolmente modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di "salvare" dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- "In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);
- La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);
- "Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014." (comma 3);
- "Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all'articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221." (comma 4).

Di fatto la nuova disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell'art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe, oggi dunque è la seguente:

“In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.”.

Ad una più attenta analisi del quadro normativo allora è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- a) **affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell'ambito applicativo dell'art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell'art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- b) **affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell'art. 13 per consentire l'adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- c) **affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l'art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all'adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l'in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell'art. 13 (“La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.”) pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d'ambito, e di ii) deliberare l'affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non “conformabili” alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile rimuoverne la contrarietà alla norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione “ovvero” in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, “spontanea” ovvero su

iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

In conclusione sulla base di tali considerazioni pertanto i comuni enti pubblici soci della PicenAmbiente Spa debbono, nei modi previsti dalla legge, determinare, così come previsto dagli atti di gara sopra citati:

- di prendere atto della conferma del modulo gestorio della società mista quale sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti già deliberato con proprio atto di Consiglio Comunale dell'anno 2010 e 2012 e conseguentemente procedere legittimamente ad affidare, per la durata di 15 anni, alla società PicenAmbiente Spa con sede legale a San Benedetto del Tronto, in c/da Monte Renzo P.IVA 01540820444 la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito del proprio territorio comunale, per il **corrispettivo previsto dal Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2014**, redatto ai sensi dell'a.rt. 1 commi 639 e ss della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999
- il formale affidamento dell'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal documento di gara **B2. Schema tipo generale di convenzione per l'affidamento del servizio integrato dei rifiuti del Comune/Ente alla PicenAmbiente Spa**, composto dai seguenti elaborati:
 - All. B.2-A)** Schema tipo del contratto di servizio:
 - All. B.2-B)** Disciplinare tecnico contenente:
 - Descrizione e classificazione generale delle categorie/tipologie dei servizi oggetto del contratto per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti (GIR);
 - Schede tecniche dei singoli servizi;
- di confermare a tal fine lo schema di contratto da sottoscrivere, dando atto che esso risulta conforme allo schema già approvato con gli atti in premessa richiamati (**determinazione a contrattare n. 1036 del 21.7.2012**), e dando atto che il contratto di servizio, dovrà essere stipulato dalle parti (Comune e PicenAmbiente spa) unitamente al previsto Disciplinare Tecnico-Economico Comunale (**All. B.3**), contratto soggetto a registrazione a taxa fissa, essendo le prestazioni soggette ad IVA, ai sensi dell'articolo 5 comma 2 D.p.r. 131/86, per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a) del regolamento comunale vigente
- **di rinviare, per quanto non previsto nel presente deliberato ed allegati citati**, al D.Lgs.vo n. 163/2006, al rispettivo Regolamento comunale per la formazione dei contratti, al DPR 207/2010 recante Regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici; al codice civile, **agli atti di gara come sopra citati** CIG 3875269524.

Come si meglio illustrerà più in avanti l'anno 2013 è stato caratterizzato da una rilevante novità nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani ovvero vi è stata la soppressione a far data del 1/1/2013 della TARSU e l'introduzione del Tributo TARES introdotto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 che ha comportato una lungo e complesso lavoro di riorganizzazione tecnica- amministrativa finalizzata all'elaborazione e approvazione, ai sensi di legge, dei Piani Finanziari Comunale di gestione del servizio, redatti con le modalità di cui al DPR 158/2009 e ss.mm.ii.

Pertanto l'azienda in sede di descrizione tecnica-economica delle modalità di gestione del servizio per l'anno 2013 e 2014 ha effettuato per tutti i comuni serviti una "ricognizione tecnica economica" del servizio in essere applicando la metodologia dell'analisi budgettario del costo dei servizi in essere prevista dal nuovo contratto, addivenendo ad elaborare per ogni comune servito l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiranno l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale, del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna

amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenite alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti nei comuni che avevano approvato il PFT entro il 30/6/2013 sono stati sottoscritti i relativi contratti di servizio e più precisamente nel 2013 sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 3 contratti di servizio:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013)
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013)
- Con il Comune di Montepandone – (rep. 4038 del 15-7-2013).

Nel corso del primo semestre 2014 e necessariamente solo a seguito di approvazione del PFT anno 2014 (con la ricognizione dei servizi in essere Disciplinare Tecnico Comunale B.3 dell'anno 2014) si dovrà procedere alla formale stipula del nuovo contratto di servizio con le rimanenti amministrazioni comunali affidanti della PicenAmbiente Spa, tenuto conto che con la legge di conversione 15/2014 - in vigore dal 1 marzo scorso che ha convertito il cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) – tra le altre disposizioni si impone che il mancato definitivo affidamento entro il termine del 30 giugno 2014 potrebbe comportare l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);

L'**attività gestionale** dello scorso anno, viene brevemente descritta con le principali nuove e/o modificate attività realizzate e/o attivate, e comunque citando i più importanti fatti aziendali avvenuti, in molti casi già programmati nell'anno precedente:

1. L'azienda nell'anno 2013 ha svolto le proprie attività sul seguente bacino territoriale:

Tipologia di servizio	N. Comuni	Abitanti
Raccolta rifiuti indifferenziati	28	154.924
Raccolta differenziata rifiuti	28	154.924
Spazzamento	14	128.811
Canile comprensoriale	11	97.729
Rifiuti in ambito Portuale	1	
Pubblica Illuminazione	1	

2. Si sono ulteriormente sviluppate le attività operative del **Centro di Selezione e Cernita** di Spinetoli (AP) (fraz. Pagliare del Tronto - Via Piave, 69/b), dove si effettua la messa in riserva (R13) il recupero (R4 – R5) la cernita e la selezione dei rifiuti non pericolosi, sulla base all'autorizzazione rilasciata in procedura ordinaria e ai sensi dell'art. 210 del D.lgs.vo 152/2006 e s.m.i. - dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale n. 2876/GEN. - N. 135/SA del 25/5/2012.

Nel corso dell'anno 2013 nell'impianto sono stati trattati complessivamente **19.291** tonnellate di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, con un utilizzo del **99 %** della potenzialità massima autorizzata dell'impianto.

I rifiuti avviati a trattamento, selezione recupero nell'impianto di Spinetoli (AP), in confronto con l'anno precedente, sono i seguenti:

DATI TRATTAMENTO RIFIUTI IMPIANTO DI SPINETOLI

Descrizione	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Variaz.	
	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%	TONN.	%
Ingombranti CER 20.03.07	3.717	20%	3.718	19%	3.805	20%	88	2%
Multimateriale VPL CER 20.03.01/M	6.565	35%	7.282	38%	7.824	41%	542	7%
Imballaggi VPL misti CER 15.01.06	29	0%	21	0%	12	0%	-9	-44%
Vetro CER 20.01.02 - 15.01.07	466	3%	388	2%	121	1%	-267	-69%
Plastica CER 20.01.39-15.01.01	198	1%	171	1%	186	1%	15	9%
Carta / Cartone CER 20.01.01	5.524	30%	5.748	30%	5.538	29%	-210	-4%
Imballaggi in Cartone CER 15.01.01	2.032	11%	2.067	11%	1.804	9%	-262	-13%
Altri materiali CER							0	
TOTALE GENERALE RIFIUTI IN INGRESSO	18.531	100%	19.393	100%	19.291	100%	-103	-1%

Si specifica che tale impianto, convenzionato ai sensi delle disposizioni contenute nella DGR n. 1829/2012 con la società Ascoli Servizi Comunali, costituisce impianto funzionalmente collegato al sito di discarica di Relluce di Ascoli Piceno, in quanto tratta esclusivamente rifiuti solidi urbani o assimilati, il quale è soggetto all'Allegato A) della DGR 1829/2012 con il quale vengono definiti gli "Standard operativi ed applicativi degli impianti di recupero dei rifiuti ai sensi del c.2 dell'art. 2 della L.R. n. 15 del 20/1/1997". L'impianto è perciò perfettamente inquadrato nel contesto della gestione integrata dei rifiuti urbani messa a punto dalla *PicenAmbiente*, è in grado di intercettare a "valle" della filiera produttiva la maggior quantità possibile di frazione secca recuperabile presente nei rifiuti urbani da avviare al riciclaggio, che viene sottratta allo smaltimento in discarica; e consente - fra l'altro - di poter utilizzare economie gestionali "tipiche" della gestione integrata, al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di efficienza, di efficacia e di economicità nella gestione dei rifiuti.

I rifiuti trattati nell'impianto sono sostanzialmente pari a quelli dell'anno precedente per un totale di circa **19.291** mila ton.

I risultati operativi raggiunti sono infatti in linea alle aspettative e ai *business plan* che erano stati elaborati inizialmente per prendere l'importante decisione di investimento da parte del CDA, che però faceva riferimento ad una previsione di Raccolta differenziata del bacino PicenAmbiente Spa di massimo il 40%. Si evidenzia che, come espressamente richiamato nei documenti di gara, l'azienda avendo oramai realizzato sul proprio bacino territoriale di riferimento un sistema di raccolta differenziata che ha abbondantemente già superato il 50% (nell'anno 2013 pari al 54% di RD) , l'impianto di Spinetoli risulta oramai essere assolutamente insufficiente/inadeguato (19.500 ton/a) a trattare/recuperare il relativo flusso di rifiuti di frazione secca riciclabile (VPL, carta/cartone, ingombranti). In ogni caso si ritiene che vi possano essere ancora miglioramenti nell'organizzazione del lavoro e della sua produttività, nonché di ricerca di maggiori efficienze operative che potranno essere perseguite nel tempo man mano che si consoliderà l'esperienza professionale. Nell'anno 2013 complessivamente si sono ulteriormente realizzati circa **91** mila € di lavori di adeguamento funzionale eseguiti in economia.

A giugno il SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind ha rilasciato parere favorevole all'esclusione dalla procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 8 delle LR 3/2012.

Nel mese di luglio è stata presentata la conseguente domanda di variante ai sensi dell'art. 208 del D.Lg.vo 152/2006 al SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind.

3. E' stato realizzato - per un importo complessivo di oltre € 1.123 mila - il seguente piano di investimenti sulle attività riferite a:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2013

	RENDICONTO	
A) Investimenti Operativi	Importo € .000	Inc.
Totale Investimenti Operativi	566	50%
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli		
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	105	
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	91	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	195	17%
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza		
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.	75	
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	69	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza	144	13%
D) Adeguamento funzionale sede di SBT		
Piazzale esterno e impianti connessi (circa)		4%
Sistemazione aree per nuovo piazzale Est (circa)	50	0%
Impianti antincendio, elettrico, condizionamento, idrico (circa)		0%
Acquisto terreno Est (circa 10.000)	118	11%
Totale adeguamento funzionale sede SBT	168	15%
E) Adeguamento funzionale Centro Offida		
Adeguamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	50	
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	50	4%
Totale Piano di Investimenti Anno 2013	1.123	100%

Sotto il profilo della copertura del fabbisogno finanziario degli investimenti operati si è proceduto sommariamente con:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Copertura Finanziaria - Importo € .000</i>
Accensione di un mutuo chirografario	600
Accensione di leasing strumentali	158
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)	365
Totali	1.123

4. Come è noto una novità importante dell'anno 2013 è stata l'entrata in vigore dell'art. 14 del D.L. 201/2011 che ha previsto, a far data del 1/1/2013 l'abrogazione dei precedenti prelievi TARSU e TIA con la vigenza del nuovo Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri, cosiddetta "TARES". La PicenAmbiente Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha necessariamente proceduto ad effettuare tutte le proprie attività di competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARES. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto a trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ai fini della determinazione e applicazione del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi i criteri.
5. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale la PicenAmbiente ha anche proceduto in ciascun Comune socio ad effettuare una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove

iniziative/servizi attivati nel 2012-2013 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad evidenza pubblica a "doppio oggetto", indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.

6. Sulla base delle suddette "ricognizione tecnica economica" effettuate per la determinazione del Piano Finanziario (la quale è stata eseguita mediante l'analisi budgettario del costo dei servizi in essere), si è altresì elaborato - per ciascun comune servito - l'elenco delle schede tecniche dei servizi attivati che costituiscono a tutti gli effetti l'allegato B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale del nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale. Grazie quindi a tale attività si è addivenuti nella possibilità di addivenite alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale: pertanto solo dopo che ciascun Comune avesse utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011, che conteneva anche la ricognizione del servizio in essere, si poteva validamente procedere alla stipula della nuovo contratto. Infatti nei comuni che avevano approvato il PFT entro il 30/6/2013 sono stati sottoscritti i poi relativi contratti di servizio e più precisamente nel 2013 sono stati formalmente sottoscritti i seguenti 3 contratti di servizio:

- Con il Comune di San Benedetto del Tronto – (rep. 5216 del 28-6-2013)
- Con il Comune di Grottammare – (rep. 3492 del 12-7-2013)
- Con il Comune di Monteprandone – (rep. del 15-7-2013).

Come è pubblicamente noto molti Comuni (tra cui quelli rimanenti del bacino della PicenAmbiente) hanno approvato solo a fine novembre 2013 i bilancio contenenti anche il PFT relativo all'introduzione del nuovo Tributo Tares di cui all'art. 14 del D.L. 201/2011 e pertanto non si è avuto il tempo tecnico necessario a stipulare (entro l'anno) altri contratti di servizio con le amministrazioni comunali affidanti.

7. Nel corso dell'anno 2013 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si è proceduto ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazioni Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa. Questo ha portato ad eseguire una continua attività di riprogettazione delle modalità di gestione dei servizi di raccolta in molti comuni Piceni che ha già portato al risultato di raggiungere il 54% di RD nel bacino territoriale della PicenAmbiente Spa. In particolare si è proceduto ad effettuare la progettazione tecnica nei seguenti Comuni:

- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 6 zone/quartieri di San Benedetto del Tronto e la raccolta differenziata "Spinta" in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta "porta a porta Spinto" in altri 2 zone/quartieri di Acquaviva Picena;

- Progettare e implementare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” in altri 2 zone/quartieri di Grottammare e la raccolta differenziata “Spinta” in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” in altri 2 zone/quartieri di Ripatransone e la raccolta differenziata “Spinta” in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” in altri 1 zone/quartieri di Cupra Marittima e la raccolta differenziata “Spinta” in area vasta;
- Progettare e implementare il sistema di raccolta differenziata “Spinta” in area vasta nel comune di Monteprandone;
- Progettare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” nel Comune di Folignano – si è implementato il sistema in una nuova zona cittadina.
- Progettare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” comprensoriale in altri 5 comuni della Comunità Montana del Tronto (Acquasanta Terme, Venarotta, Roccafluvione, Appignano del Tronto, Castignano) e un completamento in altre frazioni del PAP della frazione secca riciclabile nel comune di Arquata del Tronto.
- Progettare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” e il sistema di raccolta differenziata “Spinta” in area vasta nel comune di Montemonaco;
- Progettare il sistema di raccolta “porta a porta Spinto” e il sistema di raccolta differenziata “Spinta” in area vasta nel comune di Spinetoli;
- Progettare l'estensione nella 2° zona cittadina della raccolta dell'umido nel comune di Castel di Lama.

Tale attività di “progettazione tecnica e implementazione operativa (start up) dei nuovi servizi” ha portato ad effettuare una capitalizzazione dei relativi oneri conseguenti per un importo di € 90 mila € circa, quali oneri pluriennali.

8. Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
9. Si stanno definendo con le rispettive amministrazioni comunali interessate i processi di conclusione delle attività inerenti la gestione del canile comprensoriale, mentre le attività di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nel comune di Monteprandone è cessata nel mese di febbraio 2013.
10. In data 8/7/2013, una volta espletate utilmente le formalità amministrative previste dal C.C., è divenuta efficace l'iscrizione al registro delle imprese della società scissa beneficiaria, di nuova costituzione, PicenAmbiente Srl a cui è stato trasferito, ai sensi di legge tutto il ramo d'azienda “asset Discarica Località Alto Bretta di Ascoli Piceno”, a tutte le condizioni previste dagli atti approvati e come meglio specificato dalle scritture contabili derivanti indicati nella nota integrativa.
11. Si è ottenuta la variante, con anche la concessione di deroga ai limiti dello scarico, all'autorizzazione rilasciata dalla Provincia al progetto di adeguamento funzionale dell'impianto di chimico fisico D9 sito in via Brodolini in San Benedetto del Tronto e pertanto sono stati realizzati anche i conseguenti lavori di adeguamento funzionale sotto il profilo impiantistico e strutturale del suddetto impianto, con l'allaccio dello scarico industriale in pubblica fognatura, come da autorizzazione rilasciata dal gestore del servizio idrico Ciip spa, con il quale è in corso una istanza di revisione delle inadeguate tariffe comunicate da corrispondere per lo scarico industriale in pubblica fognatura, il tutto conformemente a quanto previsto dal regolamento vigente del SII.
12. Il Consiglio di Amministrazione della PicenAmbiente Spa in data 22/11/2013 ha incaricato, ai sensi dell'art. 5bis dello statuto societario, il partner industriale – socio privato di predisporre, nell'ambito degli indirizzi forniti dalle linee guida approvate, un progetto/programma per la PicenAmbiente Spa finalizzato

all'implementazione di un sistema gestionale informatizzato dei processi lavorativi della raccolta con il metodo "porta a porta", delle "ecoisole", degli eco-sportelli, dei centri del riuso, della tracciabilità dei conferimenti degli utenti, della gestione integrata dei reporting e dei rapporti di "non conformità" sui servizi erogati, in aderenza a quanto previsto espressamente nella documentazione di gara dagli stessi presentata, piano operativo-funzionale che permetterà certamente alla PicenAmbiente Spa un gran miglioramento delle proprie performance previste dai contratto di servizio in essere e lo sviluppo anche di nuove specializzazioni. Infatti con la realizzazione del suddetto progetto/programma la PicenAmbiente Spa, nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nei 29 comuni soci, procederà a "modernizzare" i propri processi di erogazione dei servizi prestati ai comuni soci, sia per migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva interna con rilevanti benefici all'economicità aziendale, ma sarà anche in grado di rispondere adeguatamente alla sempre più crescente domanda dei Comuni serviti di ottenere sistematicamente informazioni inerenti la corretta esecuzione e controllo dei servizi ricevuti, nonché avviare i necessari processi di tracciabilità dei rifiuti raccolti dall'utenza servita, condizione necessaria e imprescindibile al fine di poter utilmente attuare processi di applicazione di sistemi tariffari "puntuali" dei tributi agli utenti, così come espressamente imposto dalla recente normativa in materia. di cui alla legge di stabilità del 27 dicembre 2013, n. 147 che nell'ambito della tassa sui Rifiuti TARI al comma 667 è previsto che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati."

13. Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell'anno 2007, indetta dall'Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2012, nonché sono continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2011-2012 e il 2013.
14. Come sopra detto si è ottenuto il rilascio da parte dell'autorità competente SUAP di Spinetoli del positivo provvedimento conclusivo per l'intervento di "Richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale di un impianto di messa in riserva cernita e selezione e deposito preliminare nello stesso luogo di produzione di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi - Istanza di Verifica Assoggettabilità a V.I.A. A luglio allo stesso ufficio SUAP si è già inoltrata, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006, istanza di modifica non sostanziale all'autorizzazione vigente in essere e quindi procedere a realizzare i relativi lavori di adeguamento funzionale.
15. E' stata presentata al comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, una rilevante proposta (ivi compreso il completo progetto tecnico economico preliminare) di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica. E' stato effettuato nel corso dell'anno un ulteriore versamento di decimi di capitale sociale di € 25.000 in

modo che la PicenAmbiente energia Spa potesse far fronte in parte alle obbligazioni assunte.

16. Nel corso dell'anno si sono continuate a liquidare le ultime partite attive e passive ancora in presenti in contabilità che ha portato alla chiusura definitiva della società Ecoffida Srl partecipata al 100%, già in liquidazione.
17. Sulle sedi operative aziendali di C.da Monte Renzo, 25 di San Benedetto del Tronto, del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio (Offida) quali centri comunali di raccolta, sono stati eseguiti i necessari lavori di adeguamento funzionale. Si è proceduto ad acquisire un appezzamento di terreno confinanti/contiguo (ad est) al proprio da destinare a piazzale funzionale per il deposito attrezzature, cassonetti, parcheggio dipendenti/automezzi, con una spesa di circa 100 mila € oltre tasse e imposte. Si sono continuati ad eseguire lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto. Complessivamente sulla sede aziendale di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Renzo, 25, del Centro di Trasferenza di via Brodolini, 8 e del Centro di Raccolta Comunale di Offida sono stati eseguiti lavori di adeguamento funzionale (per un importo di lavori in economia pari a 169 mila €. Si informa infine che sono state interrotte le attività di conferimento e triturazione del verde/potature presso il centro intercomunale di raccolta sito all'interno del sito della ex discarica comunale di Colle Sgariglia in San Benedetto del Tronto.
18. Si è proceduto ad avviare contatti e presentazioni di progetti finalizzati a definire, concordare e se del caso avviare con la relativa amministrazione comunale il servizio di raccolta differenziata dell'umido e/o della raccolta porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile (e/o porta a porta spinto) nei comuni di Colli del Tronto, Castorano, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto.
19. Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi e ai fini del reclutamento del personale e il conferimento degli incarichi la società si è conformata con quanto previsto e disciplinato dalle norme vigenti in materia.
20. In tema di relazioni industriali, si è dato pienamente seguito all'attuazione del contratto integrativo aziendale a contenuto economico di durata quadriennale con scadenza anno 2012, ai sensi del vigente CCNL di riferimento, della PicenAmbiente Spa, che ha interessato tutti i dipendenti diretti. L'azienda tiene a ribadire in questa sede la propria soddisfazione per l'importante accordo raggiunto, il quale consente di far ulteriormente "crescere" e "qualificare" la realtà pubblica-privata PicenAmbiente Spa, quale azienda di riferimento nel panorama locale per la gestione dei servizi pubblici locali. In attesa del rinnovo del CCNL di categoria FISE ASSOAMBIENTE (scaduto al 31/12/2012) si è convenuto con le OOSSL per l'anno 2013 di prorogare le condizioni ivi previste e in essere.

In tema di relazioni industriali l'azienda ha effettuato 9 incontri (in data 21/3 – 23/4 – 17/5 – 9/7 - 25/10 – 25/11 – 2/12 – 15/12 e 27/12) con le OO.SS.LL. CGIL FP – CISL FP e UGL e le relative RSA con i quali si sono affrontate, discusso e risolte diverse problematiche aziendali, tra cui di particolare rilievo è la sottoscrizione di un innovativo "Accordo quadro PicenAmbiente Spa per il processo di progressiva stabilizzazione dei lavoratori "precari" della PicenAmbiente Spa con l'obiettivo tendenziale di una maggiore occupazione a tempo indeterminato e quindi di un miglioramento della qualità dei contratti di lavoro in essere. Tale accordo (formalmente sottoscritto in data 27/12/2013 dalle RSU aziendali e dalle OOSS provinciali) costituisce a tutti gli effetti di legge un contratto collettivo aziendale della PicenAmbiente Spa di cui art. 8 del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii., con

l'obiettivo di procedere ad una progressiva "stabilizzazione" a favore dei lavoratori di parte di quei contratti a tempo determinato e/o di somministrazione, perseguendo così una "tendenziale" politica aziendale tesa a favorire una maggiore occupazione "stabile" a tempo indeterminato, che determina un miglioramento della "qualità" dei contratti di lavoro in essere.

21. E' stato presentato il progetto di educazione ambientale per l'anno scolastico 2013-2014 inerente la pubblicazione ed edizione di un libro illustrato dal titolo "Antò di qua e Antò di là" per la sensibilizzazione della raccolta differenziata "porta a porta" alla popolazione scolastica, dedicato soprattutto alla prima e seconda classe delle scuole primarie dei comuni soci. Il volume è stato stampato e distribuito in circa 5.000 esemplari: per le scuole in allegato al volume e' sta consegnata anche un una unità di apprendimento di ordine scolastico-scientifico sul ciclo dei rifiuti. Di rilievo anche l'attività di educazione e sensibilizzazione ambientale previsto dal progetto didattico per le scuole dell'infanzia e primarie, con lo spettacolo denominato "BURATTINIAMO – La Natura in scena tra fiaba e realtà". E' stato presentato alle Scuole Primarie appartenenti agli ambiti territoriali dei Comuni di Cossignano, Ripatransone, Castignano e Montalto Marche ma ora adottato in esecuzione anche in altri comuni, sviluppa l'arte comunicativa incentrando il lavoro sul teatro delle 'marionette'. Da segnalare anche la creazione di un partenariato all'interno del "Programma di Apprendimento Permanente Leonardo da Vinci 2013" indirizzato a Studenti Scuole Secondarie Superiori, con la collaborazione con l' Istituto d'Istruzione Superiore "A. Capriotti": l'obiettivo è quello di integrare il percorso di studi istituzionale con un'esperienza d'istruzione di alternanza. Per i profili di interesse della PicenAmbiente si prevedeva il coinvolgimento dei partecipanti rispetto a specifici settori di studio legati alla Tutela del territorio, con particolare riferimento alla conservazione e all'utilizzo delle risorse, con lo sviluppo di itinerari educativi ed informativi sulla riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti, effettuando così anche visite guidate presso l'impianto di recupero di Pagliare del Tronto in Spinetoli.

Infine si informa che sono state regolarmente eseguite tutte le procedure tecniche-amministrative ai fini del rinnovo e mantenimento delle autorizzazioni alla gestioni dei rifiuti e/o delle iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e/o delle convenzioni ANCI/CONAI e/o delle Certificazioni e/ delle Attestazioni SOA.

AUTORIZZAZIONI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1) Autorizzazione all'esercizio impianto di messa in riserva (R13) cernita e selezione (R4 - R5) e deposito preliminare (D15) nello stesso luogo di produzione di urbani e rifiuti speciali non pericolosi sito nel Comune di Spinetoli (AP), Frazione Pagliare del Tronto, in Via Piave n° 69/B, rilasciata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 2876/GEN – 135/SA del 25/05/2009 e Variante Nr. 159/GEN Nr. 3/SA del 25/01/2012. Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto ammontano a 19.500 ton annue.

Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 200301-150102-150104-150107-150106-200101-200110-200111-200102-200138-200139-200140-150101-150105-150109-170201-170202-170203-170405-170402-170407-200307.

A giugno 2013 il SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind ha rilasciato parere favorevole all'esclusione dalla procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 8 delle LR 3/2012.

Nel mese di luglio 2013 è stata presentata la conseguente domanda di variante ai sensi dell'art. 208 del Dlg.vo 152/2006 al SUAP del Comune di Spinetoli istituito con delega al Consorzio Piceno Consind, tuttora in fase di approvazione.

Nel mese di febbraio 2014 è stata presentata la documentazione integrativa richiesta da Provincia ed Arpam .

2) Autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento chimico-fisico (D9) e biologico (D8) di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di trasferta sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rinnovata, ai sensi dell'art. 208 D.lgs.vo 152/2006, dalla Provincia di Ascoli Piceno con Determinazione Dirigenziale Nr. 934/GEN Nr. 32/SA del 8/4/2012.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D9) Chimico fisico: 280 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 190703-191212-161002.

Quantitativo di rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto (D8) Biologico: 70 ton settimanali. Le tipologie di rifiuti autorizzate in ingresso all'impianto sono i seguenti codici CER: 020121-020201-020204-020301-020305-190805-200304-200306.

Con comunicazione del 01/03/2012 è stata presentata al CIIP domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui dell'impianto in pubblica fognatura.

Con Determina N. 1757/GEN del 27/08/2012, la Provincia di Ascoli Piceno modifica l'autorizzazione in essere N. 934/GEN accogliendo l'istanza di rinuncia al trattamento D8 mantenendo gli stessi quantitativi autorizzati per il trattamento chimico-fisico D9 pari a 40 ton/giorno per le tipologie di rifiuti CER 190703, CER 161002, CER 191212.

Con Determina N. 134 del 27-02-2013 la Provincia di Ascoli Piceno deroga i parametri di scarico di cui alla determina N. 1757/GEN del 27/08/2012.

E' stata rilasciata dalla CIIP Spa l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto D9 in pubblica fognatura con atto Nr. 65/12 del 28/09/2012 Prot. CIIP n. 22775.

Tale autorizzazione allo scarico è stata adeguata alle deroga dei parametri di scarico con atto N. 65/12M del 12/03/2013.

3) Autorizzazione del Centro di trasferta rifiuti urbani dell'Area Omogenea di raccolta n° 2 del P.P.G.R. della Provincia di Ascoli Piceno, sito in San Benedetto del Tronto (AP) in Via Brodoloni n° 8, rilasciata dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) con delibera C.C. n. 118/2002, operante ai sensi dell'art.183 del D.lgs.vo 152/06.

CERTIFICAZIONI E ATTESTAZIONI SOA

Certificazione ISO 9001/UNI EN ISO 9001

La società *PicenAmbiente Spa* opera conformemente alla norma **ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008** "Sistema di Gestione per la Qualità" rafforzando il concetto di qualità con il monitoraggio di tutti i processi aziendali con l'obbiettivo principale del miglioramento costante dei prodotti e dei servizi forniti al fine di raggiungere la soddisfazione dei clienti.

La SGS ha quindi validato la *PicenAmbiente* emettendo in data **22.12.2006** il certificato di attestazione N° IT06/1324, per il seguente scopo:

- Raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata, nettezza urbana e spazzamento.
- Raccolta, selezione, cernita e pressatura di rifiuti ingombranti, multimateriale, carta e carbone.
- Progettazione e gestione di sistemi di raccolta e smaltimenti rifiuti.
- Gestione discariche.
- Gestione ricovero cani randagi.
- Gestione e Manutenzione di impianti di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004

La società *PicenAmbiente Spa* operando nel rispetto della normativa quadro della serie **ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004**, garantisce che la propria organizzazione gestisce i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, predispone ed implementa un sistema atto a realizzare tale politica per conseguire gli obiettivi correlati ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie politiche ambientali, tutelando non solo la collettività attuale, ma anche le generazioni future

La SGS in data 02.04.2008 ha rilasciato alla *PicenAmbiente* il certificato di attestazione N° IT08/0352, per il seguente scopo:

- Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani in forma differenziata e indifferenziata e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, di nettezza urbana, spazzamento e pulizia strade e aree pubbliche e demaniali.
- Raccolta, trattamento, selezione, cernita, pressatura, triturazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.
- Progettazione, erogazione e gestione di centri di trasferta/conferimento (centri di raccolta) e di smaltimento di rifiuti.
- Gestione e manutenzione di impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi non pericolosi.

Attestazioni SOA

La *PicenAmbiente* dispone delle attestazioni SOA rilasciate da C.Q.O.P. - SOA COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE S.p.A. con sede legale in Milano, ai sensi del D.P.R. n° 34/2000 e art. 8 della Legge 109/94 - per le seguenti categorie:

- OG8 (classe II) Opere fluviali di difesa, disinfestazione idraulica e di bonifica;
- OG12 (classe II) Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale;
- OS15 (classe II) Pulizia acque marine, lacustri, fluviali;
- OS22 (classe VI) Depurazione e fognatura
- OS24 (classe II) Verde e arredo urbano.

Attestazione SOA num. 32425/10/00 – scadenza quinquennale: 1/9/2014.

ISCRIZIONI

Iscrizione Albo Gestori Ambientali

La *PicenAmbiente* è iscritta con n° AN 283/C/O/S all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale delle Marche - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Semplificata Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 1 classe C Ordinaria Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati;
- Categoria 4 classe E Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi;
- Categoria 5 classe F Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Categoria 1c10 collegata alla Categoria 1B per la gestione dei centri di raccolta ai sensi del DM 8 Aprile 2008.

Iscrizione Albo Nazionale Autotrasportatori

La *PicenAmbiente* è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Ascoli Piceno con n° AP5403412X - Ministero dei Trasporti e Marina mercantile.

Dispone inoltre di specifiche Licenze di Trasporto in Conto Proprio per i mezzi iscritti nella categoria 1 classe B semplificata all'Albo Gestori Ambientali.

CONVENZIONI CON I CONSORZI DI FILIERA

La PicenAmbiente ha stipulato le seguenti convenzioni, ai sensi di legge, con i Consorzi di filiera per il recupero finalizzato al riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, al riciclaggio delle batterie ed accumulatori al piombo esausti ed al recupero dei RAEE (Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche):

- Convenzione **COMIECO** Prot. n° 132905/2012 per la gestione dei rifiuti di imballaggio a base cellulosa;
- Convenzione **COREPLA** Bacino n° 8307024 per la raccolta di rifiuti di imballaggio in plastica;
- Convenzione **COREVE** n° 466 per la gestione degli imballaggi in vetro;
- Convenzione **CNACC** n° 138/09 CNACC per la gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi;
- Convenzione **RILEGNO** per la gestione degli imballaggi in legno;
- Convenzione **COBAT** per il ritiro delle batterie al piombo esauste provenienti dalla raccolta differenziata;
- Adesione sistema **RAEE** per la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;
- Adesione consorzio **ECOPNEUS** per pneumatici fuori uso (in via di definizione);
- Adesione al portale www.pileportatili.it per **PILE PORTATILI ESAUSTE**.

Da un punto di vista operativo, con riferimento alla **divisione servizi ecologici**, si ritiene opportuno soffermarsi brevemente sui principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio dell'anno 2013.

I rifiuti urbani ed assimilati complessivamente raccolti nei comuni gestiti dalla nostra azienda ed avviati ai diversi sistemi di smaltimento, nel corso dell'anno 2013, ammontano a circa **83.964** tonnellate, come di seguito dettagliate.

Rispetto all'anno precedente il quantitativo complessivo dei rifiuti urbani ed assimilati raccolti dalla nostra azienda è tendenzialmente diminuito (-1,3%), il tutto in linea con il trend di andamento della produzione dei rifiuti urbani nazionali e regionali, anche con riferimento all'andamento generale di "crisi" dell'economia nazionale (PIL).

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var.	Var.
	Ton.	%							
Rifiuti raccolti in modo indifferenziato									
Rifiuti urbani misti	62.134	60.108	51.763	50.802	48.696	41.852	36.804	-12%	5.048
Residui pulizia strade e cim.	6.145	5.945	5.119	5.024	4.816	4.086	3.613	-12%	-473
Totale Rifiuti indifferenziati	68.279	66.053	56.883	55.827	53.512	45.938	40.417	-12%	5.521
Rifiuti raccolti in modo differenziato									
Ingombranti + metalli vari	3.875	3.155	3.227	3.534	3.569	3.611	3.748	4%	138
Raee		364	559	557	542	478	499	4%	21
Carta e cartone	5.360	6.125	6.715	7.407	7.513	7.785	8.028	3%	243
Vetro + plastica + lattine	4.127	5.123	5.974	6.584	7.163	7.385	8.096	10%	711
Legno	37	53	72	107	86	82	1.021		939
Residui verdi (potature, organico, ecc.)	3.355	4.760	9.918	12.389	14.213	19.323	20.614	7%	1.291
Altro (Rup +...)	197	221	237	313	441	452	1.540	241%	1.088
Totale Raccolta Differenziata	16.951	19.801	26.702	30.893	33.526	39.116	43.548	11%	4.431
Totale RSU raccolti	85.230	85.854	83.585	86.719	87.039	85.054	83.964	-1,3%	-1.090

Effettuando una breve analisi più dettagliata delle macro tipologie di raccolta dei rifiuti urbani, risulta che i rifiuti urbani indifferenziati sono ancora fortemente diminuiti del -12% (dopo la diminuzione dell'anno precedente del -14%) dovuto sostanzialmente al corrispondente aumento della raccolta differenziata, i cui

quantitativi sono aumentati del 11%, grazie all'avvio in modo diffuso della raccolta umido e del sempre più forte ampliamento della raccolta "porta a porta" della frazione secca riciclabile e non riciclabile.

Da una analisi delle tipologie merceologiche raccolte emerge:

- Un aumento della raccolta della carta e cartone del +3%.
- Un aumento della raccolta del vetro, plastica, lattine, metalli, ecc. del +10%
- Una sostanziale invarianza nella produzione di rifiuti ingombranti (+4%).
- Un ulteriore aumento (+7%) della raccolta di materiale umido-organico e di sfalci/potature, incremento avuto grazie all'avvio e consolidamento delle raccolte differenziate dell' umido (scarti da cucine e mense).

Il proficuo sforzo effettuato dai comuni e dalla ns. società nella implementazione delle raccolte differenziate, ha impresso una marcata accelerazione all'attività di recupero con una quasi raddoppio delle tonnellate nell'ultimo quinquennio (43.548 tonnellate dell'anno 2013 contro le 26.702 tonnellate dell'anno 2009).

Flotta Automezzi Specifici

L'azienda ha ulteriormente ampliato la propria "flotta automezzi specifici e mezzi operatori" necessari per svolgere adeguatamente l'entità e la tipologia di lavori affidati: il parco automezzi è passato a **207** unità, come di seguito indicato per loro tipologie, dalle **205** unità dell'anno precedente:

TIPOLOGIA DI AUTOMEZZO SPECIFICO	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Mezzi leggeri per attività di spazzamento e raccolta	35	37	50	49	50	48
Autocompattatori a caricamento Posteriore	25	31	34	39	47	51
Autocompattatori a caricamento laterale (Monoperatori)	20	19	19	19	17	16
Autospazzatrici per pulizia strade	11	12	13	12	12	11
Autocarro con imp. scarrabile (3 ASSI/4 ASSI)	10	11	13	13	13	13
Autocarro con cassone ribaltabile / gru con pinza	10	11	13	10	11	11
Autovetture/autocarro aziendali	11	11	12	14	14	14
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento laterale	3	2	2	2	2	2
Lavacassonetti per cassonetti a caricamento posteriore	2	1	1	1	1	1
Rimorchio scarrabile	4	4	3	3	3	3
Trattore e trincia per decespugliazione meccanizzata	2	2	2	2	2	2
Mezzo operatore semovente pulisci spiaggia	1	2	2	2	2	2
Autocarro con cisterna	1	1	1	1	1	1
Autocarro con spurgo	1	0	0	0	0	0
Autocarro con cisterna lavastrade-innaffiatrice-idropul.	2	2	2	2	1	1
Autocarro trasporto cassonetti	1	1	1	1	0	0
Autocarro ribaltabile per trasporto terra	1	2	2	2	2	2
Rimorchio carrellone per trasporto mezzi operatori	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore escavatore cingolato 200 q.li	1	1	2	2	2	2
Mezzo operatore escavatore cingolato 75 q.li	1	1	1	1	1	2
Mezzo operatore miniescavatore cing. 20 q.li	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore bobcat con spazzolone	1	1	2	2	2	2
Mezzo operatore pale meccaniche 90/130/160 q.li	2	3	4	5	5	5
Mezzo operatore ruspa Cingolata D 9	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore ruspa Cingolata FL4	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore terna	1	1	1	1	1	1
Mezzo operatore caricatore con pinza	3	3	3	4	4	5
Mezzo operatore semovente trituratore residui verdi	1	2	2	2	2	2
Mezzo operatore muletto con accessori vari	4	5	6	6	6	6
Totale Mezzi al 31/12	158	170	195	199	205	207

Sedi e unità locali

L'azienda per lo svolgimento delle proprie attività ha in essere la seguente dislocazione territoriale in termini di sedi e unità locali:

- 1) Sede legale – amministrativa – operativa e Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 2) Impianto di trattamento rifiuti non pericolosi e sede operativa dei Servizi Vallata del Tronto e Comunità Montana del Tronto - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap) - tel. 0736/898903 Fax: 0736/891518.
- 3) Centro integrato di trasferimento dei rifiuti urbani A.O.R./2 e di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi. - Via Brodolini, snc 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap)- tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 4) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani Comunale di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 Grottammare (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 5) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 6) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 7) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 8) Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 9) Centro Intercomunale di raccolta residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 10) Discarica Comunale Colle Sgariglia di San Benedetto del Tronto - loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap) – tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 11) Rifugio comprensoriale per cani (canile) - Loc. Quercia Ferrata, 6 63038 – Ripatransone (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.
- 12) Struttura Canile Sanitario ASUR 13 Marche - loc. Colle Sgariglia 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap) - tel. 0735/757077 Fax: 0735/652654.

Dal punto di vista finanziario ed economico (tutti gli importi sono arrotondati all'unità di euro), le risultanze finali complessive dell'anno presentano - anche per l'anno 2013 - il conseguimento di risultati assolutamente positivi sia in termini gestionali sia di obiettivi conseguiti, che confermano le già positive performance dell'anno precedente.

Di seguito viene rappresentato l'andamento dei più significativi dati economici e finanziari consolidati.

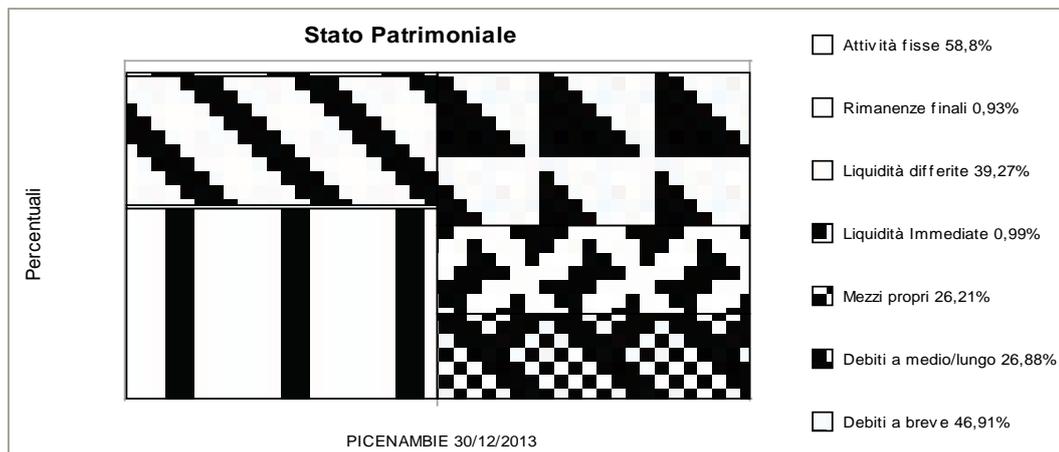
Commento alla struttura finanziaria e patrimoniale

Riclassificazione dello Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Attività disponibili	9.196.427	8.432.246	8.275.101
- Liquidità immediate	222.061	470.954	25.769
- Liquidità differite	8.765.820	7.644.687	8.052.555
- Rimanenze finali	208.546	316.605	196.777
Attività fisse	13.125.785	12.671.736	11.811.059
- Immobilizzazioni immateriali	142.694	273.723	265.094
- Immobilizzazioni materiali	11.514.177	11.411.947	10.799.175
- Immobilizzazioni finanziarie	1.468.914	986.066	746.790
Capitale investito	22.322.212	21.103.982	20.086.160

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Debiti a breve	10.342.763	9.450.967	9.101.203
Debiti a medio/lungo	6.128.633	5.881.984	5.031.304
Mezzi propri	5.850.816	5.771.031	5.953.653
Fonti del capitale investito	22.322.212	21.103.982	20.086.160

La situazione della società, dopo anni di un netto consolidamento della propria **struttura finanziaria**, si è **mantenuta stabile sotto il profilo patrimoniale e finanziario**, così come evidenziato dai seguenti indici e prospetti di analisi di bilancio elaborati:



Principali indicatori:

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	0,86	0,86	0,89
Liquidità secondaria	0,88	0,89	0,91
Indebitamento	2,73	2,55	2,23
tasso copertura degli immobilizzi	0,89	0,90	0,89

Indice di liquidità primaria 0,86

La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Indice di liquidità secondaria 0,88

Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento 2,73

L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Tasso di copertura degli immobilizzi 0,92

Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è tecnicamente auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Rotazione delle rimanenze	15,25	23,65	13,56
Rotazione dei crediti verso clienti	143,60	126,10	122,63
Rotazione dei crediti verso fornitori	142,77	131,43	113,62

La struttura del patrimonio netto (5.851 mila €) finanzia per il 26% il totale del capitale investito e per il 45% l'attivo immobilizzato.

La struttura del capitale investito nel 2013 (22.322 mila €) è composto da immobilizzazioni per il 59% (13.126 mila €) e dall'attivo circolante per il 41% (9.196 mila €).

Le attività disponibili (Attivo circolante) sono aumentate per l'aumento dei crediti di circa 1.122 mila € (di cui 490 mila circa nei confronti della società scissa PicenAmbiente

Srl), compensato da una diminuzione del magazzino di circa 108 mila € e una leggera diminuzione delle liquidità immediate (- 78 mila €).

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un patrimonio netto per 5.851 mila € (26%), passività a breve termine per € 10.343 mila € (rimaste al 47%) e passività consolidate a M/L per 6.129 mila € (27%).

Le passività correnti (debiti a breve) sono aumentate di circa 892 mila € soprattutto generato dall'aumento dei fornitori (+465 mila € rispetto all'anno precedente) e dall'aumento dell'esposizione a breve verso le banche per anticipo crediti commerciali (c/anticipo fatture)

Il magazzino finale è diminuito passando da 317 mila € del 2012 a 209 mila € dell'anno 2013.

L'analisi della variazione del **capitale circolante netto** al 31/12/2013 è la seguente:

Fonti di finanziamento

Utile (perdita) dell'esercizio	88.879
Ammortamenti dell'esercizio	1.143.084
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni	
Accantonamenti al TFR	390.118
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	

Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale 1.622.081

Apporti liquidi di capitale proprio	
Contributi in conto capitale	
Incremento di debiti e finanziamenti a medio-lungo termine	212.995
Valore residuo netto dei beni ceduti	157.854
Decremento di crediti e altre immobilizzazioni finanziarie a medio-lungo termine	
Decremento dei ratei attivi ed incremento dei ratei passivi a medio-lungo termine	
Altre fonti	

Totale fonti 1.992.930

Impieghi

Investimenti in immobilizzazioni	
- immateriali	52.702
- materiali	1.219.442
- finanziari	25.004
Incremento d'immobilizzazioni finanziarie e altri crediti a medio-lungo termine	467.844
Rimborsi liquidi di capitale proprio	

Dividendi distribuiti

Utilizzo di fondi rischi e oneri	129.016
Decremento per TFR liquidato	361.554
Decremento di debiti finanziari, commerciali e diversi a medio-lungo termine	
Incremento dei ratei attivi e decremento dei ratei passivi a medio-lungo termine	
Altri impieghi	

Totale impieghi 2.255.562

Incremento (diminuzione) di capitale circolante netto (262.632)

L'analisi delle **variazioni nei componenti del circolante netto** al 31/12/2013 è la seguente:

Attività a breve	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	
Rimanenze	(108.059)
Crediti esigibili entro 12 mesi	1.065.042
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	35.259
Disponibilità liquide	(248.893)
Ratei e risconti attivi a breve	(177.171)
	566.178
Passività a breve	
Debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	905.964
Ratei e risconti passivi a breve	(14.168)
	891.796
Variazioni nei componenti del capitale circolante netto	(325.618)

La posizione finanziaria netta riflette i notevoli investimenti che sono stati nel tempo necessari a finanziare le immobilizzazioni tecniche occorrenti per l'adeguata svolgimento delle attività operative aziendali.

L'analisi della **posizione finanziaria netta** della società al 31/12/2013 è la seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	221.553	470.548	(248.995)
Denaro e altri valori in cassa	508	406	102
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	222.061	470.954	(248.893)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.615	4.356	35.259
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.737.585	4.184.231	553.354
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	4.737.585	4.184.231	553.354
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.475.909)	(3.708.921)	(766.988)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.788.569	4.575.574	212.995
Crediti finanziari	(44.623)	(44.498)	(125)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.743.946)	(4.531.076)	(212.870)
Posizione finanziaria netta	(9.219.855)	(8.239.997)	(979.858)

La determinazione del **rendiconto finanziario** al 31/12/2013 è la seguente:

Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	(3.713.277)
Fonti	
Fonti interne	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	321.144
2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni	
Totale	321.144
Fonti esterne	
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	212.995
2. Contributi in conto capitale	
3. Apporti liquidi di capitale proprio	
4. Altre fonti	
Totale	212.995
Totale fonti	534.139
Impieghi	
Investimenti in immobilizzazioni	
1. Immateriali	52.702
2. Materiali	1.219.442
3. Finanziarie	15.000
Totale	1.287.144
Altri impieghi	
1. Rimborso di finanziamenti	
2. Distribuzione di utili e riserve	
3. Rimborso di capitale sociale	
4. Altri impieghi	
Totale	
Totale impieghi	1.287.144
Variazione netta delle disponibilità monetarie	(753.005)
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	(4.466.282)

In conclusione dell'analisi sopra condotta, si ritiene che per quanto attiene la sua struttura finanziaria, l'azienda abbia saputo fronteggiare con mezzi adeguati i fabbisogni finanziari originati dai consistenti investimenti effettuati nell'anno, nonché quei fabbisogni finanziari aggiuntivi derivanti dall'aumento dei tempi di pagamento delle amministrazioni comunali.

Commento alla redditività aziendale conseguita nell'esercizio 2013

Riclassificazione del Conto economico "a valore aggiunto" e MOL

	31/12/2013		31/12/2012		31/12/2011	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Ricavi netti	20.012.998	100	18.876.160	100	19.922.272	100
Costi esterni	8.992.601	44,93	8.695.396	46,07	9.103.893	45,70
Valore aggiunto	11.020.397	55,07	10.180.764	53,93	10.818.379	54,30
Costo lavoro	9.556.968	47,75	9.270.462	49,11	9.046.422	45,41
Margine operativo lordo	1.463.429	7,31	910.302	4,82	1.771.957	8,89
Ammortamenti	1.143.084	5,71	1.075.689	5,70	972.056	4,88
Reddito operativo della gestione tipica	320.345	1,60	(165.387)	(0,88)	799.901	4,02
Proventi diversi	390.529	1,95	536.693	2,84	130.230	0,65
Reddito operativo	710.874	3,55	371.306	1,97	930.131	4,67
Proventi finanziari	110.475	0,55	378		953	
Oneri finanziari	427.204	2,13	389.985	2,07	231.327	1,16
Reddito di competenza	394.145	1,97	(18.301)	(0,10)	699.757	3,51
Proventi straordinari e rivalutazioni	1		346.679	1,84		
Oneri straordinari e svalutazioni			186.364	0,99	2	
Reddito ante imposte	394.146	1,97	142.014	0,75	699.755	3,51
Imposte	305.267	1,53	133.065	0,70	498.104	2,50
Reddito (perdita) netta	88.879	0,44	8.949	0,05	201.651	1,01

Analisi del fatturato

Il fatturato netto nell'anno 2013 ammonta a 20.012 mila €, registrando una aumento del +6% pari a +1.136 mila € rispetto all'anno precedente, dovuto sostanzialmente all'aumento dei canoni per effetto dell'attivazione dei servizi cd "Porta a Porta" nonché all'aumento contrattualmente previsti dei canoni e corrispettivi in base agli indici ISTAT.

Il valore della produzione realizzata nell'anno si attesta a 20.703 mila € in aumento di circa 1.118 mila € rispetto ai 19.585 mila € dell'anno precedente.

Composizione del fatturato per tipologia di attività:

Ripartizione del Fatturato per Divisioni di Attività

	Anno 2012	Distrib.	Anno 2013	Distrib.
Divisione Raccolta - Trasporto e Spazzam.	16.304.868	83,3%	17.405.216	84,1%
Impianto Recupero FSR Spinetoli	1.842.388	9,4%	1.981.205	9,6%
Divisione Depurazione - Imp. Chimico Fisico	183.503	0,9%	512.828	2,5%
Altri proventi vari	1.055.596	5,4%	671.243	3,2%
Gestione Canile Comprensoriale	151.812	0,8%	124.795	0,6%
Pubblica Illuminazione	46.531	0,2%	7.941	0,0%
TOTALE FATTURATO	19.584.698	100,0%	20.703.228	100,0%

Il personale in forza al 31/12/2013 è risultato pari a 201 unità quali dipendenti diretti a cui vanno aggiunte n. 25 unità addetti con lavoro interinale, per un complessivo di 226 unità lavorative.

Il personale dipendente in forza al 31/12 è risultato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (+11 unità), livello occupazionale risultante dal consolidamento e dello sviluppo delle proprie attività operative registrate nell'esercizio (nuovi servizi attivati di raccolta porta a porta, ecc.), che hanno consentito - tra l'altro - all'azienda anche di poter gradualmente procedere a stabilizzare nuovi rapporti di lavoro esistenti, secondo le effettive necessità e fabbisogni aziendali di personale.

Delle 226 unità lavorative dipendenti, 186 unità sono gli assunti a tempo indeterminato (al 31/12/2012 erano invece 178), 15 unità sono gli assunti a tempo determinato e 25 unità con interinale; altresì 224 lavoratori sono assunti con contratto full time e 2 dipendenti con contratto part-time.

Pianta Organica del personale al 31 dicembre:

PIANTA ORGANICA AL 31/12

Dati al 31-12....		1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Mansioni	Liv.	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
Quadri	VIIIQ	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	2	2	2	1
Impiegati-tecnici	VII	2	1	3	3	3	3	3	4	4	7	7	7	6	5	5
Impiegati-tecnici	VI	0	1	1	1	2	2	2	1	1	1	1	1	1	3	3
Impiegati-tecnici	V	0	0	1	1	1	1	1	2	3	3	2	2	2	1	1
Impiegati-tecnici	IV	1	1	2	2	2	2	2	1	2	1	1	1	1	1	1
Impiegati-tecnici	III	1	2	-	-	-	-	3	4	3	3	3	3	3	2	2
Impiegati-tecnici	II	-	-	2	2	2	2	-	-	-	-	1	1	1	-	-
Totale impiegati-tecnici		4	5	9	9	10	10	11	12	14	16	16	17	16	14	13
Addetti operativi	VI	3	2	4	4	3	3	3	3	3	1	1	1	-	-	-
Addetti operativi	V	3	4	9	10	12	12	9	10	10	10	11	11	7	6	6
Addetti operativi	IV	4	26	52	63	63	63	61	55	59	59	62	66	60	58	58
Addetti operativi	III	24	13	19	8	15	15	27	28	33	37	31	32	32	42	42
Addetti operativi	II	41	37	42	44	39	39	44	49	51	55	62	84	104	75	82
Addetti operativi	I	2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale addetti operativi: operai/conduc./operatori ecol.ci		77	87	126	129	132	132	144	145	156	162	167	194	203	181	188
Totale Personale dipendente		81	92	135	138	142	142	155	157	170	178	183	211	219	195	201
Op Lav. Interinale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	18	8	1	20	25
Totale Personale in forza		81	92	135	138	142	142	155	157	170	188	201	219	220	215	226

Ripartizione per tipologia di contratto di assunzione

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
A tempo indeterminato	147	159	162	173	166	178	186
A tempo determinato	23	19	21	38	53	17	15
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201
Full Time	165	174	179	207	216	193	199
Part Time	4	4	4	4	3	2	2
TOTALE	170	178	183	211	219	195	201

Ripartizione per Divisione

Descrizione	Unità	%
Servizi Ambientali	209	92%
Depurazione	0	0%
Canile	3	1%
Impiegati (Direz. Amm. e Tecnici)	9	4%
Operai generici (man.)	5	2%
TOTALE	226	100%

L'azienda è adempiente agli obblighi previsti di cui alla legge 68 del 12/3/99.

Nel prosieguo si effettua una articolata analisi del "monte ore lavorativo annuo" della PicenAmbiente (dipendenti diretti), in confronto con i dati dell'anno precedente.

Analisi del Monte Ore Lavorativo annuo

ANALISI COSTO DEL PERSONALE - MONTE ORE SALARI EFFETTIVO

Ore Lavorative	Ore/Anno 2012	Incid. %	Ore/Anno 2013	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ore lavorative ordinarie personale diretto	311.579	88,8%	309.735	84,3%	-0,6%	13.305
Ore lavorative ordinarie personale interinale	39.420	11,2%	57.785	15,7%	46,6%	3.025
TOTALE Ore lavorative ordinarie	350.999	100,0%	367.520	100,0%	4,7%	16.330
Ore lavorative di straordinario personale diretto	7.843	2,2%	6.941	1,9%	-11,5%	318
Ore lavorative di straordinario pers. interinale	2.071	0,6%	2.118	0,6%	2,2%	36
TOTALE Ore lavorative di straordinario	9.914	2,8%	9.059	2,5%	-8,6%	354
Totale ore lavorate complessivamente	360.913	102,8%	376.579	102,5%	4,3%	16.684

Motivi di assenza dal lavoro	Ore/Anno 2012	Incid. %	Ore/Anno 2013	Incid. %	Var.	di cui lavoro femminile
Ferie godute	33.895	53,0%	33.700	55,1%	-0,6%	1.503
Permessi goduti	3.459	5%	3.234	5%	-7%	30
Scioperi	84	0%	0	0%	-100%	0
Cong. Parentali	0	0%	1.302	2%		0
Assenze x recuperi	649	1%	288	0%	-56%	50
Malattia	20.424	32%	17.947	29%	-12%	1.694
Tasso di Malattia rispetto Ore lav. Ordinarie	5,8%		4,9%			10,4%
Infortunio	5.425	8%	4.745	8%	-13%	57
Tasso di Infortunio rispetto Ore lav. Ordinarie	1,5%		1,3%			0,3%
Totale ore non lavorate	63.936	100%	61.216	100%	-4,3%	3.334
Totale ore non lavorate rispetto Ore Lav. Ord.	18,2%		16,7%		-1,6%	20%

	Anno 2012	Anno 2013		di cui lavoro femminile
Totale ore lavorate ordinarie e straordinarie	360.913	376.579	4,3%	16.684
TOTALE Ore lavorative annue	1.601	1.601		1.601
OCCUPATI MEDI	225,4	235,2	4,3%	10,4

Dai dati sopra esposti risulta una leggera crescita del “monte ore” complessive lavorate nell’anno 2013 rispetto all’anno precedente (+4%) sostanzialmente collegato ai nuovi sistemi di raccolta “porta a porta”, con una incidenza stabile delle ore in straordinario pari al 2,5% in linea con l’anno precedente, mentre le ore non lavorate sono anch’esse leggermente diminuite del 4%, ovvero pari a circa il 17% delle ore lavorate: in tal senso si segnala il monte ferie effettuato è rimasto sostanzialmente stabile, vi è stata una diminuzione delle ore di malattia (-12%) e anche una diminuzione delle ore di infortunio (-13%).

Prendendo come riferimento il monte ore lavorativo annuale previsto dal CCNL Fise applicato dall’azienda, nell’anno 2013 (totale del personale dipendente impiegato) la PicenAmbiente ha avuto un dato medio annuale di occupazione di num. 235,2 dipendenti, in aumento di circa 10 unità rispetto ai 225,4 dipendenti dell’anno precedente, che come sopra detto si è determinato sostanzialmente da un maggiore fabbisogno di manodopera in considerazione dei servizi da erogare (PAP, ecc.).

L’analisi della redditività presenta i seguenti risultati:

L’esercizio 2013 si è rivelato sotto il profilo dell’andamento economico in linea con le previsioni formulate che hanno determinato un sostanziale miglioramento di tutti gli indicatori di redditività dell’impresa, con l’avvio della nuova gestione societaria ad opera della rinnovata partnership dei soci privati.

I ricavi netti sono aumentati del 6% contro un aumento dei costi esterni del 3%: conseguentemente il valore aggiunto aziendale prodotto è fortemente aumentato rispetto all'anno precedente, attestandosi a 11.020 mila € nell'anno (+ 840 mila €), mentre al netto del costo del lavoro (aumentato per effetto dell'implementazione, potenziamento e consolidamento di nuovi servizi porta a porta) il margine operativo lordo si è attestato a 1.463 mila € (contro i 910 mila € dell'anno precedente), determinando nel suo complesso un miglioramento della redditività aziendale in valore assoluto (incidenza sul fatturato è passata al 7 % dal 5%).

Il costo per il personale addetto è passato da € 9.270 mila dell'anno 2012 a oltre € 9.557 mila dell'anno 2013 (+3% + 286 mila €), portando l'incidenza del costo del lavoro al 48% di incidenza sul fatturato (anno 2012 incidenza del 49%).

Gli ammortamenti e svalutazioni si sono attestati nell'anno a 1.143 mila €, contro i 1.076 mila € dell'anno precedente (+67 mila €).

Sulla base di tali risultati reddituali, il reddito operativo (EBIT) si è attestato a 711 mila €, passando dai 371 mila € del 2012, comportando ciò un miglioramento complessivo del grado di economicità aziendale dell'azienda.

Nel bilancio 2013 si sono contabilizzati un proventi vari per utilizzo di quota parte fondi accantonamenti rischi e crediti già in essere per complessivi 129 mila € (a fronte di cause con dipendenti e per chiusura definitiva della Ecoffida Srl. Sul tema altresì il consiglio di amministrazione, sulla base della ricognizione sommaria effettuata delle partite di credito e/o contenziosi civili in corso, ha ritenuto opportuno e necessario procedere nell'anno ad effettuare un prudenziale accantonamento forfettario al fondo rischi vari di 100 mila € oltre ad effettuare un ulteriore accantonamento al f.do svalutazione crediti (fiscalmente deducibile) pari a circa 33 mila €.

Gli oneri finanziari complessivo sono aumentati nell'anno per circa 37 mila €: gli oneri finanziari sono passati da 390 mila € dello scorso anno a 427 mila € dell'anno 2013, mantenendo comunque una incidenza sempre bassa rispetto al fatturato (incidenza dello 2 % rispetto all'1 % dell'anno precedente): per contro il bilancio 2013 prevede anche l'applicazione degli interessi sui ritardati pagamenti, quantificati complessivamente in € 110 mila €.

La gestione corrente ha prodotto una cash-flow (utile netto + ammortamenti e accantonamenti vari, ecc.) nel 2013 pari a circa € 1.265 mila, contro il dato 2012 che risultava pari a circa € 1.085 mila (+147 mila €).

Il reddito ante imposte aumenta, passando da € 142 mila del 2012 a € 394 mila del 2013 (+252 mila €), che detraffa la gestione delle imposte dell'esercizio (imposte correnti e imposte differite che nel 2013 ammontano complessivamente a € 305 mila) determina un utile d'esercizio per l'anno 2013 pari ad € 89 mila, rispetto al risultato dell'anno 2012 pari a € 9 mila, conseguendo - in conclusione - un complessivo modesto positivo risultato economico complessivo, tenuto conto che trattasi del primo anno post procedura di rinnovo del partner industriale privato della PicenAmbiente.

La situazione fiscale della società, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio mentre il residuo dell'Ires e dell'Irap risultano accantonati nelle apposite voci relative ai debiti tributari.

Nel prosieguo si formulano gli altri principali indici reddituali di valutazione delle performance economiche, che mostrano tutti un progressivo miglioramento dei suddetti indicatori nell'anno 2013:

Indici reddituali espressi in percentuale.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,02	0,00	0,04
ROE lordo	0,07	0,02	0,12
ROI	0,03	0,02	0,05
ROS	0,04	0,02	0,05

Le attività operative nell'anno 2013 svolte dalla società sono state – raggruppate per divisione - le seguenti:

A) Divisione Servizi Ecologici Integrati

- Gestione dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati in 28 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Monteprandone (AP), Cupra Marittima (AP), Ripatransone (AP), Acquaviva Picena (AP), Massignano (AP), Carassai (AP), Folignano (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Arquata del Tronto (AP), Appignano del Tronto (AP), Acquasanta Terme (AP), Montegallo (AP), Palmiano (AP), Castignano (AP), Roccafluvione (AP), Venarotta (AP), Montemonaco (AP), Rotella (AP), Colli del Tronto (AP), Castorano (AP), Maltignano (AP), Cossignano (AP), Offida (AP), Castel di Lama (AP), Montalto delle Marche (AP).
- La gestione del servizio di nettezza urbana (spazzamento) in 11 comuni: San Benedetto del Tronto (AP), Grottammare (AP), Monteprandone (AP), Cupra Marittima (AP), Acquaviva Picena (AP), Ripatransone (AP), Monsampolo del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Colli del Tronto (AP), Montalto delle Marche, Offida (AP).
- La gestione tecnica e operativa “post-mortem” del sito della discarica pubblica di San Benedetto del Tronto (AP) località Colle Sgariglia, ivi compreso l'attività di raccolta e trasporto del percolato che viene successivamente conferito e smaltito presso l'impianto chimico fisico D9, presente nel centro di trasferimento della PicenAmbiente di via Brodolini, 8 a San Benedetto del Tr. .
- La gestione dei seguenti servizi nell'ambito portuale di San Benedetto del Tronto: pulizia, spazzatura, ecc. dell'area portuale, compreso il servizio di pulizia degli specchi d'acqua.
- La gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere in ambito portuale del Porto di San Benedetto del Tronto così come previste dalla procedura di gara aggiudicata alla PicenAmbiente Spa ai sensi del D.lgs.vo 182/2003.
- La PicenAmbiente effettua la gestione dei seguenti Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, nei quali si possono conferire anche i RAEE (dove indicato) ovvero tutte le Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche di origine domestica e non domestica.
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di San Benedetto del Tronto - Contrada Monte Renzo, 25 - 63074 - San Benedetto del Tronto (Ap).
 - Centro Intercomunale di raccolta e Raee di Spinetoli - Via Piave, 69/b - Fraz. Pagliare del Tronto - 63078 – Spinetoli (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Grottammare - Via Nevada, 3 - 63066 - Grottammare (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Ripatransone C.da Capo di Termine - 63065 Ripatransone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Cupra Marittima Lungomare A. De Gasperi, scn - 63064 Cupra Marittima (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Monteprandone – Loc. Centobuchi, Via dell'Industria scn – 63076 - Monteprandone (Ap).
 - Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e Raee di Offida – C.da Tesino Zona Capannoni Ex Stalle, scn – 63073 - Offida (Ap).

- Centro Comunale di raccolta rifiuti urbani e di Acquaviva Picena – Zona Industriale, scn – Acquaviva Picena (Ap).
- Centro Intercomunale di raccolta e triturazione dei residui verdi-potature di San Benedetto del Tronto – presso ex discarica comunale loc. Colle Sgariglia, snc - 63074 – San Benedetto del Tronto (Ap).
- La gestione del centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini con presse e containers scarrabili, ed il trasporto dei rifiuti indifferenziati ed umidi/organici e dei fanghi della depurazione dal centro di trasferimento agli impianti di smaltimento e recupero.
- La gestione presso il centro integrato di trasferimento di San Benedetto del Tronto (AP) in via Brodolini - dell'impianto chimico-fisico D9 di trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi, autorizzato in via ordinaria ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.vo 22/97.
- La gestione delle attività di selezione e cernita rifiuti non pericolosi presso la piattaforma autorizzata in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del d.lgs.vo 152/2006 di Spinetoli (AP).
- Servizio di decespugliazione meccanizzato e manuale di marciapiedi, strade e scarpate cittadine nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di pulizia straordinaria e ordinaria dei torrenti e degli alvei, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).
- Servizi di sistemazione e pulizia straordinaria e ordinaria della spiaggia, compresa l'attività di rastrellamento meccanizzato e sistemazione delle foci, nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).

B) Gestione Rifugio comprensoriale per cani

Dal 5 marzo del 2001 la PicenAmbiente Spa, su volontà dei soci pubblici, ha iniziato una nuova attività riguardante la gestione consortile di un canile adibito al ricovero, alla custodia ed al mantenimento di cani randagi dei comuni soci della PicenAmbiente Spa.

Tale attività è stata avviata acquisendo una struttura privata, sita nel Comune di Ripatransone (AP) in Contrada Quercia Ferrata, adibita a canile la quale ha una potenzialità di ricovero per circa 180 cani.

I comuni della PicenAmbiente Spa, associati ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10/97, all'epoca hanno sottoscritto un "patto di solidarietà" per dividere equamente le spese di mantenimento, ed hanno affidato alla PicenAmbiente Spa il servizio per la gestione consortile del canile.

A fine anno 2013 la PicenAmbiente aveva in custodia complessivamente **121 cani** di provenienza - per comune - come di seguito indicato:

Comune	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Var.
Comune di San Benedetto Tronto	76	64	52	51	37	-14
Comune di Grottammare	27	25	24	16	10	-6
Comune di Ripatransone	38	32	39	21	13	-8
"C.da Magazzini"	21	21	19	18	15	-3
Comune di Monteprandone	13	12	14	8	9	1
Comune di Cupra Marittima	7	9	7	8	10	2
Comune di Acquaviva Picena	11	16	9	9	9	0
Comune di Monsampolo Tronto	8	7	5	7	6	-1
Comune di Massignano	1	1	1	2	1	-1
Comune di Roccafluvione	2	2	1	1	1	0
Comune di Carassai	2	3	2	2	6	4
Comune di Montalto delle Marche	1	2	2	2	3	1
Altri comuni	4	7	2	2	1	-1
Totale Animali al 31/12	211	201	177	147	121	-26

Anche per l'anno 2013, essendo la struttura di C.da Quercia Ferrata quasi completa compreso il canile sanitario presso la ex discarica comunale di Colle Sgariglia in San Benedetto del Tronto, la PicenAmbiente, al fine di fornire un completo servizio a favore dei Comuni, si è prodigata di trovare direttamente, per loro conto, una struttura di ricovero esterna, al fine di soddisfare le nuove richieste di ricovero, pertanto ha in essere una Convenzione con il canile "Hospital dog" di Morrovalle (MC), nel quale al 31/12 erano ospitati 9 cani e che saranno ricollocati nelle proprie strutture nel momento in cui si libereranno nel tempo posti/box e/o verrà effettuato l'ampliamento della struttura.

Altresì si forniscono i seguenti dati di riepilogo attestanti le attività ordinarie svolte:

Ingressi/catture: 74 cani

Adozioni- restit.: 72 cani (anche grazie alle associazioni di volontariato).

Decessi: 28 cani

Infine l'azienda – anche per l'anno 2013 - ha stipulato una apposita convenzione con uno studio medico veterinario quale responsabile sanitario, in quanto intende attuare un "**protocollo sanitario**" standard, con il quale assicurare a ciascun animale ricoverato, una adeguato controllo e assistenza sanitaria in termini di **prestazioni veterinarie basi** (visite mediche, sverminazioni, trattamento antiparassitario, ecc.) e **prestazioni veterinarie specialistiche** (interventi chirurgici, trattamenti terapeutici, ecc.).

Tale attività specifica è necessariamente oggetto di dismissione da parte della PicenAmbiente Spa, in quanto non oggetto di affidamento da parte degli Enti pubblici locali nell'ambito del PPPI. Quindi la PicenAmbiente Spa – nell'esclusivo interesse dei soci pubblici di non interruzione di un pubblico servizio - continuerà a gestire tale attività esclusivamente nelle more dell'assunzione delle più opportune decisioni gestionali da parte dei comuni affidanti tali servizio, dismettendo a tal fine completamente il ramo d'azienda, ivi compreso il personale dedicato allo specifico servizio ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL AssoAmbiente-FISE.

D) Pubblica Illuminazione

La gestione e manutenzione impianto di illuminazione pubblica in ambito portuale di San Benedetto del Tronto (AP).

Così come previsto, L'attività di manutenzione impianto di illuminazione pubblica ambito del Comune di Monteprandone (AP) è definitivamente cessata al 28/2/2013.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In generale si conferma che tutte le attività operative e aziendali sono regolarmente in corso e si segnalano (in sintesi) i seguenti principali fatti e notizie gestionali di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

1. Come è noto una ulteriore novità importante dell'anno 2014 è stata l'entrata in vigore dell'art. 1 comma 639 e ss. della legge di stabilità 2014 num. 147/2013, che ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale, a far data del 1/1/2014, l'imposta unica comunale (IUC), abrogando la TARES. Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La luc si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tassa TARI in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e tutte le altre componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio). La PicenAmbiente Spa in qualità di concessionario del servizio pubblico del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nei propri comuni soci ha necessariamente proceduto ad effettuare tutte le proprie attività di competenza previste dalla legge nonché quelle attività di supporto e assistenza alle amministrazioni comunali, al fine di poter addivenire utilmente ad arrivare alla corretta applicazione della TARI. In particolare la PicenAmbiente Spa ha provveduto e sta tuttora procedendo a redigere e trasmettere a tutti i propri comuni soci il Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, da redigere secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 così come stabilito dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2014 num. 147/2013, ai fini della determinazione e applicazione della TASSA comunale sui rifiuti TARI.
2. Contestualmente alla redazione del Piano Finanziario Comunale è importante altresì informare che la PicenAmbiente ha anche proceduto ad effettuare in ciascun Comune socio una ricognizione (tecnica-economica) dell'organizzazione attuale dei servizi in essere, sulla base di quanto previsto dalla vigente convenzione e ss.mm.ii., ivi comprese quelle nuove iniziative/servizi attivati nel 2013-2014 per l'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio già in essere approvato dall'amministrazione comunale, ricognizione tecnica ed economica che viene predisposta però già secondo i criteri e le modalità di analisi funzionale e dei costi previsti dal nuovo contratto di servizio in concessione del servizio della PicenAmbiente Spa di prossima imminente sottoscrizione, schema di convenzione allegato alla documentazione di gara ad

- evidenza pubblica a “doppio oggetto”, indetta dai Comuni soci per la selezione del socio privato della PicenAmbiente Spa.
3. Pertanto tale ricognizione tecnica economica, sulla di una analisi budgettario del costo dei servizi in essere viene effettuata non solo ai fini della determinazione del Piano Finanziario, ma tali analisi costituiscono anche l'insieme delle schede tecniche dei servizi attivati che va a formare l'allegato **B.3 Disciplinare Tecnico Economico Comunale**, da allegare al nuovo contratto di servizio in concessione da sottoscrivere con ciascuna amministrazione comunale: ne consegue che è possibile addivenire alla formale stipula del nuovo contratto di servizio quindicennale in concessione con ciascuna amministrazione comunale, necessariamente solo dopo che ciascuna di essa ha utilmente espletato le complesse e nuove procedure di approvazione del Piano Finanziario Comunale del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell'art. dall'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2014 num. 147/2013.
 4. Nel corso dell'anno 2014 stante l'immanenza dell'obiettivo del 65% di RD da raggiungere ai sensi dell'art. 205 del D.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. si sta procedendo ulteriormente a rafforzate in tutti i comuni serviti le attività di modificazione, potenziamento e/o innovazione degli standards quali-quantitativi dei servizi resi di raccolta dei rifiuti urbani (porta a porta, raccolta umido, eliminazione cassonetti stradali di prossimità a caricamento laterale, porta a porta spinto, raccolta differenziata spinta, ecc.), fermo restando che le suddette improcrastinabili modificazioni richieste dall'Amministrazioni Comunali per adempimento a obblighi imperativi di legge sono tuttora eseguite nelle more di procedere alla ridefinizione degli standards quali-quantitativi dei servizi che avverrà a breve con ciascun ente affidante mediante la stipula del nuovo contratto regolante la gestione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa.
 5. Conseguentemente anche il Piano di investimento per l'anno corrente è stato finalizzato non solo al fine di garantire la piena ed effettiva esecutività dei servizi operativi di raccolta, trasporto e trattamento attualmente in essere (in termini di automezzi specifici, mezzi operatori, contenitori, attrezzature, impiantistica, ecc.), nonché finalizzato a realizzare e/o concludere piani di investimenti già approvati negli anni precedenti, ma anche avviare la completa ristrutturazione con adeguamento funzionale della sede di San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25. Il consiglio di amministrazione ha al momento approvato per l'anno 2014 il seguente piano di investimenti:

PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO ANNO 2014			
	BUDGET APPROVATO		
	Importo € .000	Inc.	
A) Investimenti Operativi			
Totale Investimenti Operativi	1.667	55%	
B) Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli			
Nuova pressa, macchinari e impianti e automezzi spec.	341		
Adeguamento funzionale piazzali, fognatura, strutture, ecc.	500		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	341	11%	
C) Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza			
Completamento lavori di pavimentazione piazzale e adeguamento funzionale impianti connessi, lavaggio, ecc.			
Adeguamento funzionale Impianto chimico fisico e trasf.	30		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Trasferenza	30	1%	
D) Adeguamento funzionale sede di SBT			
Piazzale esterno e impianti connessi (circa)	0	0%	
Sistemazione aree per nuovo piazzale Est (circa)	0	0%	
Impianti antincendio, elettrico, condizionamento, idrico (circa)	0	0%	
Acquisto appezzamenti di terreni circostanti	0	0%	
Totale adeguamento funzionale sede SBT	1.000	33%	
E) Adeguamento funzionale Centro Offida			
Adegamenti funzionali piazzali, impianti e attrezzature esistenti	12		
Totale Adeguamento funzionale Impianto Spinetoli	12	0%	
Totale Piano di Investimenti Anno 2013	3.050	100%	

(1) Tutti gli importi a budget sono indicati secondo una stima sommaria di spesa.

Piano di copertura finanziaria Piano degli Investimenti Anno 2014

	BDG 2014		
	Fabbisogno Finanziario	Copertura Finanziaria	%
Piano di Investimento Generale	3.050		
Accensione di un mutuo chirografario e leasing finalizzati a coprire quota parte del piano di investimenti		800	26%
Accensione di un mutuo finalizzato ristrutturazione SEDE SBT		1.000	33%
Accensione di un mutuo finalizzato adeguamento funzionale SEDE SPINETOLI		500	16%
Autofinanziamento aziendale (flussi di CCN)		750	25%
Totali	3.050	3.050	100%

- In accordo e quindi di concerto con il comune di San Benedetto del Tronto e di Grottammare, Cupra Marittima e Montepandone sta continuando ad implementare sui territori comunali il nuovo sistema di raccolta cd “porta a porta spinto” in aree urbane-centrali e la raccolta differenziata spinta di prossimità in area vasta, attività che dovrebbero concludersi nei suddetti comuni entro la fine dell’anno.
- Entro l’anno, si intende procedere ad avviare il progetto, da cofinanziare con fondi provinciali, di raccolta dell’umido con cassonetto stradale solo nei centri urbani dei comuni di Appignano del Tronto, Castignano, Roccafluvione, Venarotta, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto (aderenti alla Comunità Montana del Tronto), nonché anche del centro urbano del Comune di Montemonaco. Per i restanti comuni di Montegallo e Palmiano, nonché per altre zone montane di area vasta si è realizzato un sistema teso a favorire la pratica dell’autocompostaggio, con la dotazione gratuita a utenze domestiche selezionate di compostiere.
- Si sta procedendo a definire, concordare e se del caso avviare il servizio di raccolta differenziata dell’umido e/o della raccolta porta a porta con sacco della frazione secca riciclabile (e/o porta a porta spinto) nei comuni di Spinetoli, Colli del Tronto, Castorano, Folignano, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto e Rotella.
- Si sta procedendo a definire, concordare e avviare il nuovo servizio di gestione dei Centri di raccolta Comunale di Acquaviva Picena e di Monsampolo del Tronto.
- Nel comune di Castel di Lama sono in corso le attività di completamento del servizio di raccolta dell’umido e si sta progettando il servizio del porta a porta “spinto”, da avviarsi nel corso dell’anno 2014.
- Così come previsto dagli atti di gara, la PicenAmbiente Spa a far data del 19/1/2014 ha avuto affidato anche il servizio dal socio Comune di Montedinove, completando il bacino territoriale di gestione del servizio della PicenAmbiente Spa, oggi pertanto risultante di 29 comuni dei 33 della Provincia di Ascoli Piceno. In particolare si riferisce che con l’Amministrazione Comunale si è definito un nuovo progetto tecnico economico di riorganizzazione dell’intero servizio secondo modalità “porta a porta” da avviarsi entro il mese di aprile.
- Sono al momento continuate le attività di trasporto dei fanghi e grigliati per conto della Ciip Spa prodotti dagli impianti di depurazione di San Benedetto del Tronto e Cupra Marittima.
- Si stanno definendo con le rispettive amministrazioni comunali interessate i processi di conclusione delle attività inerenti la gestione del canile comprensoriale, attività che si prevede si concluderà entro il mese di maggio c.a. .
- Sono continuate – in proroga - tutte le attività gestionali relative alla gestione dei rifiuti portuali prodotti dalle navi e delle imbarcazioni in genere nel porto di San Benedetto del Tronto, ai sensi del D.lgs.vo 182/2003, secondo quanto previsto dalla gara di appalto ad evidenza pubblica aggiudicata alla PicenAmbiente Spa nell’anno 2007, indetta dall’Autorità Portuale di San Benedetto del Tronto (Capitaneria di Porto), con scadenza prevista al 31/12/2013, nonché sono

continuati ad essere assicurati i servizi di manutenzione e pulizia di aree comuni nell'ambito portuale del Comune di San Benedetto del Tronto, attività da contrattualizzare, mediante convenzione, con il Comune di San Benedetto del Tronto o con gli altri enti competenti territoriali per gli anni 2012-2013 e il 2014.

- Si è ancora in attesa del rilascio, ottenuto il positivo di Verifica Assoggettabilità a V.I.A., dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.vo 152/2006 per la modifica non sostanziale all'autorizzazione vigente in essere e quindi procedere a realizzare i relativi lavori di adeguamento funzionale.
- Sono continuate con il comune di San Benedetto del Tronto, da parte della PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione in accordo con la PicenAmbiente Spa, le trattative finalizzate ad addivenire ad un accordo novativo-transattivo con la presentazione della rilevante proposta di revisione del progetto di sistemazione finale della ex discarica comunale di San Benedetto del Tronto in modo da conformare lo stesso agli adempimenti e prescrizioni tecniche progettuali e gestionali previsti dalla legge 36/2006 in materia di gestione di impianti di discarica.
- La PicenAmbiente, con l'acquisizione del terreno adiacente est alla propria sede di San Benedetto del Tronto in C.da Monte Renzo, 25 (che si completerà con l'acquisizione di ulteriori due piccoli e attigui appezzamenti funzionali per un importo previsto di circa 20.000 €) procederà ad elaborare ed ad avviare la realizzazione di un progetto di completa ristrutturazione e adeguamento funzionale di tutti gli spazi/piazzali esterni ed interni esistenti e futuri, prevedendo in particolare:
 - La realizzazione di una nuova area riservata alla trasferta della frazione secca riciclabile (VPL, Carta, Ingombranti, Potature) del bacino costiero afferenti la sede logistica di C.da Monte Renzo.
 - La ristrutturazione funzionale dell'area dedicata a centro di raccolta comunale di San Benedetto del Tronto per effettuare anche le operazioni di trasbordo.
 - La separazione funzionale dell'ingresso pedonale e viario per i servizi di carattere generale aziendale (sede amministrativa, direzionale, di rappresentanza, ecc.) con la costruzione un nuovo ponte sul fosso Ragnola.
 - La realizzazione di un nuovo piazzale per la realizzazione del servizio parcheggi dipendenti, servizio parcheggi automezzi e attrezzature, servizio area lavaggio, servizio area rifornimento.
 - La realizzazione di un nuovo Centro del Riuso Intercomunale a favore di tutti i comuni della PicenAmbiente Spa, da ubicare all'interno degli spazi dedicati a Centro di raccolta Comunale di San Benedetto del Tronto.
 - La completa ristrutturazione e adeguamento funzionale e strutturale della palazzina uffici Piano Terra e Piano Secondo.

Sono previsti 24/36 mesi per l'attuazione del completo progetto ristrutturazione-adequamento funzionale, che sarà realizzato per "lotti funzionali" e prevederà un investimento complessivo di circa 1 milione di €.
- La società, nell'ambito delle procedure di cui all'art. 5bis dello statuto societario, in data 4/4/2014 ha presentato, condiviso e approvato (in sede di Comitato Consultivo dei Sindaci di cui all'art. 22 dello statuto societario) con tutti i soci Enti Pubblici (Sindaci, Assessori, tecnici comunali) il progetto/programma predisposto dal partner industriale – socio privato denominato "Progetto Tracciabilità Rifiuti 2.0". Il progetto/programma è finalizzato all'implementazione di un sistema gestionale informatizzato dei processi lavorativi della raccolta con il metodo "porta a porta", delle "ecoisole", degli eco-sportelli, dei centri del riuso, della tracciabilità dei conferimenti degli utenti, della gestione integrata dei reporting e dei rapporti di "non conformità" sui servizi erogati, il tutto in aderenza a quanto previsto espressamente nella documentazione di gara dagli stessi presentata, piano

operativo-funzionale che permetterà certamente alla PicenAmbiente Spa un gran miglioramento delle proprie performance previste dal contratto di servizio in essere e lo sviluppo anche di nuove specializzazioni. Infatti con la realizzazione del suddetto progetto/programma la PicenAmbiente Spa, nella sua qualità di concessionario del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nei 29 comuni soci, procederà a “modernizzare - innovare” i propri processi di erogazione dei servizi prestati ai comuni soci, sia per migliorare l’efficienza e l’efficacia produttiva interna con rilevanti benefici all’economicità aziendale, ma sarà anche in grado di rispondere adeguatamente alla sempre più crescente domanda dei Comuni serviti di ottenere sistematicamente informazioni inerenti la corretta esecuzione e controllo dei servizi ricevuti, nonché avviare i necessari processi di tracciabilità dei rifiuti raccolti dall’utenza servita, condizione necessaria e imprescindibile al fine di poter utilmente attuare processi di applicazione di sistemi tariffari “puntuali” dei tributi agli utenti, così come espressamente imposto dalla recente normativa in materia. di cui alla legge di stabilità del 27 dicembre 2013, n. 147 che nell’ambito della tassa sui Rifiuti TARI al comma 667 è previsto che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti “criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall’utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. Tale progetto/programma sarà oggetto di implementazione nel corso dell’anno 2014-2015 al fine di addivenire a proporre la realizzazione nel proprio bacino di un sistema di tariffazione puntuale nell’esercizio 2016. In definitiva la tecnologia che si andrà ad applicare permetterà di realizzare un’unica e integrata infrastruttura telematica (HW-SW) in grado di mappare e monitorare i conferimenti dei rifiuti e i livelli dei servizi erogati da parte degli utenti serviti (cittadini e utenze non domestiche), per il tramite di innovativi sistemi di tag (o microchip) da apporre sui contenitori/mastelli/sacchetti.

- Il Comune di San Benedetto del Tronto ha istituito ed approvato con delibera di G.M. num. 39/2013, di concerto alla PicenAmbiente Spa nell’ambito dell’attuazione dei piani previsti e conformemente a quanto previsto dal contratto di servizio rep. 5216/2013, **il Centro del Riuso Comunale** all’interno del Centro Comunale di Raccolta sito in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto, con valenza intercomunale a favore di tutti i soci della PicenAmbiente.

In particolare Il Comune di San Benedetto del Tronto nell’esercizio delle proprie competenze di cui all’art. 180-bis del D.lgs.vo 152/2006 e in ottemperanza alle linee guida della Regione Marche di cui alla DGR n. 1793/2010, intende così favorire il riutilizzo dei prodotti con la costituzione di un centro comunale di riutilizzo di beni-prodotti, denominato anche “Centro del Riuso Comunale”, intendendo per riutilizzo di beni e prodotti lo svolgimento di tutte quelle operazioni attraverso le quali i prodotti o i suoi componenti - che non sono rifiuti - possono essere reimpiegati per la stessa finalità per i quali erano stati concepiti, così come previsto dall’art. 183 lett. r) del D.lgs.vo 152/2006. All’interno del Centro in cui viene favorito esclusivamente il riutilizzo di beni e prodotti, possono quindi essere svolte anche l’attività di preparazione per il riutilizzo dei prodotti, la quale - ai sensi dell’art. 183 lett. q) del D.lgs.vo 152/2006 -consiste in generale nello svolgimento di operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui i prodotti ivi consegnati dai cittadini, imprese, enti e qualsiasi altro soggetto pubblico o privato sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento. Al fine di dare piena attuazione a tale politica comunale il Comune di San Benedetto del Tronto ha aderito al Progetto PRISCA, il quale prevede la concreta realizzazione di un Centro del Riuso, in cui sia possibile intercettare beni/prodotti riutilizzabili provenienti dal flusso dei rifiuti solidi urbani, ovvero intercettabili

all'interno del Centro Comunale di Raccolta Comunale oppure nell'ambito del servizio di prenotazione del ritiro dei rifiuti ingombranti con relativo servizio specifico di ritiro al domicilio del bene/prodotto da consegnare. La PicenAmbiente, sulla base di quanto concordato con le specifiche schede tecniche del servizio, si impegna a mettere a disposizione una area specifica di proprietà della PicenAmbiente Spa (sita in C.da Monte Renzo, 25 in San Benedetto del Tronto) all'interno del Centro Comunale di Raccolta ed ad effettuare la conseguente realizzazione/allestimento tecnico-funzionale del Centro del Riuso, secondo il progetto/indicazioni progettuali che fornirà il Comune di San Benedetto del Tronto. Altresì sarà incaricata di effettuare l'attività di gestione del Centro del Riuso comunale, secondo tutti gli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale e conformemente al regolamento interno di realizzazione, funzionamento e gestione del Centro di Riuso Comunale, individuando all'uopo un soggetto co-gestore del centro del riuso tra enti non profit, cooperative sociali di tipo "b".

- Sulle sedi operative aziendali del centro di trasferimento di via Brodolini e nelle altre sedi aziendali dislocate nel territorio quali centri comunali di raccolta, stanno continuando ad eseguirsi i lavori necessari di adeguamento funzionale: Si stanno pertanto continuando ad eseguirsi lavori - anche in economia - di completamento dei piazzali, rifacimento delle recinzioni e viabilità interna, per la realizzazione degli adeguamenti dei centri di raccolta comunale e anche per la realizzazione della nuova linea di selezione e comunque riferiti agli adeguamenti funzionali del sito di Spinetoli, Via Piave, 69/b, compresi gli impianti complementari e tecnologici a supporto.
- Sotto il profilo del consolidamento e rafforzamento della struttura finanziaria, si informa che il CDA ha approvato l'emissione di due distinti prestiti obbligazionari aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 180 titoli da € 10.000,00 per complessivi € 1.800.000, con scadenza ad aprile 2017; tasso fisso determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro IRS3Y ed uno spread del 2,90%; disaggio di emissione dello 0,33%; rimborso alla scadenza; il prestito è finalizzato a ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata di n. 4 mutui e/o finanziamenti chirografari pluriennali;
 - b) Emissione di un prestito obbligazionario denominato "Picena Financial Bond Zero Coupon 2017", composto da totali 90 titoli da € 15.000,00 per complessivi € 1.350.000,00, con scadenza ad aprile 2017; tasso variabile determinato dalla sommatoria del valore assunto dal parametro EUR3m ed uno spread del 2,90%; rimborso in tre rate annuali (2015, 2016 e 2017): il prestito è finalizzato al finanziamento del CCN;Ai sensi dell'art. 6-bis dello statuto vigente societario le modalità di collocamento e restituzione saranno oggetto di apposita deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.
- Si è proceduto al rinnovo della certificazione ISO 14001 /UNI EN ISO 14001:2004, con validità fino al 2017..

Ai fini di una completa, specifica e dettagliata informazione contenuta nel presente documento, anche ai fini della valutazione dei rischi, si forniscono altresì le seguenti informazioni specifiche inerenti le convenzioni di servizio in essere:

z.	COMUNI – ENTI PUBBLICI LOCALI SOCI PICENAMBIENTE SPA	Num. Delibera C.C.	Data Delibera	Esito	Bacino utenza Abitanti 2009
1	Comune di San Benedetto del Tronto	Contratto Rep. 5216/2013			
2	Comune di Grottammare	Contratto Rep. 3492/2013			
10	Comunità Montana del Tronto	5	20/7/10	Approvato	14.745
	Comune di Acquasanta Terme	Ciascun Comune titolare del servizio e aderente alla Comunità Montana del Tronto ha approvato in consiglio comunale la delibera "quadro", delegando a tal fine la Comunità Montana del Tronto, in qualità di socio della PicenAmbiente Spa.			
	Comune di Roccafluvione				
	Comune di Arquata del Tronto				
	Comune di Venarotta				
	Comune di Montegallo				
	Comune di Palmiano				
	Comune di Castignano				
	Comune di Appignano del Tronto				
11	Comune di Montepreandone	Contratto Rep. 4038/2013			
12	Comune di Folignano	63	6/8/10	Approvato	9.475
13	Comune di Castel di Lama	38	3/8/10	Approvato	8.252
14	Comune di Spinetoli	34	27/7/10	Approvato	6.691
15	Comune di Cupra Marittima	25	22/7/10	Approvato	5.361
16	Comune di Offida	38	29/7/10	Approvato	5.344
17	Comune di Monsampolo del Tronto	16	8/7/10	Approvato	4.435
18	Comune di Ripatransone	38	29/7/10	Approvato	4.401
19	Comune di Acquaviva Picena	45	13/8/10	Approvato	3.696
20	Comune di Colli del Tronto	22	19/7/10	Approvato	3.471
21	Comune di Maltignano	37	29/7/10	Approvato	2.536
22	Comune di Montalto delle Marche	33	20/7/10	Approvato	2.332
23	Comune di Castorano	18	27/7/10	Approvato	2.284
24	Comune di Massignano	21	27/7/10	Approvato	1.625
25	Comune di Carassai	26	28/7/10	Approvato	1.199
26	Comune di Cossignano	27	28/7/10	Approvato	1.019
27	Comune di Rotella	25	4/8/10	Approvato	973
28	Comune di Montemonaco	32	3/8/10	Approvato	666
29	Comune di Montedinove	32	30/8/10	Approvato	551
TOTALE GENERALE 29 su 33 COMUNI ATO RIFIUTI PROVINCIA DI ASCOLI PICENO					154.107

Gli Enti pubblici locali soci, ai sensi e per gli effetti delle suddette delibere di consiglio comunale o equivalenti, hanno pertanto già all'epoca formalmente affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati alla PicenAmbiente Spa, quale società oggetto di PPPI, per la durata minima di 15 anni, a tutte le condizioni previste in esito alla procedura concorsuale di gara per la scelta del socio privato, indetta con il bando di gara in precedenza illustrato. Come già in più occasione detto, nel corso dell'anno 2014 nei comuni Enti affidanti rimanenti si procederà a formalizzare l'avvenuto affidamento mediante la sottoscrizione del relativo contratto di servizio comunale, conformemente a quanto previsto dalla documentazione di gara espletata.

IL CONTESTO NORMATIVO E DI MERCATO DI RIFERIMENTO

La PicenAmbiente Spa opera nel mercato della gestione dei rifiuti, in particolare opera nel settore della gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, disciplina costituita da una complesso e articolato insieme di normative di rango comunitario, nazionale e regionale, nonché da consolidati pronunciamenti giurisdizionali, che nel prosieguo si illustreranno con particolare riferimento alla vigenza degli affidamenti quindicennali in essere alla PicenAmbiente Spa.

Già in precedenza si è relazionato che l'art. 23-bis della legge 133/2008 prima e l'art. 4 della legge 148/2012 poi, prevedevano all'epoca le norme relative al periodo transitorio degli affidamenti delle gestioni di servizi pubblici locali: in particolare il comma 32, lett. b) dell'art. 4 citato prevedeva che "b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad

evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui al comma 8, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio, cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 30 giugno 2013”.

In relazione a tali imperative scadenze i Comuni soci di PicenAmbiente hanno diligentemente provveduto ad avviare negli anni 2010-2011, sulla base del dettato dell'art. 23-bis, la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del nuovo socio privato della società mista al fine di scongiurare ipotesi di affidamenti illegittimi, anche se solo la successiva legge 27/2012, pubblicata sulla GURI del 24.03.2012, spostò il periodo transitorio al 31 marzo 2013 ma, in ogni caso, il comma 35 dello stesso articolo 4 della legge 148/2012 recitava testualmente che **“35. Restano salve le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del presente decreto.”**

Quindi furono - sulla base normativa vigente all'epoca - avviate tutte le procedure volte alle modifiche da apportare allo statuto societario, approvato dai Consigli comunali di tutti i Comuni soci, al fine di rendere lo stesso statuto adeguato sia ai principi già riportati nel testo dell'art. 23-bis del d.l. 112/2008, convertito nella l. 133/2008, che a quelli allora esplicitati nelle norme di cui al DPR 168/2010, tenuto anche conto l'insieme delle altre norme ratione temporis vigenti all'epoca richiamate nelle delibere formali di affidamento dei comuni soci:

- Art. 198 del D.lgs.vo: I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”
- Art. 20 della legge Regione Marche num. 24/2009
 - Comma 2. Fino alla costituzione dell'AdA, i Comuni o i loro consorzi svolgono le attività in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - **Comma 5. L'AdA subentra nei rapporti giuridici facenti capo ai Comuni** o ai consorzi costituiti ai sensi della l.r. 28/1999.
 - Comma 10. Fino all'effettivo esercizio delle funzioni conferite dalla presente legge, i soggetti già deputati, a vario titolo, alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, continuano a svolgere le competenze loro attribuite dalla l.r. 28/1999.

Altresì il Comune di San Benedetto del Tronto, sulla base del mandato espresso da tutti i Comuni soci (**cf. Convenzione di funzioni art. 30 TUEL prot. 82 del 1/7/2011**) con determina dirigenziale n. 1036 del 21.07.2012 ha provveduto ad indire una gara a doppio oggetto (per il socio e l'affidamento di compiti operativi), adottando la procedura ristretta ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs.vo 163/2006, tenendo conto delle Comunicazioni interpretative della Commissione 2007/C-6661 del 5 febbraio 2008 e 2006/C-179 del 1 agosto 2006.

Per ciò che riguarda la procedura ristretta, sulla base dei principi desumibili dagli artt. 3 e 55 del D.Lgs.vo 163/2006, è stato adottato il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si ribadisce, nel merito della procedura di gara, che in materia di servizi pubblici locali all'epoca l'art. 4 del D.L. 138/2012, convertito nella legge 148/2012, faceva salve, al comma 35, le procedure di affidamento già avviate all'entrata in vigore del suddetto decreto (pubblicato sulla GURI n° 188 del 13.08.2012) ed inoltre:

-che in ogni caso i contenuti della suddetta procedura risultano conformi ai moduli gestori assumibili per l'espletamento del servizio pubblico locale della gestione integrata dei rifiuti;

-che risultano legittimi, quanto al conferimento in regime di privativa della gestione di un servizio, derivando, la stessa privativa, dalla normativa di settore riportata nel D.Lgs. 152/2006;

-che risultano conformi ai principi, riportati nel citato art. 4, relativi alle procedure di gara a doppio oggetto.

Tenuto conto che successivamente è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20 luglio 2013, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 della legge n. 148/2012 (avente per oggetto: "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea") per violazione del divieto di ripristino di norme abrogate da referendum. Tale provvedimento della Corte Costituzionale comunque non ha inficiato la validità degli atti relativi alla procedura ristretta per la selezione del socio privato partner industriale della PicenAmbiente SPA e l'attribuzione di specifici compiti operativi, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 163/2006.

In tale contesto è intervenuta successivamente la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2012 n. 18 recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24: "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", che ha previsto (all'art. 7) che "... le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del D. Lgs 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO".

Con la nota prot. n° 385150 del 06.06.2012 della Regione Marche, ha trasmesso lo Schema di Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno approvata dalla Regione all'art. 5 (Funzioni dell'ATA) prevede espressamente:

1. *L'ATA svolge funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo delle attività in tema di gestione integrata dei rifiuti, in conformità alla legislazione statale e regionale vigente.*

2. *In particolare l'ATA:*

- a) *adotta le direttive ai propri uffici per la redazione del Piano Straordinario d'Ambito e per i successivi Piani d'Ambito, previa consultazione con le realtà territoriali;*
- b) *adotta e approva il Piano Straordinario d'Ambito e il Piano d'Ambito monitorandone l'attuazione;*
- c) *individua le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, come definito dall'art. 7 co. 4 lett. d) della L.r. 24/2009, ovvero procede all'affidamento, **secondo le disposizioni statali vigenti**, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;*
- d) *approva le proposte di Accordi di programma, Protocolli di Intesa e Convenzioni di cui all'art. 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;*
- e) *approva il Contratto di servizio sulla base dello schema definito dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. h) della l.r. 24/2009;*
- f) *approva la Carta dei servizi;*
- g) *predispone gli indirizzi per l'organizzazione dei servizi;*
- h) *approva i bilanci e il piano di riparto delle spese fra i Comuni;*

- i) determina la tariffa di cui all'art. 238 c. 3 del d.lgs 152/2006;*
- l) determina le misure compensative di cui all'art. 7 co. 4 lett. m) l.r. 24/2009 secondo i criteri fissati dalla Regione ai sensi dell'art. 2 c. 1 lett. g) della l.r. 24/2009;*
- m) effettua l'attività di controllo di cui al comma 4, lettera f), dell'art.7 della L.R. n.24/2009 anche attraverso la verifica del raggiungimento degli standards economici, qualitativi e quantitativi fissati negli atti di affidamento e nel contratto di servizio stipulato con i soggetti gestori. La verifica comprende anche la puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito ed il rispetto dei diritti dell'utenza.*

Altresì che la Convenzione di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000 che regola i rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA, prevede:

- *le modalità di funzionamento dell'Assemblea territoriale d'ambito (ATA);*
- *l'incarico al Presidente dell'ATA dell'esecuzione delle relative deliberazioni e della sottoscrizione degli atti a rilevanza esterna e dei contratti;*
- *le modalità e le risorse per l'esercizio delle funzioni;*
- *la disciplina dei rapporti successori derivanti dalla soppressione dei consorzi obbligatori istituiti ai sensi della legge regionale 28 ottobre 1999, n. 28, compresi i rapporti di lavoro del personale.*

In data 3/9/2013 i Comuni hanno formalmente istituito l'ATA dell'ATO della provincia di Ascoli Piceno, così come prevista dalla legge regionale n° 24/2009 e ss.mm.ii, ciò nonostante a tutt'oggi tutte le competenze relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti rimangono in capo all'Ente, in quanto lo stesso ricade all'interno delle funzioni fondamentali enumerate dal decreto legge n. 95/2013 convertito nella legge 135/2013 che, all'art. 19, co. 1, nel riscrivere l'art. 14, comma 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, ha definito, alla lett. f) *"l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi"*.

Infine è necessario altresì ribadire sul contesto normativo esistente che vi sono state ulteriori recenti novità riguardanti il "problematico" settore dei servizi pubblici locali, novità introdotte dalla legge di conversione n. 15/2014 del cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013), che con l'art. 13 ha notevolmente modificato l'impianto dell'art. 34 D.L. 179/2012, al fine di "salvare" dalla cessazione i numerosi affidamenti non conformi e non suscettibili di adeguamento, senza tuttavia limitarsi a prorogare al 31.12.2014 il termine ivi previsto del 31.12.2013. Infatti anziché introdurre una ennesima proroga – ormai consueta nel settore dei servizi pubblici locali – il legislatore con l'art. 13 ha così colto l'occasione per introdurre nuove disposizioni che si intrecciano con la esistente disciplina in tema di ATO e prevedono una vera e propria deroga a quanto previsto dal comma 21 dell'art. 34 cit.:

- *"In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. (comma 1);*
- *La mancata istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell'affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al*

completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014. (comma 2);

- “Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 1 e 2 comporta la cessazione **degli affidamenti non conformi** ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31 dicembre 2014.” (comma 3);
- “Il presente articolo non si applica ai servizi di cui all’articolo 34, comma 25, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.” (comma 4).

Di fatto la nuova disposizione ha consentito lo slittamento al 2014 della sanzione (cessazione ex lege degli affidamenti non conformi di cui al comma 21 dell’art. 34), sia pure per il tramite di una deroga e non di una proroga.

La nuova formulazione del comma 1 dell’art. 13 del Decreto Milleproroghe, oggi dunque è la seguente: “In deroga a quanto previsto dall’articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l’ente responsabile dell’affidamento ovvero, ove previsto, l’ente di governo dell’ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.”.

Ad una più attenta analisi del quadro normativo allora è possibile individuare tre tipologie di affidamenti in essere:

- affidamenti conformi alla normativa europea come quello operato dai comuni soci alla PicenAmbiente Spa** (non rientranti nell’ambito applicativo dell’art. 13), per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell’art. 34: **questi ultimi** non sono assoggettati al termine del 31.12.2014, ma **sono assoggettati al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.**
- affidamenti non conformi** alla normativa europea e suscettibili di adeguamento, ai quali – sia pure con qualche forzatura – si potrebbe applicare il comma 1 dell’art. 13 per consentire l’adeguamento entro il più lungo termine del 31.12.2014, evitando così la cessazione ex lege (comma 3, art. 13 cit.);
- affidamenti non conformi alla normativa europea e non suscettibili di adeguamento**, ai quali si applica propriamente l’art. 13. Si tratta di affidamenti per i quali, a causa della contrarietà alla normativa comunitaria, non sia possibile provvedere all’adeguamento con apposita relazione e quindi neppure alla indicazione della data di scadenza nel contratto o in altro atto regolatorio (ad esempio, gli affidamenti diretti non aventi i requisiti per l’in house comunitario). Tali affidamenti sarebbero dovuti cessare al dicembre 2013 ma sono mantenuti in vita per effetto del Decreto Milleproroghe, al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico, fino, al massimo, al 31.12.2014, alla condizione che sia stata avviata la messa a gara o comunque il nuovo affidamento dei relativi servizi.

Con specifico riguardo al comma 2 dell’art. 13 (“La mancata istituzione o designazione dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale ... , ovvero la mancata deliberazione dell’affidamento entro il termine del 30 giugno 2014, comportano l’esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell’ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.”) pare si possa ritenere – al fine di tentare un coordinamento con il precedente comma – che il duplice obbligo di i) definire gli ATO e i relativi enti d’ambito, e di ii) deliberare l’affidamento entro il 30.6.2014 o al più tardi entro il 31.12.2014 riguardi proprio gli affidamenti non “conformabili” alla normativa comunitaria (lett. c). Per tali affidamenti, non essendo possibile

rimuoverne la contrarietà alla norme europee, si deve, per l'appunto, dare corso alle procedure di gara (e quindi inevitabilmente e prioritariamente alla determinazione degli enti d'ambito o bacino territoriale ottimale, per legge competenti all'affidamento: la locuzione "ovvero" in questo caso confonde). In ogni caso pertanto vi sarà una procedura di affidamento, "spontanea" ovvero su iniziativa del prefetto, da concludersi entro il 30.6.2014 o entro il 31.12.2014 (data in cui opera la cessazione ex lege ai sensi dell'art. 13, comma 3).

In conclusione pertanto anche alla luce del nuovo modello organizzativo di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsto dal D.lgs.vo 152/2006 e quindi dalla Regione Marche con la legge 24/2009 nonché dalle più recenti norme introdotte dal Decreto D.L. 150/2013, **si conferma che l'affidamento del servizio da parte di tutti i comuni soci della PicenAmbiente - risultando essere affidamenti pienamente conformi alla normativa europea - sono assoggettati al termine previsto nel contratto di servizio e negli altri atti di gara regolatori del rapporto.**

Infatti la normativa e la giurisprudenza vigente è concorde nel ritenere che in merito alle modalità di affidamento, la pronuncia della Corte Costituzionale determina l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale, della normativa comunitaria (assolutamente meno restrittiva rispetto alla precedente) sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Quest'ultima non impone la privatizzazione dei servizi pubblici locali, fermo restando che ogni ente è libero di scegliere anche questa strada attuando le conseguenti procedure ad evidenza pubblica del caso, ma consente agli Stati membri di mantenere la gestione pubblica e non prevede una soglia minima di partecipazione dei privati nelle società miste.

Ciò considerato, in sostanza adesso gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, incluso anche il servizio idrico integrato, mediante tre legittimi moduli gestori:

- gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
- **società mista mediante selezione con gara a doppio oggetto del socio privato non generalista (quindi operativo) che collabora con il soggetto pubblico, in applicazione delle disposizioni inerenti il Partenariato Pubblico Privato, senza dunque vincoli relativi alla percentuale di capitale detenuta dal privato stesso;**
- gestione in house providing purché in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, soggette però ai vincoli di spesa, ecc. ai sensi delle vigenti normative (ovvero in economia o mediante Azienda speciale secondo limiti e vincoli di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative, nei termini precedentemente indicati).

Vigono inoltre le specifiche discipline di settore ove esistenti, pertanto per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto affidante dovrà scegliere la modalità di affidamento rispetto a quanto previsto dalla disciplina comunitaria e, se esistente, da quella settoriale. Per quanto concerne la gestione dei rifiuti il DL 24 gennaio 2013, n. 1, convertito con legge n. 27/2013 cd. "Di Liberalizzazioni" all'Articolo 25 Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali prevede al comma 4. "Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani **sono affidate** ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e **nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica**, le seguenti attività: a) *la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;* b) *la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i*

rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'Ato. Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito.

In definitiva anche l'ANCI, ritiene che gli affidamenti legittimi a società in house o miste, con socio operativo selezionato mediante gara a c.d. doppio oggetto con almeno il 40% di capitale, debbono proseguire fino alla loro naturale scadenza senza necessità di alcun adempimento da parte dei Comuni e in particolare in merito alle gestioni in essere afferma al punto 3. Effetti della sentenza sulle gestioni in essere. In merito alle gestioni esistenti, resteranno innanzitutto attivi, fino alla scadenza naturale, gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche in house providing che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria e le miste nei termini su indicati. Nessun obbligo inoltre per i Comuni di ridurre le proprie partecipazioni secondo tempi e modalità prestabilite, per poter portare a scadenza i contratti in essere.

E importante altresì ribadire in questa sede che anche sotto il profilo sostanziale i comuni soci della PicenAmbiente Spa, hanno già formalmente determinato, con proprie delibere dei consigli comunali di approvazione nell'anno 2013, in sede di approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'ATA il seguente testuale deliberato, con il quale si riconosce di fatto e si sancisce la salvaguardia della PicenAmbiente Spa quale gestione esistente in quanto legittimo affidatario a partire dal 2013 del servizio in concessione nei comuni aderenti in virtù dell'avvenuta ricostituzione del PPPI (cfr ad esempio Delibera C.C. di San benedetto del Tronto n. 72 del 21.09.2013):

- *La narrativa deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;*
- *Approvare lo schema di Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) nell'ambito dell'ATO;*
- *Quando l'ATA, che avrà personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio, subentrerà ai Comuni nelle competenze, non potrà che subentrare nei rapporti in corso prendendo atto delle gestioni in essere e definendo i criteri oggettivi e coerenti per l'individuazioni delle gestioni da salvaguardare che non potranno che essere quelli del livello dei servizi e della conformità alla normativa degli affidamenti medesimi.*

In conclusione quindi la formale costituzione (insediamento) dell'Assemblea Territoriale d'Ambito avvenuta in data 3/9/2013 (che acquisisce le funzioni in materia di organizzazione ed affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti già svolte dall'Autorità di Ambito e dai Comuni) non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013) sopra richiamate nonché delle anche ulteriori considerazioni in "punta di diritto".

In conclusione quindi l'insediamento dell'Assemblea Territoriale d'Ambito non incide sulla prosecuzione della concessione oggi in capo a PicenAmbiente Spa, per le ulteriori considerazioni in punta di diritto.

Infatti, l'art. 204, comma 1 del d.lgs. 3 maggio 2006, n. 152 prevedeva che «I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito». È peraltro sopravvenuto l'art. 34 del d. l. 18 ottobre 2012, n. 179 conv. in legge 17 dicembre 2012, n. 221 che stabilisce la generale prosecuzione degli affidamenti in corso purché essi vengano adeguati ai «requisiti

previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta) «entro il termine del 31 dicembre 2013» e ciò mediante la pubblicazione della relazione disciplinata dai commi 20 e 21 del citato art. 34 (). L'art. 34 del d.l. n. 179/2012 si applica a tutti i servizi pubblici locali ad eccezione di quelli soli elencati nel comma 25 (), tra i quali non è riportato il servizio di gestione integrata dei rifiuti: questo significa che le nuove norme del d.l. n. 179/2012 prevalgono su quelle, anteriori nel tempo, relative ai settori di servizio pubblico non annoverati nel predetto comma 25 e quindi, per quanto rileva in questa sede, anche sul disposto dell'art. 204 del d.lgs. n. 152/2006. Parimenti, le disposizioni del d.l. n. 179/2012 prevalgono sulla normativa regionale di settore antecedente ed eventualmente difforme, posto che la disciplina dell'affidamento dei servizi pubblici attiene alla tutela della concorrenza di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. e) della Costituzione (da ultimo: Corte cost., 20 marzo 2013, n. 46 con ampio richiamo di precedenti). Pertanto, in ragione dell'entrata in vigore dell'art. 34 del d.l. n. 179/2012 gli affidamenti in corso del servizio di gestione integrata dei rifiuti possono proseguire purché vengano adeguati – **ove già non lo siano** – ai modelli di gestione dei servizi pubblici consentiti dall'ordinamento europeo. Facendo applicazione del riferito quadro ordinamentale al caso di specie, i soci Enti pubblici hanno quindi indetto ed aggiudicato la gara per la selezione del nuovo socio privato operativo proprio al fine di conformare PicenAmbiente – che in base all'art. 4 dello statuto precedente alla gara per la selezione del nuovo socio privato operativo aveva durata fino al 2050 – al modello della società a capitale misto pubblico e privato contemplato dall'ordinamento europeo: così come deliberato dai Consigli comunali di tutti i comuni soci.

Alla luce del sopra descritto quadro normativo di riferimento, l'ATA, prevista dalla normativa della Regione Marche, dovrà necessariamente disporre la prosecuzione dell'affidamento stesso fino alla naturale scadenza, in quanto reso conforme alle previsioni del diritto comunitario.

Del resto, l'applicazione della vigente normativa statale è espressamente richiamata anche nell'ordinamento della Regione Marche: l'art. 7, comma 4, lett. d) della legge regionale n. 24/2009 e successive modificazioni stabilisce che l'ATA provvede all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti «secondo le disposizioni statali vigenti». In sostanza, quanto agli affidamenti del servizio di gestione integrata dei rifiuti, la Regione Marche fa rinvio alla disciplina statale che, lo si ripete, «salvaguarda» fino alla scadenza naturale le gestioni attuali che siano conformi (o siano state conformate) ai modelli contemplati dall'ordinamento comunitario, come da ultimo ribadito dal decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013). Per completezza, si informa altresì che la gara condotta dai Comuni soci in PicenAmbiente Spa era già stata aggiudicata e l'aggiudicazione dichiarata efficace (rispettivamente con determinazioni dirigenziali n. 1287 del 18 ottobre 2012 e n. 1449 del 27 novembre 2012) quando è sopravvenuto il comma 1-bis dell'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 conv. in legge 14 settembre 2011, n. 148 (), intro-dotto dall'art. 34, comma 23 del 18 ottobre 2012, n. 179 ed applicabile alla gestione dei rifiuti solo a seguito delle modifiche apportate dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221. Ne consegue che, anche in base al consolidato principio secondo cui le norme sopravvenute non incidono sulle procedure già bandite (tra le tante: TAR Campania, Napoli, Sez. VII, 25 gennaio 2013, n. 608), il cit. art. 1-bis dell'art. 3-bis non interferisce sulla legittimità della procedura competitiva in-detta dai Comuni soci per la selezione del socio privato in PicenAmbiente Spa e per la conformazione della società all'ordinamento comunitario.

Tale posizionamento strategico nell'ambito del proprio mercato locale di riferimento (bacino territoriale da gestire costituito da 29 comuni con una utenza

servita pari a circa 155 mila abitanti residenti della Provincia di Ascoli Piceno) **consente alla PicenAmbiente Spa sotto il profilo più propriamente gestionale di avere assicurato un portafoglio ordini/fatturato nei prossimi 15 anni di attività di almeno 273.000.000 €** (così come quantificato a valori correnti) importo espressamente previsto nel bando di gara e più precisamente al punto 10 *“IMPORTO DELLA CONCESSIONE – OPZIONI 10.1 Il valore approssimativo dell'affidamento in concessione dei servizi pubblici locali alla PicenAmbiente S.p.a. per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati ed attività connesse e correlate, calcolato sulla base delle risultanze del Bilancio d'esercizio dell'anno 2009, risulta essere approssimativamente pari a circa euro 273.000.000,00 IVA esclusa, calcolato sulla base per la durata del periodo minimale di 15 anni, pari al valore dei servizi oggetto di affidamento da parte degli enti pubblici soci annuo stimato in € 18.200.000,00 IVA esclusa.”*

Tale oggettiva e favorevole condizione, la quale è stata richiesta mediante gara la partecipazione ad un partner privato, consente all'azienda PicenAmbiente Spa un notevole **vantaggio competitivo** nei confronti di altri operatori (sia aziende private ma soprattutto aziende pubbliche territoriali del versante medio adriatico) i quali invece non hanno alcuna più possibilità di certezza circa la prosecuzione delle proprie attività nei propri territori di riferimento e attualmente gestiti in *prorogatio* per un ulteriore tempo indefinito, almeno fino a quando non vi saranno le future aggiudicazione delle gare d'ambito quindicennali, che saranno indette, nei prossimi anni, nei restanti ATO regionali.

Altresì tale favorevole condizione permette, sotto il profilo organizzativo, al management di poter elaborare e realizzare una pianificazione di consolidamento e sviluppo interno dell'azienda nel lungo periodo, avendo a disposizione un orizzonte gestionale certo e stabile su un arco temporale di 15 anni: è noto che tale fattore di stabilità costituisce la condizione *“sine qua non”* per attuare strategie di successo nelle aziende industriali.

In questa direzione si inserisce anche lo sviluppo sotto il profilo più strettamente industriale dell'azienda PicenAmbiente che dovrà avere nei prossimi anni, il quale sviluppo avrà come riferimento da un lato la crescita dell'efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei servizi a favore dei Comuni soci al fine di migliorare le performance nei confronti dei cittadini-utenti, dall'altro ha come primo punto di riferimento il progetto offerta del piano industriale presentato in sede di gara dal socio privato partner industriale (il quale riveste già il fondamentale ruolo di co-gestore tecnico-professionale-gestionale, di project management il tutto così meglio disciplinato dallo statuto societario); piano industriale, che stante l'assetto normativo regolamentare in itinere sopra sinteticamente descritto, non potrà che essere necessariamente attuato in coerenza/aderenza/rispondenza a quanto verrà previsto e determinato dalla prossima pianificazione d'ambito di esclusiva competenza dell'ATA di cui alla legge regionale 24/2009, la quale deve essere in conformità agli indirizzi, determinazioni e criteri localizzativi degli impianti del Piano Regionale della Regione Marche, attualmente in fase di aggiornamento e riapprovazione ai sensi del D.lgs.vo 152/2006.

Questo Consiglio di amministrazione, in conclusione nel confermare tutta la propria disponibilità ed impegno nella gestione della società secondo gli indirizzi attuali ricevuti dai soci pubblici e privati auspicano che la società nel suo complesso con l'esercizio dell'anno 2014 possa continuare a focalizzare una rinnovata e definita strategia industriale di lungo periodo, nonché una positiva partnership di *“governance”* nella conduzione della società, stante il rilevante ruolo prefigurato in capo ai soci e amministratori di parte private previsto dal vigente statuto societario, i quali hanno iniziato a approfondire la propria massima collaborazione personale e delle proprie aziende per far crescere e sviluppare nel tempo la

PicenAmbiente, con anche l'apporto del proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze tecniche, gestionale, organizzative, finanziarie e professionali, con un obiettivo tendenziale di progressivo raggiungimento di una adeguata redditività aziendale.

In definitiva la PicenAmbiente, quale società di PPPI rispondente pienamente al modulo gestorio che soddisfa i requisiti fissati dalla giurisprudenza e diritto comunitario potrà quindi svolgere tutte le attività previste dal proprio statuto societario nel libero mercato, anche eventualmente partecipando in futuro alle gare d'ambito territoriali e tale possibile opzione di posizionamento strategico sul mercato della società mista la pone in una ottimale posizione per un suo possibile sviluppo industriale nel medio-lungo periodo, sia per linee verticali interne che in linee orizzontali esterne.

Si informa che in attuazione di tale strategia, la PicenAmbiente Spa sta partecipando alla procedura di gara indetta dalla società Fermo Asite Srl ad oggetto "Manifestazione di interesse da parte di operatori economici disponibili a definire un'associazione in partecipazione ai sensi dell'articolo 2549 e seguenti del Codice Civile per la gestione migliorativa del processo di stabilizzazione sito nel Comune di Fermo", procedura di gara per la quale appunto la società Asite Fermo (*società totalmente pubblica del Comune di Fermo gestore del servizio di raccolta dei rifiuti nel Comune di Fermo nonché proprietaria e gestore del complesso impiantistico comprensoriale San Biagio in cui insiste una discarica per rifiuti non pericolosi, un impianto di trattamento TMB dell'indifferenziato "tal quale" e un impianto di "compostaggio"*) che rappresenta uno dei principali soggetti imprenditoriale del nostro attiguo ambito territoriale, non essendo in grado di provvedere in via autonoma (avuto riguardo all'organico, ai mezzi ed agli strumenti di cui dispone, nonché alle disponibilità finanziarie necessarie) vuole procedere ad individuare un partner, aventi idonei requisiti, per definire un'associazione in partecipazione per effettuare le migliorie tecnico-impiantistiche necessarie all'impianto di stabilizzazione in C.da San Biagio il tutto come meglio specificato nell'avviso pubblico prot. 845 del 7/3/2014: in tal senso la PicenAmbiente Spa rappresenta certamente, anche per contiguità territoriale, un soggetto certamente idoneo, seppur con il supporto di know tecnico ingegneristico dei propri partners privati, a poter candidarsi ad essere un valido partners industriale, consolidando ed espandendo - sotto il profilo strategico - il proprio radicamento territoriale nella macro area sud della Regione Marche. Tale iniziativa trattandosi di attuare e gestire in compartecipazione un impianto di trattamento della forsu- determinerebbe notevolissimi vantaggi, sotto il profilo dell'impatto ambientale e sotto il profilo del contenimento della spesa attuale per i comuni soci della PicenAmbiente, attuando così concretamente un ulteriore sviluppo industriale con beneficio alla redditività aziendale, all'efficienza e all'efficacia nella gestione dei servizi resi ai comuni soci.

Prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

- sono state poste in essere attività di ricerca e/o sviluppo già specificate in nota integrativa e che in questa relazione si procede di nuovo alla loro descrizione: i costi di ricerca e sviluppo iscritti sono relativi a spese sostenute per attività di sviluppo e progettazione, in progetti per l'attuazione di procedimenti produttivi relativi a futura apertura di nuova discarica: detti costi sono capitalizzabili in ossequio a quanto disposto dal principio contabile n. 24 e con il consenso del Collegio Sindacale, soddisfacendo le condizioni in esso riportate. Si dichiara inoltre che gli stessi non sono stati ancora ammortizzati, rinviando detta tecnica di riparto del costo in modo sistematico nel periodo che trae beneficio dagli stessi.

- la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese partecipate e/o controllate sottoposte a controllo, coordinamento e direzione, mentre non detiene partecipazioni in imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:
 - Società *PicenAmbiente Energia S.p.A.* in liquidazione costituita in data 10-08-2006 per atto Notaio P. Caserta in San Benedetto del Tronto, capitale sociale € 800.000,00, con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 quota sottoscritta pari al 100% del capitale sociale, versato € 388.300,00 Società sottoposta a Direzione, Coordinamento e Controllo da parte di *PicenAmbiente Spa*.
 - Società *PicenAmbiente S.r.l.* con sede in San Benedetto del Tronto, in C.da Monte Renzo, 25 C.F. , P. IVA, REA: 02173960440, ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE AL N°AP - 198290 C.C.I.A.A. DI ASCOLI PICENO – capitale sociale 10.000,00 i.v., quota di partecipazione pari al 0,04% del capitale sociale, tramite assegnazione di quote da atto scissione avvenuto in data 13/6/2013 per atto notaio Dott. Pietro Caserta.

Partecipazioni:

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
PicenAmbiente Energia Spa in liquidazione	363.300	25.000		388.300
PicenAmbiente SRL	0	4		4
Ecoffida Srl in liquidazione	10.000		- 10.000	0
Altre imprese	7			7
Totale	373.307	25.004	-10.000	388.311

- non vi sono stati nel corso dell'anno 2013 rapporti di rilievo con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; si fa presente in ogni caso che la Società partecipa PicenAmbiente Energia S.p.A. con verbale di assemblea straordinaria del 22 dicembre 2007, per atto notaio Faenza di San Benedetto del Tronto, è stata posta in liquidazione.
- per quanto riguarda la società Ecoffida S.r.l. in liquidazione, la stessa società ha cessato definitivamente la propria attività con la richiesta di cancellazione dal registro delle imprese.
- la società possiede num. 40 azioni proprie per un valore nominale complessivo di € 2.200,00. Non possiede altre azione proprie né tramite società fiduciaria, né tramite interposta persona.
- per quanto riguarda le operazioni dell'esercizio con parti correlate, si segnala che le stesse non sono rilevanti e comunque sono state regolate a condizioni di mercato.
- (Documento programmatico sulla sicurezza) Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2005 recante CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento e aggiornamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2005 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Signori azionisti,

dopo aver illustrato i principali aspetti della gestione della PicenAmbiente Spa, prima di concludere la presente relazione, nel rispetto dell'articolo 2428, comma 2, c. c. si precisa che:

Conclusioni:

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla Legge 72/1983 e successive Leggi di rivalutazione, Vi segnaliamo con apposito prospetto, le immobilizzazioni materiali riferite agli automezzi ed attrezzature rivalutate nell'esercizio 2005 in base alla Legge n. 266/2006 che ha disposto la riapertura dei termini prevista dalla Legge n. 342/2000 trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Attrezzature ind. e commerciali	397.951		397.951
Altri beni	327.074		327.074
	725.025		725.025

Altresì si rammenta che nell'esercizio 2012 le immobilizzazioni materiali riferite agli immobili (terreni, fabbricati e relativi impianti fissi al suolo) sono state rivalutate in base al D.L. n. 185/2012, mentre non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e Fabbricati	2.293.287		2.293.287
	2.292.287		2.293.287

Il dettaglio della movimentazione degli investimenti contenuto nella nota integrativa dà conferma di quanto sopra affermato. (Nella nota integrativa sono state altresì inserite le informazioni richieste dall'Art. 105 T.U.I.R. in ordine alla riclassificazione delle riserve di capitale del bilancio. Alle stesse si rinvia per quanto di competenza).

Signori Soci,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso il 31/12/2013, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio pari ad € **88.879** nel seguente modo:

- € **4.443,95** (pari al 5%) a Riserva Legale;
- € **84.435,05** a dividendo soci.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, si invita ad approvare lo stesso e la proposta dalla ripartizione dell'utile.

I risultati dell'esercizio 2013 presentati, nonostante le difficoltà gestionali riscontrate, confermano che in sedici anni la PicenAmbiente è diventato uno dei maggiori "player" regionali nella gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, assumendo nel tempo un profilo di impresa industriale fortemente radicata nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, con un rilevante know how tecnico-

organizzativo, professionale e impiantistico tale da rendere l'azienda sempre più competitiva rispetto alle sfide attuali e future del mercato della gestione dei servizi pubblici locali.

In oltre sedici anni si è costruito un successo imprenditoriale, frutto di un continuo “sforzo” organizzativo / gestionale / finanziario, che si auspica possa continuare a svilupparsi e a radicarsi sempre più nel territorio della nostra provincia.

San Benedetto del Tronto, li 31 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
D.ssa Catia Talamonti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Duca D'Aosta, 31
65121 PESCARA PE

Telefono +39 085 4219989
Telefax +39 085 33093
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
PicenAmbiente S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della PicenAmbiente S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 5 giugno 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della PicenAmbiente S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della PicenAmbiente S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PicenAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Pescara, 14 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Alfonso Suppa
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Soci/Azionisti della Società Picenambiente S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto in data 31 marzo 2014 il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Si precisa che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in data 29/11/2013, con delibera dell'Assemblea sociale che ha attribuito la revisione contabile alla società di revisione KPMG SpA.

La presente relazione viene pertanto presentata all'attenzione dei Signori soci con la limitazione derivante da un esercizio del controllo di legittimità e di legalità che ha potuto esplicarsi solo nella parte conclusiva dell'esercizio di riferimento. Ciò nonostante, le considerazioni svolte sono supportate da informazioni puntuali ricevute dal precedente Collegio sindacale, attraverso incontri avuti con il precedente Presidente.

Tanto premesso, il Collegio Sindacale all'unanimità delibera di rendere all'Assemblea la seguente relazione.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato, nei limiti delle considerazioni di cui in premessa, sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi



dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione

Si dà atto che la società ha istituito in data 20.12.2013 l'Organismo di Vigilanza e approvato il Modello di Organizzazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza e nei limiti delle considerazioni svolte, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza e nei limiti delle considerazioni svolte, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c....

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c....



▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio che ci è stata messa a disposizione il 14 aprile 2014, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

San Benedetto del Tronto (AP), 14 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Maurizio Marucci


I Componenti

Domenico Cesatini


Arturo Taliani
